



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DOMUSNOVAS IST. COMPR.

CAIC875002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOMUSNOVAS IST. COMPR. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7216** del **13/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 95*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 27** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 28** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 168** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 173** Moduli di orientamento formativo
- 193** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 212** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Valutazione degli apprendimenti
- 232** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 251** Aspetti generali
- 259** Modello organizzativo
- 265** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 267** Reti e Convenzioni attivate
- 276** Piano di formazione del personale docente
- 281** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è articolato su tre Comuni:

- Comune di Domusnovas, in cui è presente la sede centrale (Via Cagliari n. 104) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria;
- Comune di Villamassargia;
- Comune di Musei.

1.1.1 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: brevi cenni storico – geografici

COMUNE DI DOMUSNOVAS. Domusnovas è un importante centro dell'Iglesiente che conta oltre seimila abitanti. Conosciuto per le sue grotte è stato protagonista dell'epopea mineraria fino alla metà del XX secolo con numerose miniere in attività, tra cui Arenas, Barrasciutta, Sa Duchessa Tiny. In antichità era un borgo fortificato al cui interno i pisani costruirono la chiesa di S.Barbara nel XIII secolo. A poca distanza si erge in posizione panoramica il singolare nuraghe S'Omu e s'Orcu e più a nord la barriera di montagne che cinge il paese viene caratterizzata dallo spettacolare ingresso della Grotta di S.Giovanni, che attraversa il Monte Acqua, e ci conduce verso luoghi di notevole interessenaturalistico: scoscese pareti dove si pratica il free climbing, innumerevoli cavità per gli speleologi, miniere abbandonate, l'altopiano di Oridda e il canyon di Muru Mannu, per arrivare infine a un paesaggio che sembra inesplorato, i laghetti di granito scavati dal torrente impetuoso e le cascate di Piscin'e Irgas. Sull'altro versante è possibile arrivare fino a Iglesias attraversando la frazione di S.Benedetto. Sul percorso, per gli amanti del pic-nic, Sa mizza de predi Giuanni Antoni e il giardino montano Linasia. I vecchi portali, l'antico mulino, il museo etnografico e quello mineralogico, testimoniano l'intensa attività umana che ha caratterizzato questo luogo; le tradizioni ancora vive e l'intensità con cui vengono vissute le numerose feste e sagre meritano certamente l'attenzione dei turisti.

COMUNE DI VILLAMASSARGIA. Il paese di Villamassargia fa parte della provincia del Sud-Sardegna, situato nella regione del Sulcis Iglesiente si adagia nella valle del fiume Cixerri. Conta meno di quattromila abitanti che conservano intatte antiche tradizioni.



Viverci e visitarlo significa entrare nei diversi periodi storici che ha attraversato, a partire dal neolitico antico, la civiltà nuragica, fenicio-punica, l'epoca romana, altomedievale, giudicale, la dominazione pisana e aragonese. Si possono ammirare nel territorio resti di nuraghi, tra i quali quelli di Santu Pauli, Mont'Exi, e il nuraghe Meloni, importanti insediamenti legati alle tombe dei giganti rinvenute in località Mont'Ollastu. Un acquedotto di epoca romana che approvvigionava la città di Cagliari con la sorgente di Caput'Acquas; vestigia di antiche fonderie, una necropoli in località Cuccuru Santa Barbara e unsepolcreto a S'Arriali. Villamassargia raggiunse il massimo splendore nel Medioevo quando faceva parte del regno di Càrali, divenne capoluogo della curatoria del Sigerro ed aveva 41 paesi sotto la sua giurisdizione. A quel periodo risale il Castello di Gioiosa Guardia, costruito tra il XII e XIII secolo per volontà dei conti Della Gherardesca, passò poi alla repubblica di Pisa e infine agli aragonesi. Ai piedi della collina su cui ancora si ergono maestosamente le rovine del castello c'è un museo a cielo aperto, S'Ortu Mannu, un'opera d'arte naturale, dove si contano più di settecento ulivi secolari e di può contemplare Sa Reina, la regina, una delle piante più imponenti del Mediterraneo con i suoi 16 metri di circonferenza alla base. Nel centro storico due chiese di pregevole fattura architettonica, quella parrocchiale iniziata ad opera dei padri benedettini di San Vittore di Marsiglia, intitolata alla Madonna della Neve e portata a termine poi dai pisani. La chiesa della Madonna del Pilar in stile romanico edificata nel 1318, dal maestro Arzocco de Garnas come si legge in una epigrafe sulla facciata; dedicata in origine a San Ranieri, patrono di Pisa, e intitolata successivamente alla Vergine del Pilar durante la dominazione aragonese. Le tipiche case in terra cruda con gli imponenti portali, dimora dei Massargesi e in particolare di messaius mannusu e messaieddusu grandi, piccoli proprietari terrieri e contadini, a testimoniare ancora un'economia prevalentemente agro-pastorale, alla quale ci riporta anche la denominazione pisana del luogo, Villa della masseria o massaricia. Anticamente di grande importanza economica per il territorio anche la presenza di diverse miniere in attività che garantivano il lavoro a un buon numero di maestranze, Orbài ricca di giacimenti di galena argentifera, Giuèni, Sedda de Modditzisi, Sirùì che, attualmente, l'Amministrazione comunale sta valorizzando e promuovendo a fini turistici come archeologia industriale. Non solo i siti ma anche le produzioni locali esaltano le caratteristiche della collettività.

Di notevole valore la tessitura tradizionale, testimonianza nei secoli del "saper fare" delle donne della Comunità, caratterizzata dalla produzione di elaborati nel rispetto della tradizione con la ricerca continua dell'innovazione; l'agroalimentare e quello dei servizi. Produzioni che si contraddistinguono per la creatività degli artigiani e l'uso di materie prime di rilevante qualità ambientale, pertanto uniche nel loro genere.

COMUNE DI MUSEI. Musei è situato nella Sardegna sud-occidentale, nella piana del fiume Cixerri e si



colloca lungo la vecchia viabilità tra Iglesias, i centri del basso Campidano e Cagliari, nelle vicinanze del Riu s'Acqua Sassa. Conta circa millecinquecento abitanti.

Il territorio fu abitato già in epoca nuragica, punica e romana, come testimonia la presenza nel luogo di alcune rovine e siti archeologici.

L'attuale centro ha origine medioevale; i gesuiti, entrati in possesso del feudo, vi costruirono la chiesa in stile barocco, dedicata a S. Ignazio di Loyola e il convento seicentesco. I religiosi introdussero tutte le innovazioni agricole del medioevo dando grande impulso alle coltivazioni e all'allevamento. Gli imponenti silos, utilizzati per lo stoccaggio del foraggio, risalgono al processo di razionalizzazione agricola avviata dall'ETFAS, con l'istituzione dei poderi. Adiacente alla chiesa si trova la casa padronale dei nobili Asquer, che fecero costruire a breve distanza Sa domu e sa pala; l'edificio, in terra cruda, è sicuramente per la sua caratteristica architettura e le notevoli dimensioni, unico in Sardegna. Le stradine del paese sono un alternarsi di moderno e tradizionale, si trovano ancora molte case in ladiri e tegole sarde, con annesso un cortile corredato di forno a legna e orticello. A Musei si respira un clima sereno segnato dal ritmo delle stagioni e da momenti di intensa dedizione in occasione delle sagre paesane.

1.1.2 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale

Domusnovas, Musei e Villamassargia, paesi del Sulcis-Iglesiente, hanno una popolazione rispettivamente di 6430 abitanti il primo, circa 1522 il secondo, 3684 il terzo (ISTAT, 2011). Per quanto riguarda la qualità della vita, la maggior parte delle famiglie è monoreddito e generalmente il capofamiglia è impegnato per una consistente parte della giornata.

Con poche eccezioni, i nuclei familiari non sono numerosi.

Fra le risorse del territorio, oltre a quelle agro-pastorali, che fino ad alcuni anni orsono hanno rappresentato una delle fonti principali dell'attività lavorativa maschile, sono oggi in costante crescita quelle legate al terziario, con prevalenza del commercio e in particolar modo dell'artigianato. La maggior parte dei padri occupati sono operai o agricoltori. Le madri sono in maggioranza casalinghe; solo una piccola parte svolge lavori nel settore terziario, alcune svolgono lavori saltuari nel settore artigianale della lavorazione dei tappeti sardi (Villamassargia).

È tuttavia presente un alto indice di disoccupazione perché i tre comuni negli ultimi anni sono stati colpiti dalla depressione economica che ha coinvolto il territorio. Molti lavoratori, in passato occupati nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e



non sufficientemente redditizie.

Il progressivo decadimento industriale e la mancanza di nuovi posti di lavoro ha determinato un disagio sociale non indifferente. Molte famiglie sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da lavori saltuari, spesso sottopagati. Si è diffusa, quindi, la sfiducia nelle istituzioni che determina un clima di malcontento e ansia che si ripercuote sugli alunni.

Difficoltà economiche e incertezze nelle prospettive di lavoro ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui sovente tendono a svilupparsi forme di preoccupante disagio. Sono, infatti, diversi i casi di minori inseriti in progetti socio - educativi, così come i nuclei familiari portatori di un forte grado di disagio socioeconomico e relazionale.

Nella scuola dell'obbligo le situazioni di disagio si manifestano con profitti insufficienti e oggettive difficoltà nello studio.

Nel territorio risultano insufficienti le strutture ricreative e i momenti di aggregazione e di gestione del tempo libero ad accesso gratuito, mentre esiste una pur minima offerta privata.

Il contributo dell'istituzione scolastica, pertanto, da alcuni anni, è incentrato sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati ad accogliere gli alunni in percorsi di formazione e orientamento (tempo pieno e tempo prolungato) capaci di integrare la preparazione di base.

Proseguendo nell'analisi della situazione socio - economica, si ritiene opportuno evidenziare altri elementi relativi al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica. Oggi si assiste, infatti, ad una dilatazione del periodo adolescenziale, causata dall'allungarsi dei tempi per la collocazione al lavoro e quindi un procrastinarsi della dipendenza dai familiari.

È presente inoltre il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, da parte di minori, con conseguente diffondersi della micro - delinquenza.

Tutto ciò ha comportato una regressione sociale e culturale che coinvolge le nuove generazioni per le quali sono venuti a mancare alcuni validi punti di riferimento, stimoli e motivazioni a progettare il proprio futuro.

Nelle famiglie si parla generalmente l'italiano; in qualche nucleo familiare è consistente ma non prevalente l'uso della lingua sarda.

In alcune famiglie sono presenti persone diversamente abili, generalmente con problemi psicofisici.



Si rileva un aumento di nuclei familiari non tradizionali; in ambito scolastico, a volte situazioni conflittuali all'interno delle famiglie generano un disorientamento che incide sullo sviluppo armonico del bambino.

Un'attenta lettura delle dinamiche in atto ha indotto la scuola, gli Enti Locali, le Istituzioni e il privato sociale ad attivare interventi mirati al recupero, alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione del disagio in tutte le sue forme, nonché alla riscoperta dei valori e delle potenzialità umane.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali, fin dai primi anni di studio, favorire il formarsi di condizioni per l'acquisizione di competenze necessarie per muoversi nel sociale (competenze progettuali, organizzative nel proprio lavoro, utilizzo delle nuove tecnologie, etc.).

1.1.3 Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders

Istituzione scolastica ed Enti Locali Territoriali. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Potenziare i rapporti con le Amministrazioni Comunali (Domusnovas, Musei e Villamassargia);
- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione della Scuola;
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali destinano alla Scuola;
- Promuovere su convenzione un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- Esigere un'edilizia più attenta alla persona, con predisposizione di spazi più idonei.

Nella fase di ricognizione preliminare della stesura del Piano, sono stati sentiti i loro rappresentanti che hanno assicurato il supporto non solo alla predisposizione di spazi più idonei alla didattica, ma anche alla dotazione di servizi atti ad assicurare il mantenimento del tempo pieno (integrazione del buono pasto alla Scuola Primaria di Domusnovas e Villamassargia, all'Infanzia dei due precedenti Comuni e di Musei). Hanno fornito la loro disponibilità e ribadito il loro appoggio allo svolgimento di attività progettuali (Monumenti Aperti, mostre, manifestazioni culturali) che da diversi anni fanno parte integrante dell'Offerta Formativa del nostro istituto e si conducono all'interno del curriculum



locale. Hanno proposto di integrare l'azione didattica della scuola con l'offerta delle loro strutture (ludoteche, biblioteche, aule consiliari, parco Scarzella che all'uopo diventano anche scenari di incontri e rappresentazioni teatrali) nella realizzazione di alcuni laboratori. Hanno riconfermato la messa a disposizione dei loro scuolabus in caso di spostamento degli alunni da un Comune all'altro. Una buona intesa si è raggiunta anche con i Servizi Sociali dei tre Paesi i quali hanno ribadito il loro contributo all'assistenza socio - educativa verso alunni e famiglie che manifestano necessità particolari; hanno predisposto una serie di interventi a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, assicurando servizi specialistici ed educativi all'interno delle classi.

Istituzione Scolastica ed Associazioni educative e Culturali che operano nel territorio. L'Istituzione Scolastica promuove su convenzione, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sono stati contattati: la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, che hanno proposto delle lezioni sull'educazione stradale e sul cyberbullismo, l'uso delle sostanze stupefacenti, dell'alcool, suddividendosi le sfere di azione all'interno degli otto plessi di cui è dotato l'istituto. Tali attività non interesseranno solo l'anno scolastico in corso ma si ripeteranno nel triennio successivo. Il Corpo Forestale della Sardegna affronterà sia nella Primaria che nella Secondaria, a completamento delle attività strettamente curricolari, alcune tematiche riguardanti la flora e la fauna in Sardegna, il ciclo naturale dell'acqua, l'ecosistema, i rifiuti e il loro riciclo. L'Associazione "AttivaMente" di Villamassargia, in collaborazione con la Pro Loco e l'Ente Locale, propone annualmente un'iniziativa che ha riportato un grande successo durante il mese di ottobre degli anni passati: la "sagra delle olive" presso "Su Ortu Mannu" dove tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, accompagnati dai loro docenti, si sono recati dopo essere stati coinvolti in una attività grafico-pittorica. L'associazione sportiva "A.S.D. Pol. Grotte di San Giovanni" di Domusnovas desidera continuare i progetti extracurricolari di mini - volley e mini - basket realizzati gli scorsi anni nei plessi della scuola primaria di via Cagliari e di Musei con la previsione di tornei finali tra le classi a conclusione dell'anno scolastico. L'Associazione sportiva VIBRAF, già dall'anno scolastico 2017/18, presenta un progetto extracurricolare per l'avvio alla pratica dell'attività sportiva del baseball, con piccolo torneo finale.



Intese con altre istituzioni scolastiche del territorio. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti. Per la costituzione delle reti si rimanda al paragrafo addetto.

Scuola – Famiglia. Una scuola che si propone come servizio pubblico non può non identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è resa partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- favorire e promuovere l'inclusione;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà;
- assicurare l'istruzione agli alunni e l'acquisizione di competenze spendibili da parte di ognuno nell'immediato e nel futuro.

La Scuola si impegna a facilitare e diffondere momenti assembleari: essi rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale, sono altresì il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. Attribuisce ai colloqui individuali una funzione primaria, per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al



di fuori del contesto scolastico. Il rapporto scuola - famiglia viene organizzato in modo da realizzare una costruttiva collaborazione al fine di creare percorsi scolastici adeguati alle esigenze di ciascun allievo. Si favoriscono pertanto gli incontri - dibattito con i genitori e alcune attività utili per la conoscenza delle problematiche adolescenziali. Si prevedono, inoltre:

- due colloqui generali nei mesi di Dicembre e di Aprile;
- assemblee periodiche per la valutazione dell'offerta formativa;
- questionari per la valutazione del livello di soddisfazione delle famiglie.

Le famiglie, che sono le prime naturali agenzie educative, costituiscono per la scuola il punto di riferimento privilegiato. Al fine di garantire un'efficace condivisione di scelte e permettere l'espressione dei bisogni formativi, base della nostra progettualità, sono previsti nel corso dell'anno degli incontri strutturati, così come esplicitato nel Piano Annuale della Attività. Inoltre, si prevedono, ogni anno, le seguenti assemblee:

- Ottobre: Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe;
- Novembre: Elezione dei rappresentanti del consiglio di Istituto;
- Gennaio: presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri durante il periodo delle iscrizioni per informazioni sull'iter da seguire e sui criteri di formazione delle classi. I rappresentanti di ogni classe dell'istituto hanno assicurato la loro piena condivisione di ogni attività intrapresa all'interno della scuola e si sono messi a disposizione per soddisfare ogni richiesta proveniente da questa, nell'ambito delle loro possibilità. Molti genitori hanno, inoltre, chiesto assistenza nella fase delle iscrizioni on line dei loro figli (alunni delle classi terze) alle scuole superiori e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. Per loro si attiverà il supporto della segreteria e si prevede anche una formazione secondo quanto inserito nel Piano di Miglioramento. Inoltre, alle possibilità di flessibilità organizzativa e didattica da realizzare anche con apertura e frequenza pomeridiana della scuola, si sono mostrati favorevoli in quanto vedono, in questa iniziativa, una maggiore offerta di accoglienza ed un'opportunità in più, al fine di evitare il rischio degli insuccessi e dei futuri abbandoni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è articolato su tre Comuni:



- Comune di Domusnovas, in cui è presente la sede centrale (Via Cagliari n. 104) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria;
- Comune di Villamassargia;
- Comune di Musei.

I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: brevi cenni storico – geografici

COMUNE DI DOMUSNOVAS. Domusnovas è un importante centro dell'Iglesiente che conta oltre seimila abitanti. Conosciuto per le sue grotte è stato protagonista dell'epopea mineraria fino alla metà del XX secolo con numerose miniere in attività, tra cui Arenas, Barrasciutta, Sa Duchessa Tiny. In antichità era un borgo fortificato al cui interno i pisani costruirono la chiesa di S.Barbara nel XIII secolo. A poca distanza si erge in posizione panoramica il singolare nuraghe S'Omu e s'Orcu e più a nord la barriera di montagne che cinge il paese viene caratterizzata dallo spettacolare ingresso della Grotta di S.Giovanni, che attraversa il Monte Acqua, e ci conduce verso luoghi di notevole interessenaturalistico: scoscese pareti dove si pratica il free climbing, innumerevoli cavità per gli speleologi, miniere abbandonate, l'altopiano di Oridda e il canyon di Muru Mannu, per arrivare infine a un paesaggio che sembra inesplorato, i laghetti di granito scavati dal torrente impetuoso e le cascate di Piscin'e Irgas. Sull'altro versante è possibile arrivare fino a Iglesias attraversando la frazione di S.Benedetto. Sul percorso, per gli amanti del pic-nic, Sa mizza de predi Giuanni Antoni e il giardino montano Linasia. I vecchi portali, l'antico mulino, il museo etnografico e quello mineralogico, testimoniano l'intensa attività umana che ha caratterizzato questo luogo; le tradizioni ancora vive e l'intensità con cui vengono vissute le numerose feste e sagre meritano certamente l'attenzione dei turisti.

COMUNE DI VILLAMASSARGIA. Il paese di Villamassargia fa parte della provincia del Sud-Sardegna, situato nella regione del Sulcis Iglesiente si adagia nella valle del fiume Cixerri. Conta meno di quattromila abitanti che conservano intatte antiche tradizioni.

Viverci e visitarlo significa entrare nei diversi periodi storici che ha attraversato, a partire dal neolitico antico, la civiltà nuragica, fenicio-punica, l'epoca romana, altomedievale, giudicale, la dominazione pisana e aragonese. Si possono ammirare nel territorio resti di nuraghi, tra i quali quelli di Santu Pauli, Mont'Exi, e il nuraghe Meloni, importanti insediamenti legati alle tombe dei giganti rinvenute in località Mont'Ollastu. Un acquedotto di epoca romana che approvvigionava la città di Cagliari con la



sorgente di Caput'Acquas; vestigia di antiche fonderie, una necropoli in località Cuccuru Santa Barbara e unsepolcreto a S'Arriali. Villamassargia raggiunse il massimo splendore nel Medioevo quando faceva parte del regno di Càrali, divenne capoluogo della curatoria del Sigerro ed aveva 41 paesi sotto la sua giurisdizione. A quel periodo risale il Castello di Gioiosa Guardia, costruito tra il XII e XIII secolo per volontà dei conti Della Gherardesca, passò poi alla repubblica di Pisa e infine agli aragonesi. Ai piedi della collina su cui ancora si ergono maestosamente le rovine del castello c'è un museo a cielo aperto, S'Ortu Mannu, un'opera d'arte naturale, dove si contano più di settecento ulivi secolari e di può contemplare Sa Reina, la regina, una delle piante più imponenti del Mediterraneo con i suoi 16 metri di circonferenza alla base. Nel centro storico due chiese di pregevole fattura architettonica, quella parrocchiale iniziata ad opera dei padri benedettini di San Vittore di Marsiglia, intitolata alla Madonna della Neve e portata a termine poi dai pisani. La chiesa della Madonna del Pilar in stile romanico edificata nel 1318, dal maestro Arzocco de Garnas come si legge in una epigrafe sulla facciata; dedicata in origine a San Ranieri, patrono di Pisa, e intitolata successivamente alla Vergine del Pilar durante la dominazione aragonese. Le tipiche case in terra cruda con gli imponenti portali, dimora dei Massargesi e in particolare di messaius mannusu e messaieddusu grandi, piccoli proprietari terrieri e contadini, a testimoniare ancora un'economia prevalentemente agro-pastorale, alla quale ci riporta anche la denominazione pisana del luogo, Villa della masseria o massaricia. Anticamente di grande importanza economica per il territorio anche la presenza di diverse miniere in attività che garantivano il lavoro a un buon numero di maestranze, Orbài ricca di giacimenti di galena argentifera, Giuèni, Sedda de Modditzisi, Sirùì che, attualmente, l'Amministrazione comunale sta valorizzando e promovendo a fini turistici come archeologia industriale. Non solo i siti ma anche le produzioni locali esaltano le caratteristiche della collettività.

Di notevole valore la tessitura tradizionale, testimonianza nei secoli del "saper fare" delle donne della Comunità, caratterizzata dalla produzione di elaborati nel rispetto della tradizione con la ricerca continua dell'innovazione; l'agroalimentare e quello dei servizi. Produzioni che si contraddistinguono per la creatività degli artigiani e l'uso di materie prime di rilevante qualità ambientale, pertanto uniche nel loro genere.

COMUNE DI MUSEI. Musei è situato nella Sardegna sud-occidentale, nella piana del fiume Cixerri e si colloca lungo la vecchia viabilità tra Iglesias, i centri del basso Campidano e Cagliari, nelle vicinanze del Riu s'Acqua Sassa. Conta circa millecinquecento abitanti.

Il territorio fu abitato già in epoca nuragica, punica e romana, come testimonia la presenza nel luogo di alcune rovine e siti archeologici.



L'attuale centro ha origine medioevale; i gesuiti, entrati in possesso del feudo, vi costruirono la chiesa in stile barocco, dedicata a S. Ignazio di Loyola e il convento seicentesco. I religiosi introdussero tutte le innovazioni agricole del medioevo dando grande impulso alle coltivazioni e all'allevamento. Gli imponenti silos, utilizzati per lo stoccaggio del foraggio, risalgono al processo di razionalizzazione agricola avviata dall'ETFAS, con l'istituzione dei poderi. Adiacente alla chiesa si trova la casa padronale dei nobili Asquer, che fecero costruire a breve distanza Sa domu e sa pala; l'edificio, in terra cruda, è sicuramente per la sua caratteristica architettura e le notevoli dimensioni, unico in Sardegna. Le stradine del paese sono un alternarsi di moderno e tradizionale, si trovano ancora molte case in ladiri e tegole sarde, con annesso un cortile corredato di forno a legna e orticello. A Musei si respira un clima sereno segnato dal ritmo delle stagioni e da momenti di intensa dedizione in occasione delle sagre paesane.

I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale

Domusnovas, Musei e Villamassargia, paesi del Sulcis-Iglesiente, hanno una popolazione rispettivamente di 6430 abitanti il primo, circa 1522 il secondo, 3684 il terzo (ISTAT, 2011). Per quanto riguarda la qualità della vita, la maggior parte delle famiglie è monoreddito e generalmente il capofamiglia è impegnato per una consistente parte della giornata.

Con poche eccezioni, i nuclei familiari non sono numerosi.

Fra le risorse del territorio, oltre a quelle agro-pastorali, che fino ad alcuni anni orsono hanno rappresentato una delle fonti principali dell'attività lavorativa maschile, sono oggi in costante crescita quelle legate al terziario, con prevalenza del commercio e in particolar modo dell'artigianato. La maggior parte dei padri occupati sono operai o agricoltori. Le madri sono in maggioranza casalinghe; solo una piccola parte svolge lavori nel settore terziario, alcune svolgono lavori saltuari nel settore artigianale della lavorazione dei tappeti sardi (Villamassargia).

È tuttavia presente un alto indice di disoccupazione perché i tre comuni negli ultimi anni sono stati colpiti dalla depressione economica che ha coinvolto il territorio. Molti lavoratori, in passato occupati nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e non sufficientemente redditizie.

Il progressivo decadimento industriale e la mancanza di nuovi posti di lavoro ha determinato un disagio sociale non indifferente. Molte famiglie sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da lavori saltuari, spesso sottopagati. Si è diffusa, quindi, la sfiducia nelle istituzioni che determina un clima di malcontento e ansia che si ripercuote sugli alunni.



Difficoltà economiche e incertezze nelle prospettive di lavoro ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui sovente tendono a svilupparsi forme di preoccupante disagio. Sono, infatti, diversi i casi di minori inseriti in progetti socio - educativi, così come i nuclei familiari portatori di un forte grado di disagio socioeconomico e relazionale.

Nella scuola dell'obbligo le situazioni di disagio si manifestano con profitti insufficienti e oggettive difficoltà nello studio.

Nel territorio risultano insufficienti le strutture ricreative e i momenti di aggregazione e di gestione del tempo libero ad accesso gratuito, mentre esiste una pur minima offerta privata.

Il contributo dell'istituzione scolastica, pertanto, da alcuni anni, è incentrato sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati ad accogliere gli alunni in percorsi di formazione e orientamento (tempo pieno e tempo prolungato) capaci di integrare la preparazione di base.

Proseguendo nell'analisi della situazione socio - economica, si ritiene opportuno evidenziare altri elementi relativi al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica. Oggi si assiste, infatti, ad una dilatazione del periodo adolescenziale, causata dall'allungarsi dei tempi per la collocazione al lavoro e quindi un procrastinarsi della dipendenza dai familiari.

È presente inoltre il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, da parte di minori, con conseguente diffondersi della micro - delinquenza.

Tutto ciò ha comportato una regressione sociale e culturale che coinvolge le nuove generazioni per le quali sono venuti a mancare alcuni validi punti di riferimento, stimoli e motivazioni a progettare il proprio futuro.

Nelle famiglie si parla generalmente l'italiano; in qualche nucleo familiare è consistente ma non prevalente l'uso della lingua sarda.

In alcune famiglie sono presenti persone diversamente abili, generalmente con problemi psicofisici.

Si rileva un aumento di nuclei familiari non tradizionali; in ambito scolastico, a volte situazioni conflittuali all'interno delle famiglie generano un disorientamento che incide sullo sviluppo armonico del bambino.

Un'attenta lettura delle dinamiche in atto ha indotto la scuola, gli Enti Locali, le Istituzioni e il privato sociale ad attivare interventi mirati al recupero, alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione del disagio in tutte le sue forme, nonché alla riscoperta dei valori e delle potenzialità umane.



Il nostro Istituto è impegnato a promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali, fin dai primi anni di studio, favorire il formarsi di condizioni per l'acquisizione di competenze necessarie per muoversi nel sociale (competenze progettuali, organizzative nel proprio lavoro, utilizzo delle nuove tecnologie, etc.).

Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders

Istituzione scolastica ed Enti Locali Territoriali. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Potenziare i rapporti con le Amministrazioni Comunali (Domusnovas, Musei e Villamassargia);
- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione della Scuola;
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali destinano alla Scuola;
- Promuovere su convenzione un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- Esigere un'edilizia più attenta alla persona, con predisposizione di spazi più idonei.

Nella fase di ricognizione preliminare della stesura del Piano, sono stati sentiti i loro rappresentanti che hanno assicurato il supporto non solo alla predisposizione di spazi più idonei alla didattica, ma anche alla dotazione di servizi atti ad assicurare il mantenimento del tempo pieno (integrazione del buono pasto alla Scuola Primaria di Domusnovas e Villamassargia, all'Infanzia dei due precedenti Comuni e di Musei). Hanno fornito la loro disponibilità e ribadito il loro appoggio allo svolgimento di attività progettuali (Monumenti Aperti, mostre, manifestazioni culturali) che da diversi anni fanno parte integrante dell'Offerta Formativa del nostro istituto e si conducono all'interno del curricolo locale. Hanno proposto di integrare l'azione didattica della scuola con l'offerta delle loro strutture (ludoteche, biblioteche, aule consiliari, parco Scarzella che all'uopo diventano anche scenari di incontri e rappresentazioni teatrali) nella realizzazione di alcuni laboratori. Hanno riconfermato la messa a disposizione dei loro scuolabus in caso di spostamento degli alunni da un Comune all'altro. Una buona intesa si è raggiunta anche con i Servizi Sociali dei tre Paesi i quali hanno ribadito il loro contributo all'assistenza socio - educativa verso alunni e famiglie che manifestano necessità particolari; hanno predisposto una serie di interventi a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, assicurando servizi specialistici ed educativi all'interno delle classi.



Istituzione Scolastica ed Associazioni educative e Culturali che operano nel territorio. L'Istituzione Scolastica promuove su convenzione, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sono stati contattati: la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, che hanno proposto delle lezioni sull'educazione stradale e sul cyberbullismo, l'uso delle sostanze stupefacenti, dell'alcool, suddividendosi le sfere di azione all'interno degli otto plessi di cui è dotato l'istituto. Tali attività non interesseranno solo l'anno scolastico in corso ma si ripeteranno nel triennio successivo. Il Corpo Forestale della Sardegna affronterà sia nella Primaria che nella Secondaria, a completamento delle attività strettamente curricolari, alcune tematiche riguardanti la flora e la fauna in Sardegna, il ciclo naturale dell'acqua, l'ecosistema, i rifiuti e il loro riciclo. L'Associazione "AttivaMente" di Villamassargia, in collaborazione con la Pro Loco e l'Ente Locale, propone annualmente un'iniziativa che ha riportato un grande successo durante il mese di ottobre degli anni passati: la "sagra delle olive" presso "Su Ortu Mannu" dove tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, accompagnati dai loro docenti, si sono recati dopo essere stati coinvolti in una attività grafico-pittorica. L'associazione sportiva "A.S.D. Pol. Grotte di San Giovanni" di Domusnovas desidera continuare i progetti extracurricolari di mini - volley e mini - basket realizzati gli scorsi anni nei plessi della scuola primaria di via Cagliari e di Musei con la previsione di tornei finali tra le classi a conclusione dell'anno scolastico. L'Associazione sportiva VIBRAF, già dall'anno scolastico 2017/18, presenta un progetto extracurricolare per l'avvio alla pratica dell'attività sportiva del baseball, con piccolo torneo finale.

Intese con altre istituzioni scolastiche del territorio. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.



Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti. Per la costituzione delle reti si rimanda al paragrafo addetto.

Scuola – Famiglia. Una scuola che si propone come servizio pubblico non può non identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è resa partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- favorire e promuovere l'inclusione;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà;
- assicurare l'istruzione agli alunni e l'acquisizione di competenze spendibili da parte di ognuno nell'immediato e nel futuro.

La Scuola si impegna a facilitare e diffondere momenti assembleari: essi rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale, sono altresì il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. Attribuisce ai colloqui individuali una funzione primaria, per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico. Il rapporto scuola - famiglia viene organizzato in modo da realizzare una costruttiva collaborazione al fine di creare percorsi scolastici adeguati alle esigenze di ciascun allievo. Si favoriscono pertanto gli incontri - dibattito con i genitori e alcune attività utili per la conoscenza delle problematiche adolescenziali. Si prevedono, inoltre:

- due colloqui generali nei mesi di Dicembre e di Aprile;
- assemblee periodiche per la valutazione dell'offerta formativa;
- questionari per la valutazione del livello di soddisfazione delle famiglie.



Le famiglie, che sono le prime naturali agenzie educative, costituiscono per la scuola il punto di riferimento privilegiato. Al fine di garantire un'efficace condivisione di scelte e permettere l'espressione dei bisogni formativi, base della nostra progettualità, sono previsti nel corso dell'anno degli incontri strutturati, così come esplicitato nel Piano Annuale della Attività. Inoltre, si prevedono, ogni anno, le seguenti assemblee:

- Ottobre: Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe;
- Novembre: Elezione dei rappresentanti del consiglio di Istituto;
- Gennaio: presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri durante il periodo delle iscrizioni per informazioni sull'iter da seguire e sui criteri di formazione delle classi. I rappresentanti di ogni classe dell'istituto hanno assicurato la loro piena condivisione di ogni attività intrapresa all'interno della scuola e si sono messi a disposizione per soddisfare ogni richiesta proveniente da questa, nell'ambito delle loro possibilità. Molti genitori hanno, inoltre, chiesto assistenza nella fase delle iscrizioni on line dei loro figli (alunni delle classi terze) alle scuole superiori e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. Per loro si attiverà il supporto della segreteria e si prevede anche una formazione secondo quanto inserito nel Piano di Miglioramento. Inoltre, alle possibilità di flessibilità organizzativa e didattica da realizzare anche con apertura e frequenza pomeridiana della scuola, si sono mostrati favorevoli in quanto vedono, in questa iniziativa, una maggiore offerta di accoglienza ed un'opportunità in più, al fine di evitare il rischio degli insuccessi e dei futuri abbandoni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DOMUSNOVAS IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC875002
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 104 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Telefono	078170786
Email	CAIC875002@istruzione.it
Pec	caic875002@pec.istruzione.it

Plessi

F.BARACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA87501V
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 102 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS

SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA87502X
Indirizzo	VIA SARDEGNA,13 MUSEI 09010 DOMUSNOVAS



EX ESMAS VILLAMASSARGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA875031
Indirizzo	LARGO CASTELLO VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA

VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875014
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 104 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

CRACCHERA (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875025
Indirizzo	VIA MONTI DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875036
Indirizzo	VIA SARDEGNA MUSEI 09010 MUSEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	34



VILLAMASSARGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875047
Indirizzo	VIA ALLENDE VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875035
Indirizzo	VIA ALLENDE VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

F.MELONI (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875013
Indirizzo	VIA MUSEI,212 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	9
Totale Alunni	125

SCUOLA MEDIA MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875024
Indirizzo	PIAZZA VIA DOMUSNOVAS MUSEI 09010 MUSEI



Numero Classi	3
Totale Alunni	16

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas, Villamassargia e Musei, è stato istituito con Delibera RAS n. 5/26 del 6 febbraio 2015 - Piano di dimensionamento della rete scolastica A.S. 2015/2016.

L'Istituto comprende circa settecento alunni, distribuiti nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I gradosituata nei tre Comuni.

Il piano triennale dell'offerta formativa, predisposto sulla base dell'ampio territorio, offrirà opportunità di crescita culturale con la ricchezza dei diversi percorsi didattici che si vogliono realizzare in un complessivo quadro unitario, nella previsione di un cammino comune che si delinea attraverso il confronto, la partecipazione, la collaborazione, la conoscenza reciproca, le scelte concordate e condivise.

Il documento individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale dall'età di tre anni, talvolta non ancora compiuti, fino all'età di quattordici anni, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Secondo quanto definito nel comma 14 della legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa". Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, tenendo conto della programmazione territoriale.

Inoltre, come da indirizzo della Dirigente, il presente PTOF indirizzerà l'offerta formativa "verso una scuola che consenta a tutti di scoprire i propri talenti. Tenendo conto del nuovo millennio colmo di criticità, contraddizioni, ma anche grandi opportunità dove convivono enormi differenze economiche, sociali e culturali, la programmazione avrà cura e dovere sia di riconoscere l'unicità delle persone e rispettare l'originalità sia di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile.



Personalizzare i percorsi di insegnamento - apprendimento non significherà parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come a una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento- apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. Contribuire insieme nella realizzazione di una scuola di qualità equa e inclusiva che riconosce e valorizza le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno a noi affidato. In questo modo lo studente trovando nella scuola le risposte ai propri bisogni educativi di istruzione ed espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e abbandono.

Obiettivo principale sarà proprio creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze."

Per tali motivazioni il PTOF sarà aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La sua offerta formativa, prevalentemente caratterizzata dalla progettazione e realizzazione di attività educative e didattiche finalizzate all'acquisizione, al recupero, consolidamento, potenziamento, sostegno di abilità e competenze, mirerà al perseguimento di finalità a cui tende il nostro Istituto e che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio – culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

Le attrezzature e risorse strutturali a nostra disposizione sono descritte nella tabella sottostante, suddivise per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni". Si precisa che ogni plesso è dotato di connessione ad Internet e quasi ogni aula è dotata di L.I.M.

SCUOLA	COMUNE	ATTREZZATURE/RISORSE
Infanzia	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none">· n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età· sala mensa
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none">· sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione· aula polifunzionale· sala mensa· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età
	Musei	<ul style="list-style-type: none">· sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione· palestra polifunzionale per attività ludico - motorie· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età· sala mensa



Primaria	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none">· sala teatrino per attività artistico – musicali· n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria· cortile esterno· Spazio in erba sintetica con giochi adeguati per l'età
	Domusnovas Via Monti	<ul style="list-style-type: none">· palestra (in attesa di nuova apertura)· biblioteca· aula informatica· cortile esterno· sala mensa
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none">· sala mensa· aula di informatica· aula di lettura e poli-funzionale· laboratorio arte· laboratorio lingue straniere· giardino esterno
	Musei	<ul style="list-style-type: none">· palestra· laboratorio di musica· laboratorio di informatica· spazio all'aperto per attività ludico - motorie
Secondaria	Domusnovas	<ul style="list-style-type: none">· laboratorio scienze



I grado		<ul style="list-style-type: none">· laboratorio arte· laboratorio ceramica· n. 2 laboratori informatica· laboratorio tecnologia· aula magna poli-funzionale· laboratorio musica· biblioteca· palestra
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none">· laboratorio scienze· laboratorio arte· laboratorio informatica· laboratorio musica in sala polifunzionale riunioni· biblioteca· palestra· cortile interno
	Musei	<ul style="list-style-type: none">· laboratorio informatica· palestra· spazio all'aperto per attività ludico - motorie

Nel territorio sono presenti la scuola dell'Infanzia (sia pubblica sia privata), i due gradi dell'istruzione obbligatoria ed un Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente – settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.



RISORSE SOCIO – CULTURALI

- Famiglie
- Enti Locali
- Istituzioni
- Scuola Civica di Musica
- Operatori sportivi
- Protezione civile
- Biblioteche
- Museo etnografico
- Laboratori artigianali
- Aziende locali
- Parrocchie
- Associazioni sportive
- ASL
- AIAS
- Auser
- Polizia Municipale
- Ente forestale
- Arma dei carabinieri

RISORSE STRUTTURALI



- Impianti sportivi
- Parchi
- Centri culturali
- Emeroteca
- Videoteca
- Altri spazi



Risorse professionali

Docenti 82

Personale ATA 27



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per l'Istituto Comprensivo "F. Meloni", che verrà esposto nei prossimi paragrafi, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto svoltasi attraverso la compilazione del RAV consultabile nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita (nei prossimi paragrafi), come punto di partenza per la redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento d'Istituto, gli elementi conclusivi del RAV (cioè Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo) sintetizzati organicamente dalle Funzioni Strumentali, i Referenti per la Valutazione e la Commissione di Autovalutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario nei risultati scolastici tra gli alunni dei comuni con maggiore svantaggio socio-economico.

Traguardo

Azzerare il divario nei risultati scolastici (ammissioni, competenze chiave, dispersione) tra alunni di plessi di Musei/Villamassargia e quelli di Domusnovas, attraverso: 1.

Potenziamento delle risorse umane in plessi periferici 2. Assegnazione prioritaria di docenti di sostegno specializzati 3. Incremento ore di compresenza laboratori inclusivi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), con focus su matematica.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi di Comuni diversi nei punteggi INVALSI di matematica, avvicinandola alla media nazionale.



● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza per valutare l'efficacia dell'offerta formativa e dell'ampliamento curricolare.

Traguardo

Implementare un sistema di tracciamento longitudinale degli esiti degli alunni uscenti dal I ciclo, attraverso: 1. Raccolta sistematica di dati (collaborazione con IIS e l'Università di Cagliari) 2. Analisi comparativa tra gli esiti degli alunni e le competenze chiave europee certificate dalla scuola 3. Predisposizione annuale di report



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Equità Educativa e Inclusione Diffusa nei Tre Comuni dell'Istituto**

Il percorso di miglioramento si articola in un piano triennale integrato finalizzato alla riduzione, fino all'azzeramento, delle differenze negli esiti scolastici tra gli alunni dei plessi situati nei comuni con maggiore svantaggio socio-economico. L'azione si sviluppa attraverso il potenziamento delle risorse professionali nei plessi periferici, il rafforzamento dei dispositivi di inclusione, l'attivazione di Patti di Comunità con gli attori del territorio e l'avvio di programmi di empowerment genitoriale. Il percorso prevede attività didattiche laboratoriali, interventi di co-teaching, azioni di raccordo scuola-famiglia-territorio e monitoraggio sistematico degli esiti (ammissioni, competenze chiave, dispersione implicita).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il divario nei risultati scolastici tra gli alunni dei comuni con maggiore svantaggio socio-economico.

Traguardo

Azzerare il divario nei risultati scolastici (ammissioni, competenze chiave, dispersione) tra alunni di plessi di Musei/Villamassargia e quelli di Domusnovas, attraverso: 1. Potenziamento delle risorse umane in plessi periferici 2. Assegnazione prioritaria di docenti di sostegno specializzati 3. Incremento ore di compresenza laboratori inclusivi



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale
-

Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle risorse professionali e dei dispositivi inclusivi nei plessi con maggiore fragilità



Descrizione dell'attività	Rafforzamento della presenza di docenti di potenziamento, educatori comunali e figure di supporto (assistenti, mediatori linguistici e culturali, esperti per gruppi flessibili), con distribuzione strategica nei plessi caratterizzati da più elevato svantaggio socio-economico. Attivazione di interventi inclusivi personalizzati, gruppi di apprendimento cooperativo, attività di tutoring e percorsi intensivi per alunni con BES e difficoltà di studio.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
------------------------------------	---

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---

	Fondi PON
--	-----------

	Riduzione dei divari territoriali
--	-----------------------------------

Responsabile	Dirigente scolastico, Funzioni strumentali area inclusione, referenti di plesso, coordinatori dei team e dei consigli di classe, enti locali.
--------------	---

Risultati attesi	<p>I risultati attesi per questa attività sono, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• riduzione delle differenze di esito tra plessi;• incremento del livello di partecipazione e coinvolgimento degli alunni fragili;• maggiore efficacia delle strategie inclusive e miglioramento degli esiti di ammissione e delle competenze chiave.
------------------	---



Attività prevista nel percorso: Patti di Comunità e rete territoriale per l'equità formativa

Descrizione dell'attività	Sviluppo di accordi operativi con amministrazioni comunali, enti del terzo settore, associazioni culturali e sportive per ampliare le opportunità educative, valorizzare laboratori territoriali, promuovere attività extrascolastiche inclusive e garantire servizi integrativi (trasporti, spazi, supporto socio-educativo). I Patti di Comunità diventeranno strumenti permanenti di governance territoriale a sostegno della scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico, amministrazioni comunali dei tre comuni, associazioni partner, referenti per i progetti territoriali.
Risultati attesi	<p>I risultati attestati, in sintesi, per questa attività, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• ampliamento dell'offerta formativa accessibile nei tre comuni;• maggiore continuità dei servizi educativi integrativi;• riduzione dei fattori di esclusione collegati alle condizioni socio-economiche e territoriali.

Attività prevista nel percorso: Empowerment genitoriale e raccordo scuola-famiglia-territorio

Descrizione dell'attività	Attivazione di incontri formativi per genitori, sportelli di mediazione educativa e percorsi di sostegno alla genitorialità finalizzati a consolidare competenze educative, relazionali e comunicative. Realizzazione di momenti periodici di confronto scuola-famiglia-territorio, con strumenti condivisi di monitoraggio dei bisogni e delle situazioni fragili.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Fondazione Sardegna
Responsabile	Referenti BES e inclusione, psicologo scolastico/esperti esterni, docenti tutor, amministrazioni comunali e servizi sociali.
Risultati attesi	<p>I risultati attestati per questa attività sono, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• aumento del coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi educativi;• miglioramento della comunicazione scuola-famiglia e riduzione dei conflitti;• rafforzamento delle competenze genitoriali e miglioramento del benessere degli alunni.

● **Percorso n° 2: Rafforzamento del Monitoraggio degli Esiti a Distanza e dell'Efficacia dell'Offerta Formativa**

Il percorso ha l'obiettivo di strutturare un sistema stabile, condiviso e integrato di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti, al fine di valutare l'impatto dell'offerta formativa, dell'ampliamento curricolare e dei percorsi di continuità/orientamento. Il RAV evidenzia la necessità di verificare il successo formativo nelle scuole secondarie di II grado, nelle scelte post-obbligo e nei percorsi di vita, per orientare decisioni strategiche e potenziare il miglioramento continuo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza per valutare l'efficacia dell'offerta formativa e dell'ampliamento curricolare.

Traguardo

Implementare un sistema di tracciamento longitudinale degli esiti degli alunni uscenti dal I ciclo, attraverso: 1. Raccolta sistematica di dati (collaborazione con IIS e l'Università di Cagliari) 2. Analisi comparativa tra gli esiti degli alunni e le competenze chiave europee certificate dalla scuola 3. Predisposizione annuale di report

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire protocolli di collaborazione con gli istituti superiori del territorio per la condivisione dei dati attraverso accordi di rete finalizzati alla continuità verticale del curriculum e all'orientamento degli alunni e delle alunne, soprattutto nel passaggio tra il I e il II ciclo di istruzione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Formare il personale docente sull'uso di piattaforme digitali (e/o software/app) per la raccolta e l'analisi dei dati.

Attività prevista nel percorso: Valutazione dell'impatto dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa e delle attività della Comunità Educante

Descrizione dell'attività	Definizione di indicatori di efficacia per progetti, laboratori, potenziamenti e attività extracurricolari. Raccolta dati pre/post, analisi dei risultati e redazione di report annuali per Collegio, Consiglio d'Istituto e stakeholder territoriali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissione PTOF, Funzioni strumentali, responsabili di progetto, DSGA per la parte amministrativo-contabile.
Risultati attesi	<p>I risultati attesi per questa tipologia di attività sono, in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• maggiore trasparenza del valore aggiunto dei progetti;• riallineamento delle risorse verso le azioni più efficaci;• miglioramento continuo dell'offerta formativa.



Attività prevista nel percorso: Restituzione degli esiti e miglioramento continuo tramite processi partecipati

Descrizione dell'attività	Condivisione dei risultati in incontri collegiali, nei dipartimenti e nei team. Revisione del PTOF, del curriculum e delle azioni di miglioramento sulla base dei dati raccolti. Coinvolgimento di famiglie, enti locali e associazioni attraverso Patti Educativi Territoriali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, commissione qualità/miglioramento, coordinatori dei team e dei consigli di classe.
Risultati attesi	Risultati attesi per questa attività sono, in sintesi: <ul style="list-style-type: none">• cultura della valutazione diffusa e partecipata;• maggiore coerenza tra obiettivi, pratiche e risultati;• consolidamento dell'identità della scuola come comunità



educante orientata agli esiti.

● **Percorso n° 3: Miglioramento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali con Focus sulla Matematica**

Il percorso mira a incrementare i livelli di competenza matematica negli ordini di scuola coinvolti nelle prove INVALSI, intervenendo sulle pratiche didattiche, sulle metodologie e sulla coerenza curricolare verticale. Il miglioramento passa attraverso un rafforzamento della didattica laboratoriale, l'uso delle evidenze restituite da INVALSI, lo sviluppo professionale dei docenti e l'attivazione di interventi mirati per gli alunni più fragili. Il percorso risponde alle esigenze evidenziate nel RAV relative a risultati inferiori ai benchmark regionali/nazionali, eterogeneità interna e variabilità tra plessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), con focus su matematica.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi di Comuni diversi nei punteggi INVALSI di matematica, avvicinandola alla media nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curricolo verticale di matematica e scienze, integrando compiti di realta' e valutazione autentica (es. progetti STEM trasversali)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie in laboratori congiunti per rafforzare l'alleanza educativa.

Attività prevista nel percorso: Costruzione del curricolo verticale di matematica e standard comuni di competenza

Descrizione dell'attività	Allineamento del curricolo verticale con il quadro di riferimento INVALSI e con le Indicazioni Nazionali, definizione di traguardi e obiettivi verticali, rubriche di competenza e compiti autentici. Revisione periodica delle scelte didattiche sulla base dei dati di performance.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di dipartimento, Funzione strumentale area



didattica, referenti INVALSI, team docenti di matematica.

I risultati attesi per questa attività sono, in sintesi:

- maggiore coerenza tra i diversi ordini di scuola;
- riduzione della variabilità dei risultati tra classi e tra plessi;
- incremento dei livelli medi nelle prove INVALSI di Matematica.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Laboratori di matematica, potenziamento delle abilità logico-problem solving e gruppi di recupero

Descrizione dell'attività	Attivazione di laboratori con attività manipolative, problem solving guidato, utilizzo di materiali digitali e ambienti innovativi (laboratori PNRR). Organizzazione di moduli di recupero per alunni fragili, gruppi a livello e interventi individualizzati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Docenti di matematica, insegnanti di potenziamento, referenti laboratori digitali/Scuola 4.0.

Risultati attesi

I risultati attestati per questa attività sono, in sintesi:

- miglioramento delle abilità logiche e del problem solving;
- riduzione del numero di alunni con livelli di competenza "D";
- aumento delle percentuali di risposte corrette nelle aree di criticità (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" presenta un modello organizzativo e didattico progressivamente orientato all'innovazione metodologica, tecnologica e curricolare, in coerenza con le esigenze delineate nel RAV e con le priorità strategiche individuate nei processi autovalutativi di istituto. L'azione innovativa si sviluppa lungo quattro direttrici principali: governance e assetti organizzativi, innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, rafforzamento delle reti territoriali e internazionali, sviluppo di pratiche sistematiche di monitoraggio e valutazione.

1. Innovazione del modello organizzativo e della governance

La scuola promuove un modello di leadership distribuita, fondato su gruppi di lavoro funzionali, dipartimenti disciplinari e commissioni permanenti, che favoriscono processi di coordinamento verticale e orizzontale. L'organizzazione degli otto plessi in tre Comuni viene gestita attraverso procedure condivise, protocolli operativi e strumenti digitali che consentono efficienza, trasparenza e tempestività comunicativa.

Il potenziamento dell'uso delle piattaforme digitali per la gestione documentale, la comunicazione scuola-famiglia e il supporto ai processi decisionali rappresenta un elemento qualificante, così come l'adesione sistematica a bandi regionali, nazionali ed europei che consente di ampliare le risorse e consolidare una cultura dell'innovazione stabile e diffusa.

2. Innovazione dei curricoli, delle metodologie e degli ambienti di apprendimento

Il rinnovamento dei curricoli si fonda sulla progressiva strutturazione del curricolo verticale d'istituto, in chiave di competenze, con criteri valutativi comuni e strumenti condivisi nei diversi ordini di scuola. Vengono promosse metodologie attive e inclusive (laboratori, cooperative learning, compiti autentici, didattica digitale integrata), sostenute da un impiego crescente degli ambienti innovativi realizzati attraverso i finanziamenti PNRR – Scuola 4.0.

L'istituto consolida inoltre percorsi strutturati per la valorizzazione delle eccellenze, in particolare nell'ambito linguistico attraverso il progetto Cambridge, e rafforza le azioni di personalizzazione rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali, con l'uso di tecnologie compensative e strategie didattiche inclusive.



L'ampliamento curricolare si caratterizza per una forte attenzione alle competenze STEM, all'educazione civica, alla transizione ecologica e culturale, alla cittadinanza digitale e alla promozione dei corretti stili di vita.

3. Innovazione nella relazione con il territorio e nelle reti collaborative

L'istituto si configura come una scuola aperta e comunitaria, capace di integrarsi con il tessuto sociale, culturale e produttivo dei tre Comuni. L'attivazione di Patti di Comunità, protocolli d'intesa e convenzioni con enti pubblici, associazioni culturali e sportive, ASL, università, cooperative sociali e agenzie educative del territorio rappresenta un tratto distintivo del modello di funzionamento dell'istituto.

A livello nazionale e internazionale l'istituto è inserito in reti di scopo e progettualità condivise (Erasmus+, PON, reti d'ambito e di formazione), che sostengono processi di innovazione metodologica, mobilità, interculturalità e sperimentazione didattica.

Le collaborazioni stabili con le scuole del territorio e con il sistema produttivo locale rafforzano inoltre i percorsi di orientamento, la continuità verticale e il raccordo tra i diversi gradi di istruzione.

4. Innovazione nei processi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione

L'istituto ha avviato un'evoluzione significativa nelle pratiche di autovalutazione e di analisi dei dati, con particolare riferimento agli esiti delle prove INVALSI, ai risultati interni e agli esiti a distanza. Il Piano di Miglioramento introduce strumenti sistematici per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni didattiche, dei progetti e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola nel prossimo triennio cercherà di dotarsi di rubriche comuni, indicatori di performance, protocolli condivisi di raccolta dati sugli esiti a distanza e sistemi di documentazione che permetteranno una rendicontazione sociale più oggettiva, trasparente e basata su evidenze. L'adozione di pratiche valutative coerenti e condivise, integrate nel curricolo verticale, costituirà un ulteriore elemento innovativo volto al miglioramento continuo.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Da oramai un triennio la Scuola partecipa a tutti i bandi regionali (Iscol@, Insulas e Frailes, Fondazione di Sardegna), nazionali (Piattaforma 440) e internazionali (Erasmus+, PON didattica, PON forniture) per l'approfondimento delle competenze trasversali, dall'educazione civica alle STEAM.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto porta avanti il progetto di "valorizzazione delle eccellenze nella Lingua Inglese" che prevede, dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Sec. I grado, il sostenimento e il rilascio della certificazione CAMBRIDGE di conoscenza della Lingua (livelli Starters, Movers, Flyers, A1).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno degli strumenti più innovativi introdotti dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) è costituito dalla possibilità di proporre accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Nell'ambito di tali principi l'Istituzione Scolastica, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, dimostra una certa sensibilità ad aprirsi al territorio, ad enti, o altri soggetti utili all'accrescimento delle potenzialità che possono migliorare le pratiche educative e didattiche. Stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole della zona in cui opera, finalizzati in particolar modo a promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica; sostenere scambi e incontri fra le scolaresche; realizzare progetti didattici comuni; favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per una più ampia fruizione dei locali e degli spazi da destinare ad attività culturali di interesse generale. Gli accordi sono improntati non solo su forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti, ma anche su protocolli d'intesa con enti privati e pubblici privi di ogni intervento remunerativo e a titolo



meramente gratuito. Consapevole del grande valore formativo di questi nuovi strumenti, il nostro Istituto intende avvalersi, come in passato, della facoltà offerta dalla normativa sopra citata per meglio realizzare le proprie attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento. Ogni anno si stipulano accordi con l'Università di Cagliari, la facoltà di scienze dell'educazione e della formazione primaria, sempre con fini formativi di docenti prossimi alla laurea che hanno necessità di effettuare il tirocinio previsto dalla normativa per il conseguimento del titolo. Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, si prevedono sottoscrizioni di protocolli di intesa con le varie associazioni sportive dei tre paesi per l'attivazione di progetti di minivolley, minibasket, tennis che hanno una ricaduta formativa diretta sugli alunni. Inoltre, la scuola accoglie, come nel passato, le proposte provenienti dall'Asl territoriale che, sempre dietro sigla di protocolli d'intesa, nell'ambito di progetti regionali di prevenzione conduce programmi di educazione alimentare all'interno di determinate classi, al fine di educare i ragazzi più grandi della scuola primaria ad una corretta alimentazione e ad una sana prima colazione. Vari saranno gli interventi di sorveglianza nutrizionale, alla presenza dei genitori all'interno della scuola, al fine di monitorare e correggere le abitudini fuorvianti che portano a tante conseguenze di crescita malsana tra cui l'obesità e il diabete.

Tra le reti nazionali ed internazionali cui partecipa la Scuola:

- Rete con l'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa progetto FAMI per studenti stranieri ESTATE 2022;
- Rete con i Comuni di Villamassargia, Domusnovas e Musei per la costituzione del Polo per l'infanzia - ILARIA ALPI offerta formativa ZeroSei;
- Rete d'ambito scolastico - AMBITO 7;
- Rete di formazione - AMBITO 7;
- Rete per l'assistente tecnico negli Istituti Comprensivi;
- Rete con Agenzie del terzo settore PNRR SPORT POWER - lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa;
- Rete con Agenzie del terzo settore Piattaforma Chairros - ALMENT-AZIONE: L'ALIMENTAZIONE NELLA TERRA E NELLO SPAZIO;
- Rete ERAMUS+ con Polonia, Romania, Turchia, Spagna, Macedonia;
- PON DIDATTICA AVVISI 9707, 33956;
- PON FORNITURE DIGITAL BOARD, RETI E CABLAGGI, EDUGREEN, SCUOLE DELL'INFANZIA E NUOVE TECNOLOGIE.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AULE-LABORATORIO PER UNA DIDATTICA ATTIVA E IMMERSIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno due ambienti dedicati, uno per le lezioni di lingue straniere e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, due classi parallele come la 1A e la 1B andranno a frequentare le lezioni in spazi specializzati, a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso quelli esistenti. Non avremo più la 1A e la 1B, ma l'aula delle materie linguistiche e l'aula delle materie matematico-tecnico-scientifiche. Le aule diventeranno ambienti digitali innovativi e "augmentativi" per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno ambienti di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In



particolare, andremo a intervenire fisicamente su circa 19 ambienti di apprendimento (7 aule di lingue; 7 aule di matematica, scienze, tecnologia; 2 aule lettura-biblioteca; 3 aule STEAM), ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti (gli arredi sono infatti già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora). Acquisiteremo però degli armadietti per i corridoi (in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali), banchi (con sedie e/o sgabelli) adeguati e flessibili adatti ai nuovi spazi realizzati e qualche scaffalatura per l'ambiente lettura-biblioteca. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule di lingua acquisteremo set per la il miglioramento delle performance legate, in particolare, al listening e allo speaking, anche per la creazione di contenuti digitali originali in lingua straniera (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo matematico-tecnico-scientifico prediligeremo set di stampa 3D con software per la progettazione 3D, robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare due ambienti lettura-biblioteca e tre ambienti speciali-STEAM (uno per ogni Comune dell'Istituto Comprensivo), a disposizione di tutte le classi.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Approfondimento progetto:

Questo progetto ha permesso all'Istituto di dotarsi di:

- n. 4 laboratori di Lingue Straniere;
- n. 7 Laboratori di Scienze;
- n. 1 aula immersiva di stampa e modellazione 3D;
- n. 1 laboratorio Cinema;
- n. 2 aule lettura.

● Progetto: Laboratori STEM e pensiero computazionale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si desidera creare n. 3 tipologie di laboratori STEM, completamente mobili e flessibili, che possano essere impiegati nei sette plessi dell'Istituto, uno per il coding e il making 3D, uno sulla robotica educativa (Infanzia e Primaria), uno per implementare le dotazioni scientifiche dei laboratori già presenti nelle Scuole Secondarie di I grado. Inoltre, l'acquisto di software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM (in particolare il pacchetto office) permetterà di approfondire le competenze STEM all'interno dei laboratori di informatica già presenti nei diversi plessi (implementati nella connettività e in materiale hardware grazie agli ultimi finanziamenti PON forniture e Ministeriali avuti per la realizzazione della didattica a distanza durante il periodo pandemico). Dal punto di vista metodologico l'obiettivo sarà quello di promuovere un apprendimento che vada al di là dei confini disciplinari. Le attività partiranno da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

un'azione conosciuta (ad esempio l'ideazione di un racconto) per poi svilupparsi attraverso esperienze analogiche e digitali (animazioni digitali e/o produzione di artefatti attraverso l'uso delle stampanti 3D). Le attività saranno realizzate sia individualmente che in piccolo gruppo. In questi laboratori STEM si farà ricorso ad una didattica basata sul learning by doing, alla narrazione e allo storytelling, al cooperative learning, a sussidi multimediali conosciuti (quali pc, tablet e LIM) e non (robot, stampanti 3D, etc.).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7

Approfondimento progetto:

Questo progetto ha permesso all'Istituto di dotarsi di attrezzatura STEM per lo sviluppo delle competenze, in tal senso, tra gli alunni e le alunne.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digitalizzazione dell'Istruzione: percorsi Formativi per il Personale Scolastico



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a fornire al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni", una formazione completa sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. Il progetto: 1. avrà inizio con un'analisi dei bisogni: analisi dettagliata delle competenze digitali attuali e delle esigenze di formazione del personale. Saranno identificate le lacune di competenze e le sfide specifiche legate alla digitalizzazione dell'istruzione; 2. progettazione del Curriculum: sulla base dell'analisi dei bisogni, verrà sviluppato un curriculum personalizzato che copre una vasta gamma di argomenti, inclusi strumenti digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, competenze digitali per la gestione amministrativa e organizzativa, sicurezza informatica e cittadinanza digitale; 3. metodologia di apprendimento: implementazione di metodologie di insegnamento innovative e interattive, che includono workshop pratici, sessioni di formazione online, laboratori esperienziali e coaching individuale. Saranno adottati approcci inclusivi che tengano conto delle diverse esigenze e stili di apprendimento del personale scolastico; 4. monitoraggio: monitoraggio dei progressi dei partecipanti con indicatori qualitativi come feedback dei partecipanti per valutare il successo del progetto. Attraverso la realizzazione di questi percorsi formativi, il progetto mira a potenziare il personale scolastico consentendo loro di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della digitalizzazione e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento all'interno della scuola.

Importo del finanziamento

€ 53.199,47

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

Questo progetto ha permesso di attivare nell'Istituto i seguenti corsi di formazione per il personale Scolastico (docente e non):

- n. 4 corsi on-line riguardanti l'uso della piattaforma d'istituto MICROSOFT 365 - TEAMS: per il personale docente a supporto dell'organizzazione delle attività didattico-educative e la sperimentazione di nuove metodologie; per il personale ATA a supporto delle attività di gestione amministrativa degli uffici;
- n. 3 corsi di informatica di base per il personale docente dell'infanzia, del I ciclo di istruzione e per il personale ATA;
- n. 1 corso di utilizzo nuove tecnologie e laboratori per una didattica del Cinema;
- n. 1 corso di modellazione e stampa 3D;
- n. 1 corso di didattica STEM, robotica, coding e intelligenza artificiale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: S.I.STEM and languages - Studenti e Insegnanti per le STEM e le lingue straniere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LINEA DI INTERVENTO A - Il progetto si propone di potenziare le competenze degli studenti attraverso un approccio innovativo che integra le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con competenze linguistiche-multilinguistiche. Conformemente al Decreto Ministeriale di riferimento, il programma mira a fornire un percorso educativo completo che promuova sinergie tra le discipline scientifiche e linguistiche. Attraverso lezioni interattive, laboratori pratici e attività extracurricolari, il progetto svilupperà sia competenze avanzate nelle discipline STEM che abilità linguistiche in inglese. L'uso di materiali didattici digitali e risorse online favorirà un apprendimento coinvolgente e autentico. L'approccio multilinguistico preparerà gli studenti per un mondo globalizzato, garantendo loro una solida base nelle lingue straniere e potenziando la capacità di comunicare e collaborare in contesti STEM internazionali. Il progetto prevede una stretta collaborazione con esperti del settore, istituti di ricerca e altri partner per garantire standard elevati di insegnamento e un ambiente educativo stimolante. Al termine del percorso, gli studenti acquisiranno un ventaglio diversificato di competenze, preparandoli per affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso.

LINEA DI INTERVENTO B - Con il programma Erasmus+ ancora in fase di attuazione presso il nostro Istituto Comprensivo, è risultato quanto mai urgente un approfondimento delle competenze linguistiche tra il personale docente. Verranno pertanto attivati, in base ai bisogni espressi, corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (con rilascio di certificazione finale) e corsi inerenti alla metodologia d'insegnamento CLIL.

Importo del finanziamento

€ 75.065,43

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Questo progetto ha permesso all'Istituto di attivare:

- n. 2 corsi di Lingua Inglese per il personale docente;
- n. 5 corsi di Lingua Inglese per gli alunni e le alunne della Sc. Sec. I grado;
- n. 10 corsi STEM per gli alunni e le alunne della Sc. Sec. I grado.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: S.U.D. Superiamo Uniti i Divari educativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questo progetto si propone di offrire un supporto personalizzato e integrato ai minori delle Sec. di I grado per contrastare le difficoltà educative, sociali e relazionali che spesso caratterizzano il nostro territorio, il Sud Sardegna (in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR). Contesto e Obiettivi del Progetto. Domusnovas è un piccolo comune situato



in una zona caratterizzata da diverse criticità socioeconomiche che si riflettono direttamente sulla scuola e sugli studenti. Gli alunni si trovano spesso a dover affrontare difficoltà sia di natura didattica sia personale, che possono tradursi in bassi livelli di apprendimento e, in alcuni casi, nella dispersione scolastica. Il progetto si articola quindi con l'obiettivo principale di: 1. Ridurre il divario negli apprendimenti tra gli studenti del nostro Istituto e le altre aree più sviluppate del paese. 2. Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, offrendo percorsi personalizzati per chi rischia di abbandonare la scuola. 3. Potenziare le competenze di base degli studenti in difficoltà, in particolare nell'ambito delle discipline di base come l'italiano, la matematica e le competenze digitali. 4. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali come l'autonomia, il lavoro di gruppo e la capacità di risolvere problemi. 5. Favorire l'integrazione tra la scuola, le famiglie e il territorio per creare un contesto educativo favorevole e inclusivo.

Destinatari del Progetto. Il progetto è rivolto principalmente a: - Studenti a rischio di abbandono scolastico, che manifestano problematiche relazionali, disciplinari o di apprendimento. -

Famiglie degli studenti coinvolti, che saranno integrate nei percorsi di supporto al fine di creare una rete educativa più solida e partecipata. **Interventi Previsti.** Il progetto prevede un approccio multiplo che include diverse azioni sinergiche, per un intervento educativo completo: 1.

Tutoraggio personalizzato. Ogni studente identificato come a rischio verrà seguito da un tutor dedicato. I tutor saranno docenti o esperti esterni selezionati per la loro esperienza nel campo educativo e della mediazione scolastica. Il tutoraggio sarà focalizzato sul supporto allo studio, la motivazione e il rafforzamento delle competenze di base. 2. Percorsi formativi innovativi. Si attiveranno laboratori didattici con metodi innovativi e inclusivi, che valorizzino approcci pratici e stimolanti per l'apprendimento, come il learning by doing, l'uso di tecnologie digitali e di metodologie interattive. Verranno potenziate le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e le competenze linguistico-espressive (lingue straniere, musica, arte, etc.).

Importo del finanziamento

€ 89.681,90

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

Questo progetto è volto al recupero e al potenziamento delle competenze degli alunni e delle alunne della Sc. Sec. I grado finalizzato alla diminuzione della dispersione scolastica.

Approfondimento

“Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU: SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE)



Aspetti generali

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita dalla Scuola Primaria sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose



		in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

**Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il quinquennio della Scuola Primaria (strutturata in un primo anno in continuità con la Scuola dell'Infanzia e in un doppio biennio) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita del I ciclo, alla conclusione del Triennio della Scuola Secondaria di I grado, saranno:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea (Francese -



2		A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	Attività strumentali dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Grado
		Attività inerenti i progetti attivati nell'Indirizzo a Tempo Prolungato della Scuola Secondaria di I Grado
		Ha vinto premi ed ottenuto riconoscimenti in Concorsi e competizioni a livello territoriale, regionale, nazionale ed internazionale

**Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il triennio della Scuola Secondaria di I grado (strutturata in un primo biennio e in un ultimo anno) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.





Insegnamenti e quadri orario

DOMUSNOVAS IST. COMPR.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F.BARACCA CAAA87501V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI
CAAA87502X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX ESMAS VILLAMASSARGIA CAAA875031

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) CAEE875014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRACCHERA (DOMUSNOVAS) CAEE875025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MUSEI CAEE875036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAMASSARGIA CAEE875047

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) CAMM875035

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.MELONI (DOMUSNOVAS) CAMM875013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MUSEI CAMM875024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Approfondimento

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.2.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 art. 3 e dal Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22 Giugno 2020. L'organizzazione dell'insegnamento di tale disciplina, che nel I ciclo di istruzione consta di n. 33 ore annuali (n. 1 ora alla settimana), è ricompresa nel 20% della quota oraria lasciata all'autonomia scolastica e nelle attività di progetto, curricolare ed extra-curricolare svolte dal nostro Istituto. Si configura così come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle altre discipline del curriculum, mantiene una natura trasversale ed interdisciplinare e implica una corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Team Docente e del Consiglio di Classe. Responsabile del "coordinamento della disciplina" sarà il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe che avrà cura di inserire le attività ricomprese nell'Educazione Civica nella programmazione annuale (Scuola dell'Infanzia e Primaria) o nella programmazione di classe (Scuola Secondaria di I grado). In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, il nuovo curriculum dell'educazione civica è articolato in tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, verranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione



ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Questi obiettivi non riguardano solo la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e città sostenibili, con stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali, quali la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza sociale, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In coerenza con le linee guida adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, il nucleo dello sviluppo sostenibile include anche il tema dello sviluppo economico sostenibile, che promuove modelli di crescita capaci di conciliare progresso economico e tutela ambientale. Si valorizza così un'economia che favorisca innovazione, equità sociale e sostenibilità, garantendo risorse e opportunità di lavoro per le generazioni presenti e future.

In questo nucleo, che trova tutela in numerosi articoli della Costituzione, rientrano anche i temi dell'educazione alla salute, della tutela dell'ambiente, del rispetto per gli animali e i beni comuni e



della protezione civile, per formare cittadini consapevoli e responsabili verso la collettività e il territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene pertanto integrato nel modo seguente:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di



Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
 - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

3.2.2 L'insegnamento dell'Attività Alternativa

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (IRC): attività didattico-educative ricomprese nell'ambito dell'Ed. Civica con possibilità di assegnazione di compiti, scritti e/o orali, da svolgersi a casa come attività di studio e/o potenziamento.

Le famiglie possono scegliere se far frequentare al proprio/a figlio/a le attività didattico-educative della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa:

- ogni anno alla Scuola dell'Infanzia (comunicazione da effettuarsi entro il 1° Settembre alla Segreteria, prima dell'inizio dell'anno scolastico e delle lezioni);
- all'inizio del quinquennio della Scuola Primaria (comunicazione da effettuarsi tramite la



compilazione on-line del modulo di iscrizione);

- all'inizio del triennio della Scuola Secondaria di I grado (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione).

Non sono previsti "cambi di opinione" nel corso del quinquennio e/o triennio precedentemente citati, pertanto, per garantire la fruizione del servizio didattico-educativo richiesto, è bene essere consapevoli della scelta da effettuarsi (frequentare le attività didattico-educative di Religione Cattolica o Attività Alternativa) perché non potrà essere modificata (Legge 25 Marzo 1985, n. 121, art. 9 comma 2). Solo in alcune rare situazioni (es. cambio di credo religioso all'interno del nucleo familiare) è possibile effettuare un cambio di scelta. Tale cambio va comunicato entro il 31 Gennaio dell'anno scolastico in corso a valere però dall'anno scolastico successivo.

3.2.3 Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni

Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D. Lgs. 65/2017). Per queste finalità l'Istituto Comprensivo "F. Meloni", congiuntamente al Comune di Villamassargia, in relazione all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali, fornisce un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. I servizi educativi per l'infanzia, in questo Comune, sono stati così articolati:

1. Sezione Nido che accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi di età e favorisce la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Essa risponde a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini della fascia di età considerata. Tale servizio è presente presso il Polo per l'Infanzia (Agrinido) di Villamassargia (0 – 6 anni). Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Sezione Nido	05 ore (tempo ridotto) 10 ore (max. ore	Le ore settimanali dipendono dalle esigenze familiari. Si può	Mensa



	con uscita posticipata alle 18.30)	frequentare da un min. di 1 giorno alla settimana a un max. di 6 giorni settimanali.
--	------------------------------------	--

2. La Scuola dell'Infanzia (3 – 6 anni) nei tre Comuni. In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'esaurimento delle eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Infanzia Domusnovas (Via Cagliari, Via Monti)	8	40	Mensa
Infanzia Villamassargia	8	40	Mensa e trasporto



Infanzia Musei	8	40	Mensa
----------------	---	----	-------

Insegnamenti. Una modalità operativa impiegata per questo grado di scuola è la didattica progettuale. Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino. Attraverso questo strumento si approfondiscono tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo si raggiungono obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

3.2.4 Scuola Primaria

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 Dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico - critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

PRIMARIA	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Domusnovas Via Cagliari	7	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda). CLASSE QUARTA, QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle	



		8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.	
Domusnovas Via Monti	5 a t.p.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa).	Mensa
Villamassargia	2 a t.p. e 4 a t.n.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa). Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda).	Mensa
Musei	2 pl.cl. e 1 classe	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda). CLASSE QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.	

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	10	10	9	9	9
Matematica	10	9	9	9	9



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	10	9	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze e tecnologia	1	1	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1



Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Approfondimento	0	0	0	1	1
Totale ore	27	27	27	28*	28*

*([legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329](#); nota MI [2116 del 9 settembre 2022](#) e ss.mm.ii.)

La struttura educativa del tempo pieno ha le seguenti caratteristiche:

- la presenza in classe degli insegnanti contitolari: gli insegnanti operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe;
- le ore di contemporaneità di base: esse sono importantissime per soddisfare i tempi di apprendimento degli alunni; dedicare maggiore attenzione a coloro si trovano in difficoltà; dedicare momenti all'ascolto e alla circolarità delle idee; lavorare in gruppi di alunni/e con attività di rinforzo; recupero, potenziamento da svolgere con cura, continuità e attenzione;
- le ore di contemporaneità eccedenti: durante l'eventuale presenza in classi di insegnanti specialisti (inglese, religione, docenti di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica);
- la permanenza a scuola obbligatoria per 40 ore: delle quali 35 ore dedicate alla didattica e 5 alla consumazione del pasto e a momenti ludici;
- la classe, intesa come gruppo stabile di bambini e di bambine, di maestri e di maestre, è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui tutti si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi; è il luogo centrale dell'esperienza scolastica, lo spazio della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della



conoscenza comune;

- f) l'organizzazione dell'orario scolastico: la strutturazione dell'orario scolastico garantisce "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario viene articolato tenendo presenti alcune importanti indicazioni: necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo; g) la presenza dell'insegnante di sostegno nelle classi dove sono inserite alunne e alunni diversamente abili: ove presente, il docente di sostegno viene assegnato alla classe e non solo come aiuto al singolo alunno in situazione di disabilità;
- g) il momento quotidiano della mensa: inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari; come tempo dedicato allo stare insieme, al raccontare e al raccontarsi, alle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti. La qualità della mensa scolastica assume oggi una valenza particolare, considerato che essa è sostenuta da una ben precisa norma legislativa. Il riferimento è il Decreto Legge n. 104/2013, convertito nella Legge n. 128/2013. In particolare, l'art. 4, norma la "Tutela della salute nelle scuole" attraverso un programma finalizzato ad una corretta educazione alimentare, ad una disincentivazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di consumo di alimenti e bevande sconsigliati e a favorire la consapevolezza dei rischi connessi ai disturbi del comportamento alimentare. Anche con riferimento a queste indicazioni legislative, appare opportuno ricordare come, in un contesto scolastico con progetto educativo a tempo pieno, sia da escludere la possibilità di usufruire del tempo mensa con consumo di cibi preparati in proprio;
- h) la pausa del "dopo mensa" è dedicata al gioco (senza però rappresentare l'unico momento) con le seguenti caratteristiche: situazioni ludiche liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi. I giochi realizzati offrono significative possibilità di situazioni di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni, di osservazione dei compiti e delle dinamiche relazionali; l'organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa" è discussa e costruita da tutti gli insegnanti e da tutti i bambini coinvolti.

3.2.5 Scuola Secondaria di I grado

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, la Scuola Secondaria di I grado, si articola in un biennio e



in un terzo anno che completa il percorso disciplinare del I ciclo e assicura l'orientamento e il raccordo con il II ciclo d'istruzione. Attraverso le discipline di studio, la Scuola Secondaria di I grado:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione metodologico didattica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la versione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il I ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce il titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica e professionale. Esso, in base all'art. 8 del D. Lgs. 62/2017, è costituito da tre prove scritte (italiano; logico – matematiche e scienze; lingue straniere: unica prova divisa in due sezioni) e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. La valutazione complessiva finale dell'esame deriverà dalla media (arrotondata per eccesso per valutazioni pari e superiori allo 0,5) calcolata tra il voto di ammissione all'esame e la media aritmetica tra gli scritti e il colloquio orale sostenuto dal candidato. Inoltre, la valutazione potrà essere accompagnata dalla "lode", con deliberazione unanime della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" offre due indirizzi di studio differenti:

- tempo normale – Scuola Secondaria I grado di Domusnovas e Musei (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato);
- tempo prolungato – Scuola Secondaria I grado di Villamassargia (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato + 2 rientri pomeridiani da 3 ore ciascuno, comprensivi di mensa).



Gli indirizzi di studio sono così articolati:

SEC. I GR.	CLASSI	TEMPO SCUOLA DPR 89/2009	SERVIZI
Domusnovas	8	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00.	
Villamassargia	2	Tempo Prolungato: 36 ore, dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, dalle 13.30 alle 16.30: Lettere: 1 ora di servizio mensa + 2	Trasporto e, a richiesta, servizio mensa fornito in collaborazione con il Comune di Villamassargia



		ore di Lettere (3 ORE); Matematica e Scienze: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Matematica e Scienze (3 ORE).	
Villamassargia	2	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	
Musei	1 pl.cl.	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00.	

DISCIPLINA	INDIRIZZO I	INDIRIZZO II
------------	-------------	--------------



MONTE ORE TEMPO NORMALE (sett. e annuale)	MONTE ORE TEMPO PROLUNGATO (sett. e annuale)	
DOM./VILL./MUSEI	VILLAMASSARGIA	
Approfondimento (Cittadinanza e Costituzione)	1 (33)	1 (33)
Italiano	6 (198)	6 (198)
Lettere – Tempo Prolungato	/	3 (99)
Geografia	1 (33)	1 (33)
Storia	2 (132)	2 (132)
Matematica, Scienze	6 (198)	6 (198)
Matematica, Scienze – Tempo Prolungato	/	3 (99)
Lingua Inglese	3 (99)	3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2 (66)	2 (66)
Tecnologia	2 (66)	2 (66)
Arte e immagine	2 (66)	2 (66)
Musica	2 (66)	2 (66)
Educazione fisica	2 (66)	2 (66)



Religione (facoltativa)	1 (33)	1 (33)
TOTALE	30 (990)	36 (1.188)



Curricolo di Istituto

DOMUSNOVAS IST. COMPR.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La proposta di un Curricolo Verticale fatta dall'Istituto Comprensivo "F. Meloni" nasce dall'esigenza di voler far maturare esperienze, progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione completa ed adeguata, fare acquisire competenze spendibili in tutto l'arco della propria vita. Inoltre, la predisposizione e il perseguimento degli obiettivi indicati dal Curricolo Verticale mirano ad:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno della dispersione scolastica;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare i soggetti a sviluppare funzioni che servono per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere dei "prodotti", a loro volta spendibili in altri contesti.

All'interno del Curricolo Verticale, pertanto, si:

- perseguiranno strategie didattiche coerenti;
- progetteranno, in verticale, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita dei vari ordini scolastici;
- definiranno gli standard richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e dell'intero ciclo di istruzione.

Il Curricolo Verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, con le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi



in termini di risultati attesi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto Comprensivo, mediante le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni, FF.SS., dipartimenti disciplinari), ha elaborato questo Curricolo Verticale per competenze trasversali e disciplinari, fissando i traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si acquisiscono in maniera trasversale a tutte le altre attività di apprendimento, quali, ad esempio, quelle nelle abilità del linguaggio, della scrittura, della lettura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Pertanto, è stato necessario focalizzare l'attenzione sia sulla individuazione degli obiettivi generali da tradursi in termini di conoscenze, abilità, competenze, capacità, sia sulla impostazione di schemi trasversali di fondo. – CFR. ALLEGATO.

Allegato:

ALLEGATO-CURRICOLO-ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Classe III: Riflessione su diversità e inclusione attraverso storie e immagini.
- Classe IV-V:
 - Progetti di peer education contro il bullismo (es. role-playing, creazione di



manifesti).

- Analisi di casi reali/simulati per riconoscere e contrastare comportamenti discriminatori.
- Collaborazione con esperti (es. psicologi, associazioni) per laboratori sulla gestione dei conflitti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Studio delle istituzioni (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) con schemi e video esplicativi.

Attività:



- Simulazione di un parlamento scolastico per comprendere il processo legislativo.
- Visita virtuale o in presenza a sedi istituzionali (es. Comune, Palazzo Montecitorio).
- Realizzazione di lapbook o presentazioni digitali su ruoli e funzioni degli organi costituzionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:



- Classe I-II: Costruzione di un "patto di classe" con regole condivise (es. rispetto, collaborazione).
- Classe III-V:
 - Analisi del regolamento scolastico e proposta di modifiche partecipate.
 - Giochi di ruolo su situazioni di conflitto (es. "Cosa fare se...") per sviluppare competenze di mediazione.
 - Progetti di cittadinanza attiva (es. "Giornata della legalità" con attività sul rispetto delle regole).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Classe I-II: Igiene personale, alimentazione sana, movimento.
- Classe III-V:
 - Progetti su stili di vita salutari (es. "Frutta nelle Scuole", "Scuola attiva KIDS").
 - Incontri con medici/nutrizionisti su prevenzione (es. rischi sulle dipendenze, comportamenti alimentari nocivi).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprensione dell'impatto ambientale dei consumi quotidiani.
- Educazione alla riduzione degli sprechi (acqua, energia, materiali).
- Analisi di comportamenti sostenibili a scuola e a casa.
- Confronto tra prodotti, materiali e scelte eco-compatibili.
- Attività di riflessione guidata e produzione di regole condivise di classe.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dell'ambiente naturale e antropizzato.
- Educazione al rispetto e alla tutela del territorio.
- Comprensione dei concetti di risorsa, spreco, consumo responsabile.
- Raccolta differenziata e gestione dei rifiuti nella quotidianità scolastica.
- Attività laboratoriali, osservazioni dirette, uscite didattiche sul territorio.
- Percorsi didattici collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Familiarizzazione guidata con dispositivi digitali scolastici (tablet, LIM, PC).
- Comprensione delle funzioni di base degli strumenti digitali e degli ambienti di apprendimento (account, accesso, regole d'uso).
- Educazione all'uso corretto e responsabile delle tecnologie nel contesto scolastico.
- Prime riflessioni su vantaggi e rischi dell'uso improprio degli strumenti digitali.
- Attività operative in ambienti PNRR – Scuola 4.0, con mediazione docente costante.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:



- Analisi della struttura della Costituzione (principi fondamentali, diritti/doveri, organizzazione dello Stato).

Attività:

- Lettura e commento guidato degli articoli fondamentali con collegamenti a casi di cronaca o esperienze personali.
- Debate su temi costituzionali (es. uguaglianza, libertà, solidarietà).
- Progetti interdisciplinari (es. creazione di un "vademecum dei diritti" o di un podcast sugli articoli della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Riflessione su uguaglianza (Art. 3), solidarietà (Art. 2), e responsabilità individuale/collettiva.



Attività:

- Role-playing su situazioni di discriminazione o bullismo, con focus sulla risoluzione dei conflitti.
- Laboratori di cittadinanza attiva (es. partecipazione a consigli comunali dei ragazzi, progetti di volontariato scolastico).
- Analisi di casi reali (es. violazioni dei diritti umani, fenomeni di esclusione sociale).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (Art. 3 Cost., Legge 71/2017).

Attività:



- Incontri con esperti (psicologi, forze dell'ordine) su dinamiche relazionali e rischi online.
- Campagne di sensibilizzazione (es. creazione di manifesti, video, o pagine social contro la violenza).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Studio dei diritti umani (Dichiarazione Universale 1948) e dei diritti dell'infanzia



(Convenzione ONU 1989).

Attività:

- Ricerca guidata su casi di violazione o tutela dei diritti a livello globale.
- Dibattiti su temi attuali (es. migrazioni, cambiamenti climatici) in chiave di cittadinanza globale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:



Analisi del regolamento d'istituto e dei diritti/doveri degli studenti.

Attività:

- Assemblee di classe per proporre modifiche al regolamento.
- Giornate tematiche (es. "Giornata della legalità") con focus sul rispetto delle regole e sulla convivenza civile.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Educazione alla salute: effetti delle droghe su corpo e mente, normativa vigente.

Attività:



- Incontri con medici o associazioni (es. Sert, ASL).
- Iniziative di sensibilizzazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Studio delle conseguenze ambientali dell'innovazione tecnologica (es. inquinamento, consumo di risorse, cambiamenti climatici).
- Riflessione su soluzioni sostenibili (es. energie rinnovabili, economia circolare, riciclo).

Attività:

- Dibattiti su temi come lo smaltimento dei rifiuti, l'uso della plastica, o l'impronta ecologica.
- Progetti di cittadinanza scientifica (es. monitoraggio della qualità dell'aria/acqua nel territorio).
- Collaborazione con enti locali (es. visite a impianti di riciclaggio o centrali energetiche).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Studio delle leggi e istituzioni che proteggono il patrimonio culturale e naturale (es. Soprintendenze, Parchi Nazionali, UNESCO).
- Focus sulla tutela degli animali e la biodiversità (es. leggi contro il maltrattamento, aree protette).

Attività:

- Visite guidate a siti culturali o naturali del territorio (es. musei, riserve, monumenti).
- Laboratori creativi (es. realizzazione di campagne di sensibilizzazione su temi ambientali).
- Progetti di valorizzazione (es. adozione di un bene culturale o ambientale).

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:



- Analisi delle abitudini quotidiane (es. consumo di acqua, energia, cibo) e del loro impatto.
- Studio dei cambiamenti climatici e delle azioni individuali/collettive per mitigarne gli effetti.

Attività:

- Calcolo dell'impronta ecologica personale o della classe.
- Campagne di sensibilizzazione (es. "Settimana senza plastica", "Mobilità sostenibile").
- Collaborazione con la Protezione Civile (es. simulazioni di emergenze ambientali).

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche/Attività:

- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale locale, nazionale ed europeo.
- Riflessione sulla finitezza delle risorse e sull'uso responsabile.

Attività:

- Progetti di digital storytelling (es. creazione di video o presentazioni su beni culturali a rischio).
- Collaborazione con enti culturali (es. soprintendenze, musei) per attività di catalogazione o promozione.
- Giornate tematiche (es. "Puliamo il mondo", "Giornata della Terra").

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche/Attività:

- Studio dei fenomeni criminali (es. mafie, corruzione, contraffazione) e delle misure di contrasto.
- Riflessione sul valore dei beni pubblici e della responsabilità collettiva.

Attività:

- Incontri con forze dell'ordine (es. Carabinieri, Guardia di Finanza) su legalità.
- Progetti di cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Alfabetizzazione informativa: valutazione critica delle fonti (es. siti web, social media, notizie).

Attività:

- Laboratori di fact-checking: analisi di notizie false (fake news) e verifica delle fonti.
- Progetti CLIL: ricerca di informazioni in lingua straniera su piattaforme internazionali (es. UNESCO, UE).
- Creazione di guide per riconoscere fonti attendibili (es. domini istituzionali, autorialità, data di pubblicazione).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche/Attività:

- Creazione e rielaborazione di contenuti: uso di strumenti digitali per produrre elaborati originali (es. video, presentazioni, infografiche).

Attività:

- Digital storytelling: realizzazione di storie multimediali su temi di cittadinanza (es. sostenibilità, legalità).
- Progetti interdisciplinari: uso di software per editing audio/video (es. Audacity, Canva, iMovie).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche/Attività:

- Netiquette e comunicazione digitale: regole di comportamento online (es. tono, rispetto, privacy).

Attività:

- Role-playing: simulazione di conversazioni in contesti diversi (es. email formale, chat informale, commenti sui social).
- Progetti eTwinning: collaborazione con scuole europee tramite piattaforme sicure.
- Creazione di un decalogo: regole per una comunicazione digitale rispettosa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:

- Sicurezza digitale: protezione dei dispositivi (es. password, aggiornamenti, antivirus).

Attività:



- Laboratorio pratico: configurazione di impostazioni di privacy su social media e app.
- Giochi di ruolo: gestione di situazioni a rischio (es. phishing, furto di identità).
- Campagna scolastica di sensibilizzazione: ad es. "Sicuri in rete" con locandine e video tutorial.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche/Attività:



- Dipendenze digitali: gaming, social media, eccesso di schermo.
- Cyberbullismo e violenza online: riconoscimento e prevenzione.

Attività:

- Questionari anonimi: autovalutazione del proprio rapporto con la tecnologia.
- Laboratori esperienziali: "Una giornata senza smartphone" con riflessioni guidate.
- Collaborazione con psicologi: incontri su dipendenze e benessere digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Laboratori sul riciclo e su scelte sostenibili

Percorso laboratoriale di educazione ambientale e cittadinanza attiva, in collaborazione con Enti/Associazioni territoriali e/o le Amministrazioni Comunali di Domusnovas/Villamassargia/Musei. I bambini diventano "custodi" di un angolo verde della scuola e/o del territorio (es. orto didattico, aiuola, parco comunale), attraverso attività di:

- Osservazione guidata della flora locale (piante autoctone, ulivi secolari di "Su Ortu Mannu").



- Laboratori di semina e cura (con supporto di esperti, es. progetto "Orto dei Nonni").
- Creazione di cartellonistica con simboli di rispetto dell'ambiente.
- Incontro con gli operatori ecologici per comprendere il ciclo dei rifiuti e il riciclo.

Obiettivi pedagogici:

- Sviluppare senso di responsabilità verso i beni comuni.
- Promuovere comportamenti sostenibili (Agenda 2030).
- Favorire collaborazione con il territorio (reti con Enti locali, come previsto nel RAV 2025-28).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo

○ Laboratori su 'giardini' di emozioni

Percorso laboratoriale di educazione emotiva e empatia, in collaborazione con psicologi e/o pedagogisti del territorio (come previsto nel RAV 2025-28 per il supporto alle fragilità). Le attività sono strutturate per aiutare i bambini a:

- Riconoscere le emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura) attraverso storie animate e giochi mimici.
- Esprimere le proprie emozioni con disegni, colori e materiali manipolativi.
- Empatizzare con gli altri attraverso giochi di ruolo (es. "Cosa prova il tuo compagno quando...?").
- Costruire un "barattolo della calma" (con materiali sensoriali) per gestire emozioni intense, guidati da un esperto.
- Promuovere conversazioni guidate, anche con esperti esterni (es. operatore di una cooperativa sociale), per raccontare come le emozioni possano essere condivise per



aiutarsi a vicenda.

Obiettivi pedagogici:

- Sviluppare consapevolezza emotiva e autoregolazione (competenza personale e sociale, come indicato nelle Linee Guida 2024, Nucleo "Costituzione").
- Promuovere empatia e rispetto per i sentimenti altrui (art. 3 Costituzione: "uguaglianza e non discriminazione").
- Prevenire comportamenti conflittuali.
- Favorire collaborazione con figure specialistiche (psicologi, volontari) per un approccio inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

○ Laboratori su cittadinanza attiva, responsabilizzazione e principio di sussidiarietà

Progetto di cittadinanza attiva e responsabilizzazione, ispirato ai principi di sussidiarietà e collaborazione (art. 118 Costituzione). I bambini diventano 'super eroi' della sezione, assumendo ruoli e compiti per il benessere collettivo, attraverso:

- Assegnazione di ruoli settimanali (es. "guardiano dei giochi", "aiutante della merenda", "responsabile delle piante"), con tessere identificative create dai bambini.
- Laboratorio "Costruiamo le regole" per definire insieme norme di convivenza (es. "Come ci comportiamo durante il gioco libero?").
- Attività di "servizio" (es. aiutare a riordinare la sezione, accogliere un compagno nuovo, preparare materiali per un'attività).



- Incontro con un operatore ATA o un volontario che spiega l'importanza dei "lavori di squadra" (es. "Come ci aiutiamo a scuola?").
- Creazione di un libro-attività: dove ogni bambino disegna il proprio ruolo e racconta come lo svolge.
- Giornata finale con consegna di "medaglie" simboliche per il contributo alla comunità.

Obiettivi pedagogici:

- Sviluppare senso di responsabilità e autonomia (Linee Guida 2024, Nucleo "Costituzione", Traguardo n. 1: "assumere comportamenti fondati sulla responsabilità individuale").
- Promuovere collaborazione e sussidiarietà (art. 118 Costituzione: "sussidiarietà orizzontale").
- Valorizzare le diversità come risorsa (art. 3 Costituzione: "pari dignità sociale").
- Contrastare il disagio relazionale.
- Integrare competenze trasversali (spirito di iniziativa, competenze sociali).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas, Villamassargia e Musei si distingue per una progettualità organica, inclusiva e orientata allo sviluppo integrale della persona, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, le



Linee Guida per l'Educazione Civica 2024/25, il PTOF 2022-2025, il RAV 2025-28 e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli aspetti qualificanti emergono dalla sinergia tra innovazione didattica, territorialità e personalizzazione, e si articolano secondo le seguenti dimensioni strategiche:

1. Curricolo come percorso unitario e trasversale. Il curricolo si configura come un itinerario formativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, garantendo continuità verticale e orizzontale attraverso:

- Nuclei tematici interdisciplinari: I tre ambiti dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) diventano asse portante di tutte le discipline, con attività laboratoriali che collegano, ad esempio, la matematica, alla scienza e all'arte.
- Progettazione per competenze: Le 8 competenze chiave europee sono declinate in traguardi di sviluppo progressivi, monitorati tramite rubriche di valutazione condivise.
- Metodologie attive: L'adozione sistematica di cooperative learning, problem-solving, didattica laboratoriale (es. laboratori STEM, cinema, stampa 3D) e outdoor education (es. percorsi naturalistici con il Corpo Forestale, WWF, laboratori di fotografia in natura) risponde alle esigenze di apprendimento esperienziale e inclusivo, come evidenziato nei progetti PNRR (Scuola 4.0, Spazi e strumenti digitali per le STEM).

2. Integrazione con il territorio e le sue risorse. Il curricolo si qualifica per una fortissima radicazione territoriale, che trasforma le criticità socio-economiche (disoccupazione, dispersione scolastica, fragilità familiari) in opportunità educative attraverso:

- Alleanze strategiche: Collaborazioni strutturate con Enti Locali (Comuni, ASL, Servizi Sociali), Forze dell'Ordine (Polizia Municipale, Carabinieri, Corpo Forestale), Associazioni (Ass. Elda Mazzocchi Scarzella, Pro Loco) e Aziende. Queste partnership permettono di arricchire l'offerta formativa con esperienze concrete (es. Sagra delle Olive, progetti di legalità, Concorso di Istituto "Cittadini Attivi del Mondo").
- Progetti di cittadinanza attiva: Le iniziative progettate rispondono ai bisogni emersi dal RAV, come la necessità di contrastare il disagio giovanile e promuovere competenze sociali e civiche. L'uso di metodologie partecipative (es. assemblee di classe, role-playing) favorisce lo sviluppo di responsabilità individuale e collettiva, in linea con l'art.



3 della Costituzione.

- Valorizzazione del patrimonio locale: Il curricolo integra storia, geografia e scienze con lo studio del contesto minerario, archeologico e naturalistico del Sulcis-Iglesiente (es. grotte di San Giovanni, nuraghi, parchi), promuovendo identità culturale e sostenibilità ambientale (Obiettivo 4 e 11 dell'Agenda 2030).

3. Personalizzazione e inclusione. La centralità dello studente si traduce in strategie didattiche flessibili e inclusive, mirate a:

- BES e disabilità: L'istituto adotta PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) e tecnologie compensative (es. software per DSA, strumenti di robotica educativa per autismo). I laboratori STEM e le aule immersive (finanziate dal PNRR) diventano spazi privilegiati per l'apprendimento multisensoriale.
- Eccellenze e talenti: Progetti come la certificazione Cambridge (dalla Primaria) e i corsi di potenziamento linguistico (Erasmus+, Change the World - Diplomatici MODEL UNITED NATIONS) valorizzano le competenze avanzate, mentre i tornei sportivi (es. campionati di Scacchi, baseball) e i concorsi artistici stimolano creatività e spirito di iniziativa (Competenza 7 del Profilo EU).
- Orientamento e autovalutazione: Fin dalla Scuola dell'Infanzia, si promuove la consapevolezza di sé tramite portfolio delle competenze, colloqui motivazionali e incontri con le famiglie. Nella Secondaria, i percorsi di orientamento (es. S.U.D. Superiamo Uniti i Divari) includono test attitudinali, laboratori con esperti del territorio e visite ad aziende locali, per ridurre la dispersione e favorire scelte consapevoli (Priorità B del RAV).

4. Innovazione digitale e ambienti di apprendimento. Il curricolo si distingue per l'integrazione sistematica del digitale, non come strumento accessorio ma come leva per la cittadinanza attiva:

- Ambienti 4.0: Grazie ai fondi PNRR (Next Generation Class), sono stati creati 19 ambienti di apprendimento innovativi (aule tematiche per lingue, STEM, cinema), dotati di Digital Board, stampanti 3D, kit di robotica e software per la modellazione. Questi spazi supportano una didattica attiva (es. learning by doing, flipped classroom) e collaborativa (es. progetti eTwinning).



- **Cittadinanza digitale:** Il nucleo Cittadinanza Digitale dell'Educazione Civica viene sviluppato tramite laboratori sulla privacy, cyberbullismo (in collaborazione con la Polizia Postale) e creazione di contenuti digitali (es. podcast, video-stop motion). Gli alunni apprendono a distinguere fonti attendibili, gestire l'identità digitale e utilizzare gli strumenti tecnologici in modo critico (Competenza 4 EU).
- **Formazione docenti:** Il progetto Digitalizzazione dell'Istruzione (D.M. 66/2023) ha formato docenti e ATA su piattaforme collaborative (Microsoft 365, Teams, AXIOS CLOUD), didattica immersiva e intelligenza artificiale, garantendo una transizione digitale coerente con il PNSD e il Piano Scuola 4.0.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Cfr. tabella esplicativa allegata.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cfr. tabella esplicativa allegata.

Allegato:

competenze chiave cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In coerenza con quanto previsto dal DPR 275/1999, dalla Legge 107/2015 e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto Comprensivo "Fernando Meloni" destina una quota pari al 20% del monte orario complessivo all'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, finalizzandola alla realizzazione di progetti curriculari strutturati inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La quota di autonomia è utilizzata in modo sistematico e trasversale per l'attuazione di



percorsi progettuali che concorrono pienamente al curricolo di istituto, integrandosi con le discipline e rafforzando l'approccio per competenze, la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica.

In particolare, il 20% del monte orario è impiegato per:

- lo sviluppo delle competenze STEM, attraverso progetti curriculari orientati al pensiero scientifico, computazionale e tecnologico, anche in connessione con le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e con le iniziative di innovazione didattica attivate nell'ambito dei finanziamenti PNRR – Scuola 4.0, con l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e aule-laboratorio;
- la realizzazione dei progetti connessi al PNRR – Missione 1.4 Istruzione, finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica, al potenziamento delle competenze di base, all'inclusione e al successo formativo, mediante attività laboratoriali, metodologie attive e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- l'attuazione di percorsi di internazionalizzazione e apertura europea, attraverso i progetti Erasmus+ e Change the World - DIPLOMATICI Model United Nations, finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea, nonché al rafforzamento della dimensione europea del curricolo;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso i progetti di Educazione civica, educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, alla salute e al benessere, realizzati anche in collaborazione con enti istituzionali e associazioni del territorio;
- il potenziamento delle competenze motorie e sportive, mediante progetti curriculari di educazione fisica e sportiva, volti alla promozione di corretti stili di vita, al rispetto delle regole, alla socializzazione e all'inclusione, in raccordo con le associazioni sportive locali;
- la valorizzazione dei percorsi di inclusione e personalizzazione, attraverso attività curriculari mirate al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti, anche mediante l'uso di strumenti digitali e metodologie inclusive;
- il rafforzamento dei percorsi di orientamento formativo, in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza di sé, alla valorizzazione delle



attitudini e alla costruzione consapevole del progetto di vita dello studente.

L'impiego della quota di autonomia è pianificato dagli organi collegiali, monitorato in itinere e valutato in relazione agli esiti formativi, garantendo coerenza con il curricolo verticale di istituto, con il Piano di Miglioramento e con le priorità individuate nel RAV, al fine di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni.

Approfondimento

La proposta di un Curricolo Verticale fatta dall'Istituto Comprensivo "F. Meloni" nasce dall'esigenza di voler far maturare esperienze, progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione completa ed adeguata, fare acquisire competenze spendibili in tutto l'arco della propria vita. Inoltre, la predisposizione e il perseguimento degli obiettivi indicati dal Curricolo Verticale mirano ad:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno della dispersione scolastica;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare i soggetti a sviluppare funzioni che servono per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere dei "prodotti", a loro volta spendibili in altri contesti.

All'interno del Curricolo Verticale, pertanto, si:

- perseguiranno strategie didattiche coerenti;
- progetteranno, in verticale, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita dei vari ordini scolastici;
- definiranno gli standard richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e dell'intero ciclo di istruzione.



Il Curricolo Verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, con le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto Comprensivo, mediante le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni, FF.SS., dipartimenti disciplinari), ha elaborato questo Curricolo Verticale per competenze trasversali e disciplinari, fissando i traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si acquisiscono in maniera trasversale a tutte le altre attività di apprendimento, quali, ad esempio, quelle nelle abilità del linguaggio, della scrittura, della lettura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Pertanto, è stato necessario focalizzare l'attenzione sia sull'individuazione degli obiettivi generali da tradursi in termini di conoscenze, abilità, competenze, capacità, sia sulla impostazione di schemi trasversali di fondo. – CFR. ALLEGATO 1

ALLEGATI

Allegato 1: il curricolo verticale, competenze trasversali e disciplinari

COMPETENZE TRASVERSALI



IL SÉ E L'ALTRO - COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza digitale.

COMPETENZA	INDICATORE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Imparare ad imparare	Avere conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza	Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Essere consapevoli delle proprie capacità ed effettuare scelte personali adeguate all'età e alle situazioni.	L'alunno/a riconosce le proprie capacità e le strategie preferite per imparare, è in grado di organizzare e valutare il proprio apprendimento, chiedendo sostegno quando necessario. Mostra un atteggiamento automotivante e fiducioso nel perseguire e conseguire i propri obiettivi.
	Uso di strumenti informativi		Ricerca fonti e informazioni. Gestisce in modo appropriato, produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Saper operare utilizzando gli strumenti propri di ogni disciplina.
	Acquisire un produttivo metodo di approccio al	Definire, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di una semplice e	Saper organizzare, con l'aiuto dell'insegnante,	Saper applicare un procedimento in sequenza di azioni per il recupero delle



	compito e/o di studio	facile attività.	uno schema di analisi; Ipotesizzare tempi e modi di esecuzione di un lavoro; Iniziare a usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti.	conoscenze; Prendere appunti: usare strategie di memorizzazione, segni convenzionali.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettare e risolvere problemi	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto essenziale su suggerimento della figura adulta e con l'osservazione e imitazione dell'ambiente circostante.	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto essenziale.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto originale.
	Raccolta, interpretazione, organizzazione, elaborazione dei materiali per realizzare un prodotto; saper utilizzare adeguatamente gli strumenti	Raccoglie e organizza materiali anche su suggerimento della figura adulta.	Raccoglie, organizza e fornisce una prima interpretazione dei materiali raccolti.	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo razionale e originale.



	disciplinari			
	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Essere curiosi, esplorativi, porre domande, dare spiegazioni e soluzioni di fronte ad una situazione problematica.	Estrapola, con l'aiuto della figura adulta, gli elementi essenziali di una situazione problematica e, attraverso l'utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline, arriva ad una soluzione.	Saper realizzare proposte idonee alla soluzione di una situazione problematica (attraverso l'uso di contenuti e metodi delle diverse discipline) e metterle in pratica.
Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo, promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri	Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera delle amicizie e del litigio; Rispettare le regole stabilite collettivamente.	Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti; Individuare atteggiamenti corretti e scorretti; Riconoscere i bisogni dell'altro; rendersi disponibili verso i compagni in difficoltà.	Saper stabilire strategie di superamento del conflitto; Accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.
	Disponibilità al	Ascoltare una	Saper accettare	Comprendere il



	confronto, saper ascoltare	semplice conversazione tra compagni e individua di cosa parlano; Cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale.	punti di vista differenti; Rispettare il proprio turno; Comprendere il contesto comunicativo di una conversazione (ne coglie il contenuto essenziale); Dedurre dal contesto parole sconosciute.	contesto comunicativo di una conversazione/dibattito, coglierne il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione; Comprendere se gli interventi degli altri sono pertinenti all'argomento in questione; Individuare ed evidenziare le interferenze che distolgono dall'ascolto.
	Rispetto dei diritti altrui	Rispettare l'altro così come appreso collettivamente attraverso dinamiche di gruppo.	Acquisizione di una prima consapevolezza dei diritti altrui e rispettarli.	Avere consapevolezza dei diritti degli altri e rispettarli.
	Saper cooperare in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Sotto indicazioni della figura adulta, coopera con i compagni nello svolgimento di un semplice compito per il raggiungimento di un obiettivo comune. Rispetta i tempi di esecuzione degli altri compagni in semplici e facili consegne.	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni; svolge il compito sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante e, durante lo svolgimento	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni; svolgere il compito in modo autonomo: costruire lo schema del piano d'azione, definire le fasi di esecuzione, distribuire gli incarichi e rispettare rigorosamente i tempi



			dell'attività in vista di obiettivi comuni, definisce le fasi di esecuzione, distribuisce gli incarichi; rispetta i tempi degli altri in esecuzione di semplici consegne.	di esecuzione dei compagni.
Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici indirizzato da una figura adulta.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici autonomamente.
	Rispettare le norme scolastiche e delle civile convivenza nelle differenti situazioni e nei	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e basandosi sull'osservazione dei comportamenti	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e percepisce sé stesso come	Rispetta autonomamente le norme scolastiche anche osservando, e non imitando, comportamenti contrari alla norma.



	diversi spazi	altrui.	individuo, in relazione con l'altro e con il mondo esterno.	
Competenza digitale: acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione e valutarne l'attendibilità e l'utilità	Dare semplici simboli non convenzionali (informazioni) per rielaborare un semplice e breve racconto orale.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni per valutarne l'attendibilità. Usare il vocabolario (anche edizione semplificata per bambini) in modo funzionale.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni, rapporti per valutarne l'attendibilità e utilità; Utilizzare dati appresi in diversi contesti componendo di volta in volta nuove procedure; Usare il vocabolario (anche in lingua 2/3) in modo funzionale: esaminati diversi significati di una parola, individuare autonomamente quello pertinente al contesto.
	Distinzione di fatti e opinioni		Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni con la guida di una figura adulta.	Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni autonomamente.



COMPETENZE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza alfabetica – funzionale; Competenza Multilinguistica
(Discorsi e parole)

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Ascoltare e comprendere	L'alunno ascolta e comprende la comunicazione verbale nelle sue varie forme (storie, racconti, poesie e istruzioni).	L'alunno ascolta e comprende messaggi e testi di diverso tipo, individuandone il senso globale e le informazioni esplicite e implicite, formulando su di essi pareri personali.	L'alunno riconosce, attraverso un ascolto attivo, vari tipi di testo e le analizza individuando informazioni principali, secondarie, per conoscere le idee altrui e saperle rielaborare; Comprende il contenuto e il messaggio di testi di varie tipologie, anche complessi. Ascolta testi prendendo appunti durante l'ascolto.
Parlare e farsi capire	L'alunno usa il	L'alunno sa raccontare	L'alunno sa esporre



(efficacia comunicativa)	<p>linguaggio esprimersi e comunicare;</p> <p>Partecipa alle discussioni e interagisce verbalmente;</p> <p>Esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni; racconta esperienze eventi e storie utilizzando un linguaggio adeguato;</p> <p>Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e pertinente alle diverse situazioni.</p>	<p>per autonomamente una storia vissuta o una storia ascoltata;</p> <p>Usa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti;</p> <p>Usa gli strumenti della comunicazione orale in modo consapevole ed efficace interagendo con gli altri in situazioni diverse.</p>	<p>esperienze personali e argomenti di vario tipo con coerenza, correttezza, organicità di pensiero e rielaborazione personale;</p> <p>Gestisce l'interazione comunicativa in contesti diversi, padroneggiando gli strumenti espressivi.</p> <p>Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p>
Leggere e comprendere	<p>L'alunno sa leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini;</p> <p>Sa sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.</p>	<p>L'alunno legge, sia a voce alta, con tono espressivo sia con la lettura silenziosa e autonoma, diverse tipologie testuali e ne coglie la struttura, lo scopo e le informazioni utili anche per l'esposizione orale e la memorizzazione;</p> <p>Sa comporre, analizzare, individuare e organizzare gli elementi di una storia;</p>	<p>L'alunno legge silenziosamente e a voce alta in modo espressivo;</p> <p>legge in modo scorrevole ed efficace, ricorrendo alle strategie della lettura per trasformare i contenuti in un arricchimento della propria personalità;</p> <p>Sa riconoscere, comprendere e analizzare i seguenti tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo,</p>



		Applica il percorso che ha interiorizzato in vari campi di esperienza.	regolativo, teatrale e poetico.
Scrivere	L'alunno fa ipotesi e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando la tecnologia.	<p>Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura proposte, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;</p> <p>Usa la comunicazione scritta in modo corretto, pertinente e personale elaborando testi di forma diversa.</p>	<p>Sa scrivere testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e regolativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, che siano coerenti, coesi e adeguati allo scopo e al destinatario;</p> <p>Possiede adeguate capacità di analisi e sintesi;</p> <p>Sa parafrasare e commentare testi poetici.</p>
Riflettere sulla lingua	L'alunno arricchisce le proprie competenze lessicali.	<p>Riconosce le strutture linguistiche, le funzioni e ne fa un uso corretto;</p> <p>Produce semplici testi di vario tipo rispettando le fondamentali convenzioni morfosintattiche.</p>	<p>Riconosce e analizza i principali elementi morfologici e strutture sintattiche della frase semplice e di brevi periodi;</p> <p>Si avvia alla conoscenza dei mutamenti della lingua nel tempo.</p>
LINGUE COMUNITARIE (Inglese* e Francese)			
La lingua inglese e le altre lingue comunitarie non possono essere considerate materie a sé stanti ma consapevolezza culturale le cui competenze, nella fruizione e nella produzione linguistica si esplicano negli itinerari educativo - didattici ricavabili dall'esperienza vissuta dagli alunni nel proprio contesto quotidiano.			



Per la lingua Inglese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A2 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Per la lingua Francese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A1 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Finalità:

- Potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni;
- Acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale;
- Educazione alla comprensione e al rispetto degli altri.

*Inglese: curricolo verticale nel dettaglio in allegato

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
LISTENING Ascoltare e comprendere	L'alunno percepisce la specificità di una lingua diversa dalla propria; Sviluppa le attività di ascolto; Comprende e reagisce a istruzioni verbali.	Classe Prima Comprendere semplici istruzioni correlate alla vita della classe e il significato di singoli vocaboli o semplici espressioni di uso quotidiano, con il supporto di immagini pronunciate chiaramente e lentamente.	Classe Prima Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali. Riconoscere parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia ed al proprio ambiente, pronunciate lentamente e



			chiaramente
		Classe Seconda	
		Comprendere in modo globale il contenuto di semplici filastrocche, canzoni, parole e suoni della L2.	Classe Seconda
			Cogliere il significato globale e individuare semplici dati e informazioni specifiche da conversazioni e messaggi di vario tipo
		Classe Terza	
		Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali, pronunciati chiaramente e lentamente, con lessico e strutture noti, su argomenti familiari.	Classe Terza
		Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni operative relative a modalità di lavoro personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici.	Cogliere il significato globale e informazioni specifiche da messaggi di vario tipo. Individuare semplici dati e informazioni specifiche da annunci, descrizioni e messaggi
		Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.	
		Classe Quarta	
		Ascoltare e comprendere brevi	



		<p>dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali e identificare il tema generale di un discorso.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: famiglia, scuola, passatempi, gusti personali.</p> <p>Ascoltare e comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Ascoltare e</p>	
--	--	--	--



		<p>comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: scuola, passatempo, gusti personali, città ecc.</p> <p>Ascoltare a comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p>	
READING Leggere e comprendere		<p>Classe Prima</p> <p>Comprendere singole parole scritte, già conosciute oralmente, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Comprendere parole scritte e semplici frasi, già conosciute oralmente e accompagnate da supporti visivi e sonori.</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Cogliere l'argomento e le informazioni essenziali di un breve e semplice testo scritto</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Cogliere il punto principale in messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura</p>



		<p>Classe Terza</p> <p>Leggere e comprendere parole e semplici frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni (read, colour, listen...).</p> <p>Leggere una breve storia illustrata e comprenderne le informazioni principali;</p> <p>Conoscere l'alfabeto e alcuni suoni tipici della lingua inglese.</p>	<p>Classe Terza</p> <p>Comprendere un brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche</p>
		<p>Classe Quarta</p> <p>Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni.</p> <p>Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e alcuni dettagli.</p>	



		<p>Classe Quinta</p> <p>Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni;</p> <p>Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	
<p>SPEAKING</p> <p>Parlare e interagire</p>	<p>L'alunno ascolta, mima e ripete semplici parole;</p> <p>Sa salutare;</p> <p>Conosce i nomi dei colori, degli animali, i numeri da 1 a 10;</p> <p>Identifica e nominare le principali parti del corpo.</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica.</p> <p>Dare e chiedere informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico</p>



		<p>brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione.</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-play).</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, note rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione.</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e</p>	<p>adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari. Descrivere o presentare in forma più articolata, persone, situazioni di vita, esperienze.</p>
--	--	---	--



		<p>l'intonazione.</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role- playing).</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione;</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing);</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte</p>	
--	--	---	--



		rispettando ritmo ed intonazione della L2.	
WRITING		Classe Seconda	Classe Prima
Scrivere		Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note;	Scrivere appunti, cartoline, messaggi.
		Scrivere formule augurali relative ad eventi e festività.	Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari
		Classe Terza	Classe Seconda
		Scrivere parole e semplici testi relativi ad argomenti noti oralmente.	Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere, e mail.
		Scrivere semplici frasi, messaggi di augurio seguendo un modello dato.	Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse.
		Classe Quarta	Classe Terza
		Scrivere parole e semplici frasi relativi ad argomenti noti oralmente;	Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte;
		Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri ecc.) in modo	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.



		<p>comprensibile;</p> <p>Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Scrivere parole e frasi relativi ad argomenti noti oralmente;</p> <p>Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri..) in modo comprensibile;</p> <p>Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.</p>	
Riflessioni sulla lingua		<p>Classe Terza</p> <p>Riconoscere ed utilizzare alcuni semplici elementi formali della lingua.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.</p>	



		<p>Classe Quinta</p> <p>Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.</p>	
Conoscere la cultura e le civiltà	Apprende i primi elementi simbolici della cultura dei paesi anglofoni.	<p>Classe Prima</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festivi.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni,</p>	<p>Ricava notizie da testi, articoli, cartine, immagine, pagine web, menu riguardanti la geografia, le feste e le tradizioni, le abitudini alimentari, il sistema scolastico, lo sport, il tempo atmosferico dei paesi anglofoni e riferisce;</p> <p>Conosce aspetti e caratteristiche della civiltà dei paesi anglofoni;</p> <p>Confronta tali aspetti con la propria esperienza;</p> <p>Riconosce elementi relativi alla lingua inglese nella propria madrelingua.</p>



		<p>conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di lingua inglese.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di Lingua Inglese.</p>	
LINGUA FRANCESE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	PRIMARIA	INFANZIA	SECONDARIA I GRADO
Ricezione orale (ascoltare)			<p>L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate lentamente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti;</p> <p>Comprende brevi testi multimediali identificandone parole</p>



			chiave e il senso generale.
Ricezione scritta (Leggere)			L'alunno comprende testi semplici di contenuto familiare o riguardanti argomenti di civiltà francese e trovare informazioni specifiche in materiale di uso corrente.
Produzione orale (Parlare)			<p>L'alunno si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se formalmente difettose;</p> <p>Risponde con linguaggio semplice a domande sul contenuto di un testo letto con attenzione;</p> <p>Descrive persone, luoghi, oggetti.</p>
Produzione scritta (Scrivere)			L'alunno scrive testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, brevi lettere personali per invitare, chiedere notizie, raccontare le proprie esperienze) anche se con errori



			formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
Interagire			L'alunno interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto come informazioni personali o afferenti alla realtà circostante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione aiutandosi anche con mimica e gesti.
Conoscere la cultura e la civiltà			<p>L'alunno conosce i Paesi in cui si parla la lingua francese e le motivazioni della sua diffusione;</p> <p>Conosce aspetti della civiltà francofona, facendo dei confronti con la propria riguardanti le feste, il sistema scolastico, le abitudini alimentari, lesloisirs e gli sport.</p>
AREA ESPRESSIVA COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturale (Immagini, suoni e colori – Il corpo e il movimento)			



ARTE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione artistica	<p>L'alunno comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Conosce l'immagine di sé e dell'ambiente circostante.</p> <p>Comunica e si esprime attraverso l'uso del corpo ed il linguaggio dei gesti. Acquisisce maggiore consapevolezza del sé corporeo.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico pittoriche e plastiche. Sa utilizzare forme e colori.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p>	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche.</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico-pittoriche e plastiche.</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere.</p> <p>Apprezza opere d'arte ed oggetti d'artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio.</p>	<p>L'alunno produce e rielabora in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale, usando materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Riconosce e applica metodologie operative delle differenti tecniche audio visive e informatiche.</p> <p>Utilizza il metodo progettuale seguendo fasi procedurali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.</p> <p>Legge, comprende e interpreta opere d'arte e testi multimediali.</p>



	<p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Sa leggere e analizzare immagini.</p> <p>Conosce le immagini di sé e dell'ambiente circostante .</p> <p>Riconosce usi e costumi di altre popolazioni.</p> <p>Conosce le caratteristiche proprie di vari ambienti naturali.</p>		<p>Legge e analizza periodi storico-artistici in cui ha operato l'artista.</p>
--	--	--	--

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione musicale	<p>L'alunno comprende e assume semplici ruoli in un'attività a carattere musicale.</p> <p>Canta da solista e nel coro.</p> <p>Segue i segni di chi dirige il coro.</p> <p>Sa utilizzare semplici strumenti musicali.</p> <p>Sa riprodurre ritmi con il corpo. Produrre il suono giusto al momento</p>	<p>L'alunno riconosce ed identifica la natura dei diversi strumenti musicali.</p> <p>Apprezza gli elementi estetici e funzionali di un brano musicale.</p> <p>Riproduce un canto da soli o in gruppo con intonazione e pronuncia corretta.</p> <p>Riconosce e utilizza gli elementi linguistici musicali di base.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>È in grado di riconoscere ed utilizzare diversi sistemi di notazione (convenzionali e non) funzionali alla lettura, alla</p>



<p>giusto.</p> <p>Marcia, cammina, salta, balla a tempo e rilassarsi.</p> <p>Riconosce un brano musicale sia cantato che strumentale.</p> <p>Riproduce in maniera appropriata ritmi e melodie.</p> <p>Sa distinguere un canto da una filastrocca.</p> <p>Memorizza e ripete canti e filastrocche.</p> <p>Riconosce i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.</p> <p>Produce o riproduce una sequenza ritmico-melodica.</p>	<p>Riconosce un ritmo.</p> <p>Riproduce un ritmo utilizzando semplici strumenti, la voce ed il corpo.</p>	<p>memorizzazione, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>È consapevole ed integrato con la realtà culturale e le offerte formative extrascolastiche del proprio territorio.</p>
--	---	--



			Utilizza coscientemente i mezzi informatici per la fruizione, riproduzione, creazione, registrazione o elaborazione di brano musicale. È in grado altresì di raccogliere e filtrare le informazioni acquisite in internet per elaborare dei contenuti originali.
EDUCAZIONE FISICA			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione attraverso il corpo	<p>L'alunno rispetta il proprio corpo ed impara ad averne cura.</p> <p>Gioca con gli altri rispettando le regole. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento.</p> <p>Sviluppa gli schemi motori di base e la lateralità.</p> <p>Gioca da solo e in gruppo.</p> <p>Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Sviluppa il senso del</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.</p> <p>L'alunno acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di</p>	<p>L'alunno attraverso l'attività di gioco motorio costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le</p>



	<p>ritmo.</p> <p>Esercita le potenzialità espressive del corpo</p> <p>Sviluppa gradualmente la capacità di capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui.</p>	<p>gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>Si muove nell'ambiente naturale e scolastico rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p>
--	---	---	--

AREA LOGICO – MATEMATICA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza in Matematica e in Scienze, Tecnologia e Ingegneria

(La conoscenza del mondo)

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Operare con i numeri, le quantità e gli elementi geometrici	L'alunno confronta e valuta quantità, riflette sull'ordine delle cose, cerca relazioni, regole e	L'alunno usa i numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni in modo adeguato rispetto al contesto. Calcola applicando, se	L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.



	<p>regolarità.</p> <p>Riconosce e usa il linguaggio matematico dei segni e dei simboli dando prova di capire e raccontando ciò che vede.</p> <p>Confronta e valuta quantità, cerca variabili, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni.</p>	<p>necessario, le proprietà delle operazioni (per scritto e mentalmente). Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di uno stesso numero. Riconosce uno strumento geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Misura il perimetro e l'area di figure 2D e il volume di figure 3D in modo approssimato.</p>	<p>Capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Riconosce, descrive e rappresenta forme geometriche piane e solide e opera con i loro elementi.</p>
Risolvere problemi	<p>Opera scelte autonome, prende iniziative, media e riflette su quello che fa considerando i punti di vista. Organizza le nuove conoscenze con ciò che già sa, si dimostra attivo, partecipe e impegnato.</p>	<p>Comprende e interpreta correttamente la situazione problematica e riconosce gli elementi utili per la sua soluzione. Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. È in grado di esplicitare e motivare il processo risolutivo attraverso la logica.</p>	<p>Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni attraverso argomentazioni adeguate. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
Individuare relazioni significative tra gli elementi	<p>Nota i significati matematici nel contesto e trova indizi e similitudini, differenze e relazioni.</p>	<p>Comprende il significato dei dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni</p>	<p>Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni</p>



		grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.	grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.
SCIENZE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza scientifica	<p>L'alunno osserva e analizza l'ambiente e mette in relazione diversi fenomeni ed elementi.</p> <p>Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali registrandone i cambiamenti.</p> <p>Riconosce e rispetta gli esseri viventi e la natura.</p> <p>Ordina oggetti e ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Osserva, descrive, usa strumenti e utensili.</p> <p>Colloca le azioni nel tempo.</p> <p>Usa simboli per registrare le proprietà delle cose, dei fenomeni</p>	<p>L'alunno integra il lessico specifico nella propria narrazione.</p> <p>Analizza e descrive i fenomeni individuandone le manifestazioni più significative.</p> <p>E' consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli.</p> <p>Formula ipotesi e previsioni proponendone soluzioni operative e argomenta le proprie scelte.</p> <p>Rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune.</p> <p>Richiama e riorganizza in modo opportuno le proprie conoscenze per</p>	<p>L'alunno osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Possiede una visione organica del proprio corpo e ne conosce i limiti e le potenzialità.</p> <p>È consapevole che l'ambiente di vita, locale e globale, è un sistema dinamico dove vivono specie diverse.</p> <p>Comprende il ruolo dell'uomo nel sistema, il carattere finito delle risorse e prova ad acquisire atteggiamenti responsabili per il loro utilizzo.</p>



	e dei materiali.	utilizzarle in contesti diversi da quelli studiati. E' consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.	
TECNOLOGIA			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza tecnologica	L'alunno osserva, descrive, usa strumenti e utensili. Osserva e descrive i cambiamenti che avvengono nei materiali.	L'alunno è in grado di realizzare alcune attività per mettere in rilievo come sono fatti, come funzionano e a che cosa servono alcuni attrezzi e apparecchi di uso comune. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi. Riconosce le caratteristiche e le funzioni delle nuove tecnologie	L'alunno osserva e analizza la realtà tecnologica, per stabilire confronti e relazioni tra oggetti. Utilizza il disegno di figure geometriche piane per la rappresentazione grafica di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione. Usa il disegno tecnico nella progettazione di oggetti semplici da realizzare. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.



AREA ANTROPOLOGICA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

(La conoscenza del mondo)

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Collocare fatti nel tempo e nello spazio	L'alunno colloca nel tempo eventi ed esperienze.	L'alunno utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni; Individua le relazioni tra ambiente e uomo.	L'alunno colloca e conosce aspetti e processi della storia europea medievale, moderna e contemporanea; Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
Produzione scritta e orale	L'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; Racconta temporalmente le fasi di una storia, di un evento e di un'esperienza.	L'alunno rielabora ed espone in forma scritta e orale gli argomenti studiati, utilizzando il linguaggio disciplinare.	L'alunno produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali; Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della



			disciplina.
Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale;</p> <p>Conosce la propria storia personale e familiare; Mostra rispetto e solidarietà;</p> <p>Ha la consapevolezza sui diritti e doveri; condivide le regole del vivere insieme; riconosce istituzioni e servizi pubblici.</p>	<p>Comprende gli aspetti fondamentali dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente con confronti e aperture alla contemporaneità;</p> <p>Comprende i testi storici con l'uso di carte storico-geografiche e l'ausilio di strumenti digitali.</p>	<p>Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali;</p> <p>Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate;</p> <p>Seleziona e organizza le informazioni per formulare problemi e ipotesi; Conosce e comprende aspetti, strutture e caratteristiche dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati;</p> <p>Conosce gli aspetti e le norme del vivere sociale;</p> <p>Conosce la struttura dello Stato italiano, alcuni articoli della Costituzione italiana e i simboli della Patria;</p> <p>Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>



Uso delle fonti	Attraverso i racconti orali, le immagini e la musica apprende tradizioni della propria comunità; apprezza altre tradizioni e culture.	Riconosce ed esplorare le tracce preistoriche, storiche e geografiche presenti nel territorio, per comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Conosce e usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
GEOGRAFIA			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Localizzare, rappresentare e orientarsi	L'alunno colloca correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.	L'alunno si orienta utilizzando in modo appropriato gli indicatori spazio-temporali e le rappresentazioni cartografiche; Riconosce gli "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, etc.) dell'Italia. Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi (di montagna, collina, pianura, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani, individuando differenze e analogie con i principali paesi europei e di altri continenti.	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, caratterizzandone gli aspetti fisici, storici, economici e culturali; Sa orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi; Sa orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto; Sa analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale; Conosce l'evoluzione



			storico- politico- economica dei principali Paesi europei e degli altri continenti in relazione ai diversi assetti territoriali. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.
Esporre	Usa verbalmente semplici indicatori topologici.	Espone le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Rielabora consapevolmente le informazioni apprese con il linguaggio tecnico della disciplina; Sa argomentare, interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Sa rielaborare le connessioni fra situazioni storiche, economiche e politiche.
Descrivere ed utilizzare il linguaggio della geo- graficità		Descrive gli elementi costitutivi dei vari paesaggi utilizzando il linguaggio della geo- graficità (carte geografiche e globo terrestre, ecc.); Ricava informazioni geografiche dalle fonti cartografiche	Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, etc.) e



		e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche e artistico letterarie.	innovativi (telerilevamento, cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali; Conosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina.
<p>RELIGIONE</p> <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <p>La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato. Per chi si dovesse avvalere delle "attività alternative" alla Religione, verranno sviluppate attività didattico – progettuali inerenti Cittadinanza e la Costituzione (sempre all'interno dell'area antropologica).</p>			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza in ambito dell'educazione religiosa	<p>L'alunno osserva ed esplora il mondo con curiosità;</p> <p>Ascolta, comprende e sa narrare brevi e semplici racconti biblici;</p> <p>Riconosce i principali simboli cristiani che caratterizzano le tradizioni del Natale e della Pasqua;</p> <p>Riconosce le emozioni come linguaggio interiore e della propria identità.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>L'allievo è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati</p>



		<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico,</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--	--	---	--





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DOMUSNOVAS IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ha concluso nell'a.s. 2023/2024 il suo primo progetto biennale Erasmus+ di mobilità, realizzato in partenariato con sei scuole europee (Polonia – capofila, Turchia, Romania, Spagna, Italia, Repubblica del Nord Macedonia). Il progetto ha consolidato competenze linguistiche, interculturali e digitali negli studenti e nel personale docente, attraverso attività collaborative, mobilità formative e sperimentazioni didattiche internazionali. A seguito dei risultati conseguiti, l'Istituto è stato selezionato – insieme ad altre tre scuole italiane – per rappresentare l'Italia alla Conferenza TCA Erasmus+ "Improving pupil mobility in the School Sector", che si terrà a Copenaghen dal 3 al 6 febbraio 2025.

Parallelamente, l'Istituto ha presentato candidatura per ulteriori quattro progetti Erasmus+ di mobilità, attualmente in fase di valutazione, con l'obiettivo di ampliare il numero di studenti e docenti coinvolti, consolidare i partenariati europei e potenziare l'offerta formativa internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'esperienza maturata ha permesso di strutturare un modello stabile di internazionalizzazione, fondato su una governance efficiente, sulla co-progettazione con partner europei e su una forte integrazione tra attività curricolari ed esperienze transnazionali. Il coinvolgimento degli studenti in attività collaborative, visite di studio, job shadowing e laboratori transdisciplinari rafforza la continuità verticale del curriculum e innalza gli standard qualitativi dell'insegnamento. L'Istituto si configura oggi come polo territoriale per la cultura europea, capace di attrarre reti, sviluppare competenze progettuali avanzate e generare ricadute formative misurabili su competenze linguistiche, cittadinanza europea, motivazione allo studio e orientamento.

○ Attività n° 2: Certificazione Lingua Straniera INGLESE - Cambridge University

Da cinque anni l'Istituto promuove percorsi sistematici di potenziamento linguistico



finalizzati all'acquisizione delle certificazioni Cambridge English (Starters, Movers, Flyers, A2-Key). I corsi, completamente gratuiti per gli studenti del primo ciclo (dalla classe quarta della primaria alla terza della secondaria di I grado), sono finanziati con fondi dell'Istituto, Regione Sardegna (progetto WELL), Unione Europea (PNRR DM 65/2023) e fondi MOF di Istituto. L'iniziativa ha prodotto un miglioramento significativo nelle competenze linguistiche, una maggiore motivazione allo studio e risultati positivi nelle prove standardizzate (INVALSI). I percorsi sono strutturati per livelli, prevedono metodologie comunicative attive e integrano simulazioni d'esame e compiti di realtà in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività contribuisce a costruire un curriculum verticale delle lingue fondato sul QCER e pienamente coerente con le esigenze di mobilità internazionale. L'adozione sistematica di percorsi Cambridge incrementa l'autoefficacia degli studenti, amplia le opportunità di partecipazione a progetti Erasmus+ e sostiene scelte orientative future. Il modello formativo integra contenuti disciplinari, comunicazione autentica e metodologie inclusive, favorendo un'alfabetizzazione linguistica ampia, solida e distribuita. La collaborazione con enti certificatori internazionali garantisce qualità procedurale, continuità delle sessioni d'esame e standard valutativi uniformi.



○ Attività n° 3: Lingua Inglese - corsi certificati per il personale docente

Utilizzando i fondi PNRR DM 65/2023, l'Istituto ha avviato due percorsi di formazione linguistica per il personale docente, finalizzati al conseguimento di certificazioni Cambridge B1 e B2. I corsi – condotti da personale qualificato dell'Anglo American Academy di Cagliari – mirano a sviluppare competenze linguistiche, metodologiche e comunicative utili all'attuazione dei programmi Erasmus+ e alla gestione di attività CLIL e laboratori in lingua inglese. L'iniziativa è parte integrante della strategia di internazionalizzazione dell'Istituto, che punta a qualificare il corpo docente per la diffusione di pratiche didattiche europee.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

La formazione linguistica del personale rappresenta una leva strategica per la sostenibilità dei progetti internazionali. L'aumento delle competenze certificabili consente di ampliare la capacità dell'Istituto di progettare mobilità, accogliere delegazioni estere, sperimentare moduli CLIL e partecipare a reti europee. L'investimento sul personale è in linea con le



priorità PNRR relative al potenziamento delle competenze e alla trasformazione metodologica della didattica. L'approccio progressivo (B1/B2), unito al monitoraggio interno delle competenze, garantisce crescita professionale tangibile e spendibile in tutti i plessi dell'Istituto.

○ Attività n° 4: Mobilità internazionale MODEL UNITED NATIONS (programma Ass. DIPLOMATICI)

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ha avviato un percorso strutturato di internazionalizzazione attraverso la partecipazione al programma di mobilità "Change the World", promosso dall'Associazione Diplomatici in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di studenti della scuola secondaria di I grado in simulazioni di sessioni ONU/UNESCO organizzate in sedi internazionali di alto profilo (Emirati Arabi, Parigi, Roma, New York, Singapore). Il progetto integra formazione online e attività in presenza interamente in lingua inglese, con un'impostazione laboratoriale e immersiva orientata allo sviluppo di competenze linguistiche, civiche e diplomatiche. Gli studenti selezionati, individuati sulla base del merito scolastico e delle competenze linguistiche certificate, partecipano a percorsi formativi incentrati su cooperazione internazionale, multilateralismo, diritti umani e negoziazione, rappresentando delegazioni di Paesi diversi in gruppi di lavoro transnazionali. La mobilità, della durata di una settimana ciascuna, consente l'acquisizione di competenze trasversali elevate e rappresenta un intervento strategico contro la dispersione, promuovendo inclusione, motivazione e orientamento verso prospettive formative e professionali a carattere globale. L'iniziativa è sostenuta da borse di studio parziali messe a disposizione dall'Associazione e dagli enti locali, in un modello di collaborazione efficace tra scuola, famiglie, amministrazioni comunali e organizzazioni internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto consolida una visione dell'istituto orientata al rafforzamento di relazioni educative internazionali, alla costruzione di partenariati e alla valorizzazione delle competenze globali degli studenti. L'attività, coordinata dal referente per le relazioni internazionali, rappresenta un primo passo verso l'istituzionalizzazione di percorsi continuativi di mobilità e cooperazione, ampliando le opportunità formative e favorendo l'apertura del contesto scolastico ai circuiti formativi europei e mondiali. L'esperienza costituisce inoltre un ambito di ricerca-azione sulla didattica della cittadinanza globale, con ricadute documentabili sul curriculum verticale, sull'orientamento e sul miglioramento delle competenze linguistiche. La dimensione diplomatica e la partecipazione a contesti multinazionali contribuiscono a sviluppare negli studenti consapevolezza interculturale, senso di responsabilità, capacità di problem solving e attitudine al lavoro collaborativo in ambienti complessi.

○ Attività n° 5: E-TWINNING

L'Istituto partecipa attivamente alla piattaforma europea eTwinning attraverso il progetto "Enjoy Today, Learn for Life", che coinvolge scuole di diversi Paesi partner. L'attività prevede la realizzazione di percorsi didattici collaborativi in modalità digitale, tramite il TwinSpace, con focus su competenze linguistiche, cittadinanza europea, creatività e uso consapevole delle tecnologie. Gli studenti sono impegnati in produzioni multimediali,



meeting online, gruppi di lavoro internazionali e attività interdisciplinari che integrano lingua inglese, educazione digitale e competenze sociali. Il progetto favorisce ambienti di apprendimento innovativi, promuove la cooperazione transnazionale e sostiene la diffusione della cultura digitale nella scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

E-Twinning costituisce una dimensione essenziale della strategia di internazionalizzazione dell'Istituto, poiché permette di estendere a tutta la comunità scolastica – senza costi aggiuntivi e in totale sicurezza – attività di mobilità virtuale, scambi culturali e co-progettazione europea. È uno spazio operativo ideale per consolidare competenze digitali, interculturali e collaborative, in linea con il DigCompEU e con le priorità europee per l'innovazione didattica. L'Istituto utilizza eTwinning anche come piattaforma preparatoria ai progetti Erasmus+, in quanto consente di sperimentare modalità di lavoro condiviso, coinvolgere docenti inesperti in contesti europei e costruire partenariati duraturi. L'esperienza maturata garantisce elevati standard qualitativi nelle attività digitali, nella



produzione di elaborati multimediali e nella documentazione dei processi.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DOMUSNOVAS IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: RAS PROGRESSI - Linea DIGITIAMO**

L'Istituto partecipa al progetto regionale triennale progressi e, dall'A.S. 2023/2024 porta avanti, proficuamente, mediante la Linea DIGITIAMO, attività inerenti alle STEM presso le Scuole Primarie dei tre Comuni (Domusnovas, Villamassargia e Musei).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: PNRR DM 65/2023**

L'Istituto, attraverso le attività ricomprese nel PNRR, promuove e incentiva lo sviluppo delle competenze STEM tra gli alunni e le alunne della Scuola Sec. I grado. In particolare, i corsi STEM acquistati sono dei veri e propri "percorsi laboratoriali" specificatamente ideati per approfondire capacità, skills e competenze legate alle nuove tecnologie. Sono suddivisi in diversi moduli, ciascuno dei quali approfondirà materie e competenze specifiche, spaziando dal coding all'aritmetica, dalla geometria alla cittadinanza digitale, dalle scienze alla tecnologia. Ciascun percorso si basa dunque su un approccio multidisciplinare che consente di approfondire aspetti diversi e complementari legati alle nuove tecnologie, alla cultura digitale e alle materie tecniche, matematiche e informatiche. L'utilizzo di metodologie basate sull'imparare facendo e su processi di apprendimento incentrati su esercizi pratici consente inoltre di avere una forte flessibilità e adattabilità. I percorsi laboratoriali prevedono inoltre diversi livelli di approfondimento a seconda della fascia



d'età dei bambini o ragazzi coinvolti e sono quindi adattabili per tutto il I ciclo di istruzione. Tutte le attività laboratoriali sono concepite per fornire elementi di introduzione semplice al mondo del digitale, incentivando gli studenti a sviluppare una nuova consapevolezza digitale e apprendere skills legate alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Scacchi e T.E.C. (Tecnologie E Creatività) FONDAZIONE DI SARDEGNA Bando Scuole EduTech**

Il progetto "Scacchi e T.E.C. (Tecnologie E Creatività)" mira a integrare il gioco degli scacchi con le discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica), offrendo agli studenti un'esperienza educativa innovativa e multidisciplinare. Le attività previste includono: la programmazione di robot che si muovono su "percorsiscacchiera"; la creazione di un videogioco tematico (scacchi); progettazione e stampa 3D di scacchiere e pezzi di scacchi; corso di scacchi per l'intero anno scolastico.

Attività previste:

- Programmazione e Robotica: gli studenti impareranno a programmare robot che si muoveranno su percorsi definiti, simulando le mosse dei pezzi degli scacchi, le strategie di gioco e problem-solving. Attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale, svilupperanno competenze informatiche e logiche fondamentali.
- Creazione di un videogioco sugli scacchi: utilizzando strumenti di coding e game design, gli studenti realizzeranno un videogioco a tema, includendo riferimenti storici e le strategie dei grandi scacchisti. Questa attività favorirà la creatività e la comprensione delle dinamiche di sviluppo software.
- Progettazione e stampa 3D di scacchiere e pezzi di scacchi: utilizzando i laboratori



scolastici PNRR di progettazione e stampa 3D, si realizzeranno scacchiere e pezzi di scacchi, utili per giocare e per conservare un "ricordo" del progetto.

- Corso di scacchi per tutto l'anno scolastico: lezioni settimanali per apprendere le regole, le strategie e i benefici cognitivi del gioco, con tornei e sfide tra classi per mantenere alto il coinvolgimento (in orario curricolare e co-curricolare).
- Progetto di ricerca sulla sostenibilità e la tecnologia negli scacchi: gli studenti analizzeranno l'impatto delle nuove tecnologie nel mondo degli scacchi, dall'intelligenza artificiale alle competizioni online, discutendo anche aspetti etici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare e descrivere fenomeni legati al funzionamento di sistemi tecnologici (robot, stampanti 3D) utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
- Comprendere il rapporto causa-effetto tra istruzioni impartite e comportamento dei dispositivi programmati.
- Analizzare l'impatto delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nel gioco degli scacchi, riflettendo sugli aspetti etici e sociali.



Tecnologia

- Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e ambienti di programmazione visuale per la realizzazione di attività di coding e robotica educativa.
- Progettare e realizzare oggetti tridimensionali (scacchiere e pezzi) attraverso software di modellazione e stampanti 3D, rispettando vincoli funzionali ed estetici.
- Applicare le regole di sicurezza e di corretto utilizzo delle tecnologie nei laboratori scolastici PNRR.

Ingegneria

- Progettare percorsi strutturati su "scacchiera" per il movimento dei robot, traducendo le regole del gioco degli scacchi in sequenze operative.
- Pianificare, testare e ottimizzare soluzioni tecniche per migliorare il funzionamento dei robot e dei prototipi realizzati.
- Sviluppare capacità di problem solving attraverso la risoluzione di situazioni complesse e la revisione degli errori.

Arte e Creatività

- Ideare soluzioni creative per la progettazione estetica di scacchiere, pezzi di scacchi e ambienti di gioco digitali.
- Integrare elementi grafici, narrativi e simbolici nella creazione di un videogioco a tema scacchistico.
- Esprimere creatività e originalità nel rispetto di consegne, vincoli progettuali e obiettivi funzionali.

Matematica

- Applicare concetti matematici di base (coordinate, sequenze, logica, simmetrie, relazioni spaziali) nella programmazione dei movimenti dei robot e nel gioco degli scacchi.
- Utilizzare strategie di pianificazione, previsione e calcolo per elaborare mosse, percorsi e soluzioni di gioco.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico attraverso la risoluzione di problemi e la costruzione di procedure.

Competenze STEM trasversali



- Collaborare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità nella realizzazione delle attività progettuali.
- Comunicare in modo chiaro ed efficace le fasi del lavoro, le soluzioni adottate e i risultati ottenuti.
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento, riconoscendo errori, strategie efficaci e possibili miglioramenti.
- Utilizzare in modo critico e responsabile le tecnologie digitali, anche in relazione alla cittadinanza digitale.



Moduli di orientamento formativo

DOMUSNOVAS IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: verso la Scuola Sec. II grado

Per agevolare l'orientamento degli alunni e delle alunne delle classi terze nella scelta della Sc. Sec. di II grado, l'Istituto:

- dedica delle giornate, in orario curricolare, all'orientamento, recandosi negli istituti superiori presenti nel territorio e/o ospitando i docenti degli istituti superiori in sede;
- stipula accordi/convenzioni con gli istituti superiori per favorire lo svolgimento di laboratori/lezioni negli istituti superiori destinati agli alunni e alle alunne frequentanti il terzo anno della Sc. Sec. I grado;
- promuove percorsi progettuali in orario extra-curricolare per far comprendere, a ciascun alunno e ciascuna alunna, quali potrebbero essere gli ambiti disciplinari più confacenti alla propria persona, in termini didattico-curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento dal I al II ciclo di istruzione

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: mobilità internazionale PARIGI / ROMA**

Il Modulo di orientamento formativo "Mobilità internazionale PARIGI / ROMA" prevede un articolato percorso di attività didattiche, formative e orientative, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, della cittadinanza globale e dell'orientamento personale e scolastico degli studenti. Le attività si articolano in una fase propedeutica, una fase di mobilità e una fase di rielaborazione e restituzione.

Nella fase propedeutica sono previste attività di formazione online in lingua inglese, finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base sui temi delle relazioni internazionali, della diplomazia, del multilateralismo e dell'Agenda 2030, nonché allo sviluppo delle competenze comunicative, argomentative e di public speaking. Gli studenti partecipano a simulazioni guidate di contesti istituzionali internazionali (ONU/UNESCO), a lavori di ricerca e approfondimento sul Paese assegnato, e ad attività di cooperative learning e role playing.

La fase di mobilità a Parigi e Roma prevede la partecipazione a esperienze formative immersive presso sedi istituzionali di rilevanza internazionale, con simulazioni di assemblee diplomatiche e sessioni di lavoro in presenza, condotte interamente in lingua inglese, sotto la supervisione di tutor internazionali qualificati. Gli studenti operano in gruppi di lavoro multiculturali, confrontandosi con pari provenienti da contesti nazionali e culturali differenti, al fine di sviluppare competenze interculturali, relazionali e di problem



solving.

Nella fase conclusiva sono previste attività di riflessione metacognitiva, rielaborazione dell'esperienza e restituzione alla comunità scolastica, attraverso la produzione di elaborati scritti e multimediali, presentazioni orali, momenti di condivisione e disseminazione. Tali attività sono finalizzate a consolidare le competenze acquisite, a rafforzare i processi di orientamento consapevole e a valorizzare l'esperienza di mobilità come strumento di crescita personale, formativa e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità internazionale e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: mobilità internazionale EMIRATI ARABI / NEW YORK / SINGAPORE**

Il Modulo di orientamento formativo "Mobilità internazionale EMIRATI ARABI / NEW YORK / SINGAPORE" si configura come un percorso strutturato di orientamento educativo e formativo ad alta valenza esperienziale, finalizzato allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza globale, all'orientamento consapevole e al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e relazionali degli studenti.

Le attività si articolano in una fase preparatoria, una fase di mobilità internazionale e una fase di rielaborazione e disseminazione.

La fase preparatoria prevede percorsi di formazione online in lingua inglese, finalizzati all'approfondimento delle principali tematiche delle relazioni internazionali, della diplomazia, del dialogo interculturale, della cooperazione globale e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli studenti sono coinvolti in attività di studio guidato, ricerca documentale, simulazioni diplomatiche, lavori di gruppo e role playing, con assegnazione di specifici ruoli rappresentativi di Stati membri e organismi internazionali.

La fase di mobilità presso sedi internazionali di rilievo negli Emirati Arabi Uniti, a New York e a Singapore prevede la partecipazione a esperienze formative immersive, comprendenti simulazioni di assemblee ONU/UNESCO e sessioni di lavoro in presenza, svolte integralmente in lingua inglese e coordinate da tutor internazionali qualificati. Gli studenti operano in contesti multiculturali, collaborando con pari provenienti da numerosi Paesi, sviluppando competenze di negoziazione, problem solving, leadership, comunicazione efficace e consapevolezza interculturale.

La fase conclusiva del modulo è dedicata alla riflessione metacognitiva, alla rielaborazione dell'esperienza e alla restituzione dei risultati alla comunità scolastica, attraverso la produzione di elaborati scritti, presentazioni multimediali e momenti di condivisione. Tali attività mirano a consolidare gli apprendimenti, rafforzare i processi di orientamento personale e scolastico e valorizzare la mobilità internazionale come strumento strategico di crescita formativa, civica e culturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	100	100	200



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità internazionale e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III: mobilità europea l'Eramus+**

Il modulo prevede un percorso strutturato di orientamento educativo e formativo finalizzato a supportare gli studenti nel processo di scelta consapevole del percorso di studi successivo, attraverso esperienze di apprendimento in contesto europeo e internazionale.

Le attività si articolano in una fase preparatoria, una fase di mobilità e cooperazione europea e una fase di rielaborazione e valutazione.

La fase preparatoria comprende attività didattiche in presenza e online finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese, delle competenze comunicative e digitali, nonché alla conoscenza dei valori fondanti dell'Unione Europea, della cittadinanza attiva e dei sistemi educativi europei. Gli studenti partecipano ad attività di ricerca, cooperative learning, problem solving e project work, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e orientative.

La fase di mobilità e cooperazione europea, realizzata nell'ambito dei progetti Erasmus+, prevede lo svolgimento di attività formative in collaborazione con scuole partner europee, attraverso scambi culturali, lavori di gruppo transnazionali, attività laboratoriali e metodologie didattiche innovative. Gli studenti operano in contesti multiculturali, sperimentando forme di apprendimento non formale e informale che favoriscono l'autonomia, la capacità di adattamento, il confronto interculturale e la consapevolezza



delle proprie attitudini personali e scolastiche.

La fase conclusiva è dedicata alla rielaborazione dell'esperienza e alla restituzione degli apprendimenti, mediante attività di riflessione metacognitiva, produzione di elaborati scritti e multimediali, presentazioni e momenti di condivisione con la comunità scolastica. Tali attività sono finalizzate a consolidare le competenze acquisite, rafforzare il processo di orientamento in uscita e valorizzare la mobilità europea come strumento strategico di crescita personale, culturale e formativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità europea e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III: viaggio di istruzione fine I ciclo**

Il modulo prevede un percorso educativo integrato finalizzato a consolidare le competenze di cittadinanza, a favorire l'orientamento personale e scolastico degli studenti e a valorizzare il viaggio di istruzione come esperienza formativa conclusiva del primo ciclo di istruzione.



Le attività si articolano in una fase preparatoria, una fase di esperienza sul territorio e una fase di rielaborazione finale.

La fase preparatoria comprende attività didattiche in classe finalizzate alla conoscenza del territorio oggetto del viaggio, dei suoi aspetti storico-artistici, culturali, ambientali e istituzionali, nonché alla definizione condivisa delle regole di convivenza, di responsabilità e di comportamento. Gli studenti partecipano ad attività di ricerca, studio guidato e cooperative learning, sviluppando competenze organizzative, relazionali e di autonomia personale.

La fase di esperienza sul territorio prevede la partecipazione a visite guidate, percorsi culturali, attività laboratoriali e momenti di osservazione diretta, in contesti di rilevanza storica, artistica, scientifica e naturalistica. Gli studenti sono coinvolti in esperienze di apprendimento in situazione, finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, della capacità di adattamento, del rispetto delle regole e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale nazionale, nonché alla sperimentazione di forme di vita comunitaria e di collaborazione tra pari.

La fase conclusiva è dedicata alla rielaborazione dell'esperienza e alla riflessione metacognitiva, attraverso attività di restituzione individuale e collettiva, produzione di elaborati scritti e multimediali, discussioni guidate e momenti di condivisione con la comunità scolastica. Tali attività mirano a consolidare gli apprendimenti, rafforzare il percorso di orientamento in uscita e valorizzare il viaggio di istruzione come esperienza significativa di crescita personale, formativa e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	60	60	120



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità nazionale e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe I: uscite didattiche nel territorio "aula itinerante"

Il Modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative finalizzate a integrare il curriculum scolastico con esperienze di apprendimento in contesti reali, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'orientamento personale e della conoscenza consapevole del territorio.

Le attività sono precedute da una fase di preparazione in classe, durante la quale gli studenti vengono coinvolti in momenti di informazione e studio guidato relativi ai luoghi da visitare, ai loro aspetti storico-culturali, scientifici, ambientali e istituzionali, nonché alle regole di comportamento, di sicurezza e di responsabilità individuale e collettiva. Tali attività favoriscono lo sviluppo di competenze organizzative, relazionali e di autonomia.

La fase di uscita didattica prevede la partecipazione a visite guidate, percorsi tematici, attività laboratoriali e di osservazione diretta presso enti, musei, siti di interesse storico-artistico, ambientale, produttivo o istituzionale del territorio. Gli studenti sperimentano forme di apprendimento attivo e contestualizzato, sviluppando competenze sociali e civiche, capacità di osservazione, spirito critico e consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale locale.

A conclusione dell'esperienza sono previste attività di rielaborazione e riflessione, attraverso momenti di discussione guidata, restituzione orale, produzione di elaborati



scritti o multimediali, finalizzati a consolidare gli apprendimenti, a rafforzare il percorso di orientamento formativo e a valorizzare l'uscita didattica come strumento di crescita personale, culturale e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite visite guidate nel territorio e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe I: lavoriamo con le Associazioni del territorio**

Il modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative in collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni del territorio locale, nazionale e internazionale, con l'obiettivo di sostenere i processi di orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti della Scuola secondaria di I grado.

Le attività si sviluppano attraverso incontri, laboratori, testimonianze ed esperienze progettuali condivise con esperti esterni, professionisti, operatori del terzo settore e associazioni impegnate in ambiti culturali, scientifici, sociali, educativi e internazionali. Gli



studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con figure adulte e pari di età diversa (studenti più grandi, giovani e adulti in formazione o già inseriti nel mondo del lavoro), anche nell'ambito di progetti di mobilità internazionale, sperimentando modalità di apprendimento non formale e informale.

Particolare attenzione è riservata alle attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle diverse opportunità formative e professionali, alla valorizzazione delle attitudini personali e al superamento degli stereotipi di genere, attraverso il contatto diretto con professionisti e professionisti di differenti ambiti disciplinari, inclusi i settori STEM. Il confronto con esperti esterni consente agli studenti di ampliare la propria visione del mondo del lavoro, delle carriere future e delle competenze richieste nei diversi contesti sociali e culturali.

Le attività favoriscono inoltre l'incontro con culture, lingue e realtà lavorative differenti, anche in contesti internazionali, promuovendo lo sviluppo delle competenze interculturali, relazionali e di cittadinanza attiva. Le esperienze sono integrate da momenti di riflessione guidata e rielaborazione, finalizzati a consolidare gli apprendimenti e a rendere consapevoli gli studenti del valore orientativo delle esperienze vissute, in una prospettiva di crescita personale, formativa e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Orientamento formativo in contesti non formali attraverso il confronto con associazioni, professionisti ed esperienze di mobilità e dialogo interculturale.



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe II: mobilità internazionale PARIGI / ROMA**

Il Modulo di orientamento formativo “Mobilità internazionale PARIGI / ROMA” prevede un articolato percorso di attività didattiche, formative e orientative, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, della cittadinanza globale e dell’orientamento personale e scolastico degli studenti. Le attività si articolano in una fase propedeutica, una fase di mobilità e una fase di rielaborazione e restituzione.

Nella fase propedeutica sono previste attività di formazione online in lingua inglese, finalizzate all’acquisizione di conoscenze di base sui temi delle relazioni internazionali, della diplomazia, del multilateralismo e dell’Agenda 2030, nonché allo sviluppo delle competenze comunicative, argomentative e di public speaking. Gli studenti partecipano a simulazioni guidate di contesti istituzionali internazionali (ONU/UNESCO), a lavori di ricerca e approfondimento sul Paese assegnato, e ad attività di cooperative learning e role playing.

La fase di mobilità a Parigi e Roma prevede la partecipazione a esperienze formative immersive presso sedi istituzionali di rilevanza internazionale, con simulazioni di assemblee diplomatiche e sessioni di lavoro in presenza, condotte interamente in lingua inglese, sotto la supervisione di tutor internazionali qualificati. Gli studenti operano in gruppi di lavoro multiculturali, confrontandosi con pari provenienti da contesti nazionali e culturali differenti, al fine di sviluppare competenze interculturali, relazionali e di problem solving.

Nella fase conclusiva sono previste attività di riflessione metacognitiva, rielaborazione dell’esperienza e restituzione alla comunità scolastica, attraverso la produzione di elaborati scritti e multimediali, presentazioni orali, momenti di condivisione e disseminazione. Tali attività sono finalizzate a consolidare le competenze acquisite, a rafforzare i processi di orientamento consapevole e a valorizzare l’esperienza di mobilità come strumento di crescita personale, formativa e civica.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità internazionale e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe II: mobilità internazionale EMIRATI ARABI / NEW YORK / SINGAPORE**

Il Modulo di orientamento formativo "Mobilità internazionale EMIRATI ARABI / NEW YORK / SINGAPORE" si configura come un percorso strutturato di orientamento educativo e formativo ad alta valenza esperienziale, finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, all'orientamento consapevole e al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e relazionali degli studenti.

Le attività si articolano in una fase preparatoria, una fase di mobilità internazionale e una fase di rielaborazione e disseminazione.

La fase preparatoria prevede percorsi di formazione online in lingua inglese, finalizzati all'approfondimento delle principali tematiche delle relazioni internazionali, della diplomazia, del dialogo interculturale, della cooperazione globale e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli studenti sono coinvolti in attività di studio guidato, ricerca documentale, simulazioni diplomatiche, lavori di gruppo e role playing, con assegnazione



di specifici ruoli rappresentativi di Stati membri e organismi internazionali.

La fase di mobilità presso sedi internazionali di rilievo negli Emirati Arabi Uniti, a New York e a Singapore prevede la partecipazione a esperienze formative immersive, comprendenti simulazioni di assemblee ONU/UNESCO e sessioni di lavoro in presenza, svolte integralmente in lingua inglese e coordinate da tutor internazionali qualificati. Gli studenti operano in contesti multiculturali, collaborando con pari provenienti da numerosi Paesi, sviluppando competenze di negoziazione, problem solving, leadership, comunicazione efficace e consapevolezza interculturale.

La fase conclusiva del modulo è dedicata alla riflessione metacognitiva, alla rielaborazione dell'esperienza e alla restituzione dei risultati alla comunità scolastica, attraverso la produzione di elaborati scritti, presentazioni multimediali e momenti di condivisione. Tali attività mirano a consolidare gli apprendimenti, rafforzare i processi di orientamento personale e scolastico e valorizzare la mobilità internazionale come strumento strategico di crescita formativa, civica e culturale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	100	100	200

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità internazionale e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe II: mobilità europea l'Erasmus+

Il modulo prevede un percorso strutturato di orientamento educativo e formativo finalizzato a supportare gli studenti nel processo di scelta consapevole del percorso di studi successivo, attraverso esperienze di apprendimento in contesto europeo e internazionale.

Le attività si articolano in una fase preparatoria, una fase di mobilità e cooperazione europea e una fase di rielaborazione e valutazione.

La fase preparatoria comprende attività didattiche in presenza e online finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese, delle competenze comunicative e digitali, nonché alla conoscenza dei valori fondanti dell'Unione Europea, della cittadinanza attiva e dei sistemi educativi europei. Gli studenti partecipano ad attività di ricerca, cooperative learning, problem solving e project work, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e orientative.

La fase di mobilità e cooperazione europea, realizzata nell'ambito dei progetti Erasmus+, prevede lo svolgimento di attività formative in collaborazione con scuole partner europee, attraverso scambi culturali, lavori di gruppo transnazionali, attività laboratoriali e metodologie didattiche innovative. Gli studenti operano in contesti multiculturali, sperimentando forme di apprendimento non formale e informale che favoriscono l'autonomia, la capacità di adattamento, il confronto interculturale e la consapevolezza delle proprie attitudini personali e scolastiche.

La fase conclusiva è dedicata alla rielaborazione dell'esperienza e alla restituzione degli apprendimenti, mediante attività di riflessione metacognitiva, produzione di elaborati scritti e multimediali, presentazioni e momenti di condivisione con la comunità scolastica. Tali attività sono finalizzate a consolidare le competenze acquisite, rafforzare il processo di orientamento in uscita e valorizzare la mobilità europea come strumento strategico di crescita personale, culturale e formativa.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite mobilità europea e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe II: uscite didattiche nel territorio "aula itinerante"

Il Modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative finalizzate a integrare il curriculum scolastico con esperienze di apprendimento in contesti reali, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'orientamento personale e della conoscenza consapevole del territorio.

Le attività sono precedute da una fase di preparazione in classe, durante la quale gli studenti vengono coinvolti in momenti di informazione e studio guidato relativi ai luoghi da visitare, ai loro aspetti storico-culturali, scientifici, ambientali e istituzionali, nonché alle regole di comportamento, di sicurezza e di responsabilità individuale e collettiva. Tali attività favoriscono lo sviluppo di competenze organizzative, relazionali e di autonomia.

La fase di uscita didattica prevede la partecipazione a visite guidate, percorsi tematici, attività laboratoriali e di osservazione diretta presso enti, musei, siti di interesse storico-artistico, ambientale, produttivo o istituzionale del territorio. Gli studenti sperimentano



forme di apprendimento attivo e contestualizzato, sviluppando competenze sociali e civiche, capacità di osservazione, spirito critico e consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale locale.

A conclusione dell'esperienza sono previste attività di rielaborazione e riflessione, attraverso momenti di discussione guidata, restituzione orale, produzione di elaborati scritti o multimediali, finalizzati a consolidare gli apprendimenti, a rafforzare il percorso di orientamento formativo e a valorizzare l'uscita didattica come strumento di crescita personale, culturale e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite visite guidate nel territorio e cittadinanza globale

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe III: uscite didattiche nel territorio "aula itinerante"**

Il Modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative finalizzate a integrare il curriculum scolastico con esperienze di apprendimento in contesti reali, favorendo lo



sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'orientamento personale e della conoscenza consapevole del territorio.

Le attività sono precedute da una fase di preparazione in classe, durante la quale gli studenti vengono coinvolti in momenti di informazione e studio guidato relativi ai luoghi da visitare, ai loro aspetti storico-culturali, scientifici, ambientali e istituzionali, nonché alle regole di comportamento, di sicurezza e di responsabilità individuale e collettiva. Tali attività favoriscono lo sviluppo di competenze organizzative, relazionali e di autonomia.

La fase di uscita didattica prevede la partecipazione a visite guidate, percorsi tematici, attività laboratoriali e di osservazione diretta presso enti, musei, siti di interesse storico-artistico, ambientale, produttivo o istituzionale del territorio. Gli studenti sperimentano forme di apprendimento attivo e contestualizzato, sviluppando competenze sociali e civiche, capacità di osservazione, spirito critico e consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale locale.

A conclusione dell'esperienza sono previste attività di rielaborazione e riflessione, attraverso momenti di discussione guidata, restituzione orale, produzione di elaborati scritti o multimediali, finalizzati a consolidare gli apprendimenti, a rafforzare il percorso di orientamento formativo e a valorizzare l'uscita didattica come strumento di crescita personale, culturale e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento tramite visite guidate nel territorio e cittadinanza globale



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe II: lavoriamo con le Associazioni del territorio**

Il modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative in collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni del territorio locale, nazionale e internazionale, con l'obiettivo di sostenere i processi di orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti della Scuola secondaria di I grado.

Le attività si sviluppano attraverso incontri, laboratori, testimonianze ed esperienze progettuali condivise con esperti esterni, professionisti, operatori del terzo settore e associazioni impegnate in ambiti culturali, scientifici, sociali, educativi e internazionali. Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con figure adulte e pari di età diversa (studenti più grandi, giovani e adulti in formazione o già inseriti nel mondo del lavoro), anche nell'ambito di progetti di mobilità internazionale, sperimentando modalità di apprendimento non formale e informale.

Particolare attenzione è riservata alle attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle diverse opportunità formative e professionali, alla valorizzazione delle attitudini personali e al superamento degli stereotipi di genere, attraverso il contatto diretto con professioniste e professionisti di differenti ambiti disciplinari, inclusi i settori STEM. Il confronto con esperti esterni consente agli studenti di ampliare la propria visione del mondo del lavoro, delle carriere future e delle competenze richieste nei diversi contesti sociali e culturali.

Le attività favoriscono inoltre l'incontro con culture, lingue e realtà lavorative differenti, anche in contesti internazionali, promuovendo lo sviluppo delle competenze interculturali, relazionali e di cittadinanza attiva. Le esperienze sono integrate da momenti di riflessione guidata e rielaborazione, finalizzati a consolidare gli apprendimenti e a rendere consapevoli gli studenti del valore orientativo delle esperienze vissute, in una prospettiva di crescita personale, formativa e civica.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Orientamento formativo in contesti non formali attraverso il confronto con associazioni, professionisti ed esperienze di mobilità e dialogo interculturale.

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe III: lavoriamo con le Associazioni del territorio**

Il modulo prevede la realizzazione di attività educative e formative in collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni del territorio locale, nazionale e internazionale, con l'obiettivo di sostenere i processi di orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti della Scuola secondaria di I grado.

Le attività si sviluppano attraverso incontri, laboratori, testimonianze ed esperienze progettuali condivise con esperti esterni, professionisti, operatori del terzo settore e associazioni impegnate in ambiti culturali, scientifici, sociali, educativi e internazionali. Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con figure adulte e pari di età diversa (studenti più grandi, giovani e adulti in formazione o già inseriti nel mondo del lavoro), anche



nell'ambito di progetti di mobilità internazionale, sperimentando modalità di apprendimento non formale e informale.

Particolare attenzione è riservata alle attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle diverse opportunità formative e professionali, alla valorizzazione delle attitudini personali e al superamento degli stereotipi di genere, attraverso il contatto diretto con professionisti e professionisti di differenti ambiti disciplinari, inclusi i settori STEM. Il confronto con esperti esterni consente agli studenti di ampliare la propria visione del mondo del lavoro, delle carriere future e delle competenze richieste nei diversi contesti sociali e culturali.

Le attività favoriscono inoltre l'incontro con culture, lingue e realtà lavorative differenti, anche in contesti internazionali, promuovendo lo sviluppo delle competenze interculturali, relazionali e di cittadinanza attiva. Le esperienze sono integrate da momenti di riflessione guidata e rielaborazione, finalizzati a consolidare gli apprendimenti e a rendere consapevoli gli studenti del valore orientativo delle esperienze vissute, in una prospettiva di crescita personale, formativa e civica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Orientamento formativo in contesti non formali attraverso il confronto con associazioni, professionisti ed esperienze di mobilità e dialogo interculturale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento competenze chiave europee:

COMPETENZE LINGUISTICHE "Lingua inglese e certificazioni CAMBRIDGE UNIVERSITY"

Lo studio della Lingua Inglese viene approfondito, nella nostra Scuola, tramite la presenza di esperti interni e/o esterni, dai 3 ai 13 anni di età. Dalla classe quinta della Scuola Primaria, inoltre, è previsto anche il percorso di valorizzazione delle nostre eccellenze finalizzato al rilascio della certificazione CAMBRIDGE UNIVERSITY, attestante il livello di conoscenza della Lingua Inglese dei nostri alunni e delle nostre alunne: Livello STARTERS (classe quinta scuola Primaria), Livello MOVERS (classe prima Sc. Sec. I grado), Livello FLYERS (classe seconda Sc. Sec. I grado), Livello B1 (classe terza Sc. Sec. I grado). Tale percorso viene effettuato da oramai quattro anni, nel nostro Istituto, grazie anche alla preziosa collaborazione con la ANGLO AMERICAN ACADEMY di Cagliari e ai fondi regionali del progetto "WELL - Lingua Inglese alla Scuola Primaria".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni e le alunne che seguono il percorso di valorizzazione delle eccellenze di Lingua Inglese



sopradescritto riescono maggiormente ad orientarsi nella scelta degli studi di istruzione superiore, ottengono risultati ottimi (se non eccellenti) nel I e II ciclo di istruzione, raggiungono punteggi superiori dei loro coetanei nelle prove INVALSI, sono consapevoli della dimensione europea della loro cittadinanza, presentano una maggiore inclinazione al viaggio, a fare esperienze all'esterno e a ritornare in Italia con un bagaglio culturale significativo e profondo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Attività di ampliamento dell'offerta formativa A.S. 2023/2024:

Scuola dell'Infanzia Domusnovas "Teddy Bear, My English Friend"

● Potenziamento competenze chiave europee: COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE Sport e Scacchi

L'Istituto promuove lo Sport attraverso diverse iniziative nazionali: Scuola Attiva KIDS (Scuola Primaria), Scuola Attiva Junior (Sc. Sec. I grado), Valori in Rete (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), DECATHLON (Camo), Campionati Sportivi Studenteschi, Scacchi (ospitando spesso i Campionati Provinciali UNDER 18). Queste iniziative permettono agli alunni



e alle alunne di fruire della presenza del personale docente interno e di esperti esterni appartenenti a diverse federazioni sportive (tra le quali è viva la collaborazione con la VIDRAF - Baseball/Softball di Domusnovas e con la Polisportiva di Villamassargia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Grazie alle iniziative di progetto sopradescritte, il numero degli alunni e delle alunne che praticano sport in orario extra-curricolare è incrementato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Potenziamento competenze chiave europee: COMPETENZE LINGUISTICHE "Lingue straniere ed ERASMUS+"

Il nostro Istituto, dall'A.S. 2022/2023, riceve i finanziamenti ERASMUS+ per la mobilità all'esterno di giovani alunni e alunne di 13 anni di età e, dall'A.S. 2025/2026 partecipa al programma di mobilità internazionale "Change the World - DIPLOMATICI / Model United Nations". Le esperienze rientrano nel progetto di valorizzazione delle eccellenze di Istituto e di promozione dell'uso della Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Gli alunni e le alunne che partecipano al programma di mobilità europea hanno una maggiore predisposizione al viaggio e alla conoscenza dell'altro; ottengono risultati ottimi (se non eccellenti) nelle diverse discipline scolastiche; hanno una visione europea della cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

● **Potenziamento competenze chiave europee:** **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE "Il** **linguaggio cinematografico"**

Il nostro Istituto promuove diverse attività laboratoriali inerenti al linguaggio cinematografico anche attraverso l'uso di finanziamenti regionali (Fondazione di Sardegna) e la cooperazione con Associazioni del territorio. Negli ultimi anni son stati realizzati, dagli studenti e dalle studentesse, con la collaborazione di personale interno ed esterno all'Istituto, diversi cortometraggi, videoclip, uno dei quali ("Il ragazzo della grotta") si è anche aggiudicato il Primo Premio alla competizione di Torino "Filmare la storia", A.S. 2022/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni e le alunne che partecipano ai laboratori di Cinema, in orario curricolare ed extra-curricolare, oltreché migliorare le proprie competenze in diversi ambiti disciplinari, sono maggiormente inclusi nella vita scolastica, sviluppano importanti capacità di relazione e cooperazione, si avvicinano al mondo del lavoro cinematografico con consapevolezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Potenziamento competenze chiave europee: COMPETENZE LINGUISTICHE "Lingua Sarda e metodologia CLIL"

Il nostro Istituto promuove lo studio della Lingua Sarda, scritta e orale, attraverso l'uso dei finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna (INSULAS-FRAILES). In particolare, negli ultimi anni, le attività laboratoriali di sardo nella Scuola dell'Infanzia hanno portato ad una maggiore consapevolezza linguistico-identitaria da parte dei bambini e delle bambine; nella Scuola Primaria ne ha migliorato le competenze linguistiche in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni e le alunne incrementano le proprie competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

- **Potenziamento competenze chiave europee:
COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE STEAM "Cinema e
progettazione-stampa 3D"**

Attraverso l'investimento delle risorse PNRR, la Scuola si doterà di laboratori STEAM declinati allo studio del linguaggio cinematografico e della progettazione/stampa 3D.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni e le alunne miglioreranno le proprie competenze STEAM e verrà favorito lo sviluppo del pensiero computazionale (con conseguente aumento nei risultati di performance nelle prove INVALSI).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

● Potenziamento competenze chiave europee: SOCIALE E CIVICA "Concorso regionale artistico-letterario"

Ogni anno la nostra Scuola organizza e promuove il concorso regionale d'Istituto "Cittadini attivi del mondo" destinato a tutte le scuole del I ciclo della Sardegna. La finalità è quella di sensibilizzare le nuove generazioni ai temi dell'educazione civica attraverso la produzione di un testo narrativo o di un manufatto artistico (disegno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo, tra gli alunni e le alunne, delle competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

- **Potenziamento competenze chiave europee: SOCIALE E CIVICA "Solidarietà: Corsa contro la fame, Cancro-io ti boccio, etc."**
-

Gli alunni e le alunne dell'Istituto tutti gli anni vengono coinvolti in attività con finalità solidale (Corsa contro la fame, Cancro-io ti boccio, etc.) affinché vengano sensibilizzati, anche con gesti concreti, alle tematiche dell'educazione civica e della cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione delle nuove generazioni alle grandi tematiche sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

- **Potenziamento competenze chiave europee:**
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE "Lingua italiana"

L'approfondimento della lingua madre, nel nostro Istituto, avviene anche partecipando ad



iniziative di progetto, in orario curricolare ed extra-curricolare, con esperti interni ed esterni (tra le iniziative nazionali e regionali cui prendiamo parte vi sono #ioleggoperché, TutteStorie, Nati per Leggere).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nella lingua italiana e risultati nelle prove INVALSI positivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Ampliamento dell'offerta formativa sintesi Scuole Infanzia A.S. 2023/2024:

Scuola dell'Infanzia Domusnovas (SEZ. A): "Piccoli/e principi/esse crescono, esplorano, pensano e riflettono" (Programmazione didattica annuale); "Dal movimento al Segno con il Piccolo Principe" (Pregrafismo).

Scuola dell'Infanzia Domusnovas (SEZ. A, B): "BibliotecAMO"; "Giochiamo con le parole" (progetto di logopedia - esperto esterno); "Primi Voli con il metodo analogico" (progetto Bortolato).

Scuola dell'Infanzia Villamassargia (SEZ. E, F, G): "Impariamo ad imparare", "Progetto continuità da noi a voi", "Costruiamo la piramide alimentare" (esperto esterno).

Scuola dell'Infanzia di Musei (Sez. C,D): "Giochiamo con le emozioni", "Costruiamo la piramide alimentare" (esperto esterno).

● Progetto continuità: DA NOI A VOI - Attività di orientamento e percorsi di crescita

All'interno di questo progetto rientrano tutte le attività di orientamento portate avanti: nelle sezioni dell'Infanzia per gli alunni 5enni nel passaggio alla Scuola primaria; nelle classi terze delle Scuole Sec. I grado: incontro con le Scuole di Istruzione Sec. di II grado, partecipazione agli open day, realizzazione di attività laboratoriali in continuità verticale, protocolli d'intesa tra l'Istituto Comprensivo e gli Istituti Superiori, etc. I Referenti per l'orientamento, di solito, sono i coordinatori delle classi terze delle Scuole Sec. I grado e la Funzione Strumentale "Continuità e orientamento" individuata ogni anno in sede di Collegio. Inoltre, come da prassi, entro il 31



dicembre di ogni anno, vengono forniti alle famiglie i "consigli orientativi" che il C.d.C. suggerisce a ciascun/a alunno/a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il risultato atteso da questa attività di progetto è una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso di studi nella Scuola Sec. di II grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Potenziamento competenze chiave europee: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE "Musica"

Le sezioni delle Scuole dell'Infanzia, in orario curricolare, con la compresenza di esperti esterni, promuovono progetti di alfabetizzazione musicale e di un primo approccio alle arti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali e artistiche e sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● AVVISO - 9507, 22/01/2025, FSE+, AGENDA SUD ESO4.6.A1.B - Lingue e arti in scena: imparare con creatività

Il progetto "Lingue e arti in scena: imparare con creatività" si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Specifico ESO4.6 – Competenze di base e mira al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni della scuola primaria attraverso un approccio laboratoriale e



interdisciplinare. L'iniziativa integra l'insegnamento della lingua madre (Italiano L1) e della lingua inglese con i linguaggi espressivi delle arti performative e multimediali (cinema, musica, teatro musicale), favorendo modalità di apprendimento attive, inclusive e motivanti. Il progetto si articola in quattro moduli formativi ("Italiano e Cinema", "Italiano e Musical", "Inglese e Musica" in due sedi), che prevedono attività di analisi testuale, scrittura creativa, produzione audiovisiva, ascolto e interpretazione musicale, espressione corporea e performance. Le azioni proposte sono finalizzate a rafforzare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti individuali, in coerenza con il PTOF, il curriculum di istituto e le priorità educative legate all'innovazione didattica e all'inclusione. Area tematica di riferimento: - Potenziamento delle competenze di base - Linguaggi, espressività e creatività - Inclusione e successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Ridurre il divario nei risultati scolastici tra gli alunni dei comuni con maggiore svantaggio socio-economico.

Traguardo

Azzerare il divario nei risultati scolastici (ammissioni, competenze chiave, dispersione) tra alunni di plessi di Musei/Villamassargia e quelli di Domusnovas, attraverso: 1. Potenziamento delle risorse umane in plessi periferici 2. Assegnazione prioritaria di docenti di sostegno specializzati 3. Incremento ore di compresenza laboratori inclusivi

Risultati attesi

Al termine del percorso progettuale si prevede il conseguimento dei seguenti risultati: - miglioramento delle competenze linguistiche in italiano e in lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione, produzione orale e scritta, arricchimento lessicale e correttezza espressiva; - sviluppo delle competenze comunicative, espressive e relazionali attraverso l'utilizzo consapevole dei linguaggi artistici e multimediali; - incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva degli alunni, grazie a metodologie didattiche innovative e laboratoriali; - potenziamento delle competenze trasversali (collaborazione, creatività, problem solving, spirito critico); - rafforzamento dell'autostima e della capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso la realizzazione di prodotti finali (cortometraggi, performance musicali e teatrali); - contributo alla riduzione delle situazioni di fragilità educativa e al successo formativo degli alunni coinvolti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Dall'A.S. 2023/2024 la Scuola sta partecipando proficuamente alle iniziative ministeriali PNRR - Scuola Futura, in particolare all'interno del PNSD, son da inserirsi PNRR CLASSROOM Ambienti Digitali Interattivi, DM 65/2023, DM 66/2023.

Inoltre, la Scuola ha partecipato ai finanziamenti DigitPA riguardanti:

- l'aggiornamento e modernizzazione del Sito della Scuola;
- il CLOUD per lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

F.BARACCA - CAAA87501V

SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI - CAAA87502X

EX ESMAS VILLAMASSARGIA - CAAA875031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo formativo tiene conto delle competenze degli alunni della scuola dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno e documentate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Vengono utilizzati indicatori adeguati all'età dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

La misurazione dei livelli di osservazione viene attuata tramite indicatori di livello numerici:

1. competenza da migliorare;
2. competenza mediamente raggiunta;
3. competenza pienamente raggiunta.

Essa tiene conto del comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi del grado di autonomia sviluppato, della conquista di una propria identità, della partecipazione alle esperienze proposte, dei traguardi raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) - CAMM875035

F.MELONI (DOMUSNOVAS) - CAMM875013

SCUOLA MEDIA MUSEI - CAMM875024

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o



all'esame finale del primo ciclo di istruzione. 3.7.8 Valutazione Scuola Secondaria I grado: ammissione alla classe successiva e all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'istruzione Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per insufficienze in almeno quattro discipline. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio. 3.7.9 Valutazione disciplinare su scala decimale per la Scuola Sec. I grado

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ALUNNI DELLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO**	INDICATORI-DESCRIPTORI	Risposta agli obiettivi delle discipline	Progressi rispetto ai livelli di partenza	Processo di apprendimento	Impegno	VOTO	Descrizione
10	Raggiunge gli obiettivi in modo completo, con padronanza dei contenuti. Mostra rilevanti progressi. Consegue un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni personali. Si impegna in modo proficuo e responsabile, anche approfondendo argomenti in modo autonomo.					10	Raggiunge gli obiettivi in modo completo. Mostra notevoli progressi. Consegue un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Effettua osservazioni autonome e personali. Si impegna in modo costante e responsabile.
9	Raggiunge gli obiettivi in modo completo.					9	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato. Mostra progressi significativi. Consegue un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Effettua osservazioni autonome. Si impegna in modo costante.
8	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato. Mostra progressi significativi.					8	Raggiunge gli obiettivi in modo più che sufficiente. Mostra



progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo adeguato. Si impegna in modo abbastanza costante. VOTO 6 Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici. Mostra lievi progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti. Si impegna in modo superficiale o poco regolare. VOTO 5 Conseguono in maniera parziale gli obiettivi. Mostra limitati progressi. Evidenzia qualche ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità. Si impegna in modo scarso o discontinuo. VOTO 4* Mostra una conoscenza lacunosa degli obiettivi minimi programmati. Mostra lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Presenta delle difficoltà. Si impegna in maniera superficiale. VOTO 3* Non consegue nessun obiettivo (totale assenza delle conoscenze). Non si evidenzia alcun progresso. Caratterizzato da notevoli difficoltà. Nessun impegno. * Esprimibile solo nella valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. ** Il voto è assegnato sulla base della media ponderata degli indicatori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto a base decimale (dal 01/02/2025, sino al 31/01/2025 resteranno i giudizi sintetici, in ottemperanza dell'O.M. del 10/01/2025) riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007. Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo:



- quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 “[...] Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”;
- quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- quanto previsto dall'art. 5 comma 3 dell'O.M. “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado” del 10/01/2025.

Per l'espressione della valutazione in decimi per il comportamento si segue la griglia sottostante:

VOTO/GIUDIZIO INDICATORI*

10/10 OTTIMO

- Frequenza regolare e assidua
- Rispetto del Regolamento disciplinare in tutti i suoi punti
- Disponibilità e impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà

9/10 DISTINTO

- Frequenza regolare
- Costante adempimento dell'impegno di studio
- Adeguata partecipazione alla vita della scuola
- Rispetto delle persone e delle cose
- Rispetto costante delle regole scolastiche

8/10 BUONO

- Frequenza non sempre regolare
- Interventi opportuni durante le lezioni
- Adempimento degli impegni di studio per lo più costante
- Rapporti in genere positivi con le persone e rispetto delle cose proprie ed altrui
- Rispetto abbastanza costante delle regole scolastiche

7/10 DISCRETO

- Frequenza ed adempimento degli impegni di studio non sempre regolari, con informazione scritta



alle famiglie

- Interventi non pertinenti durante le lezioni
- Discontinua e/o disomogenea partecipazione alle varie discipline e alla vita della scuola
- Rispetto saltuario delle cose proprie, dei quelle altrui e delle persone

6/10 SUFFICIENTE

- Richiami verbali, note scritte con comunicazione alla famiglia, rapporti sul registro di classe
- Linguaggio inappropriato e irrispettoso
- Sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore a 15 giorni
- Mancato rispetto delle cose proprie, di quelle altrui, e delle persone

5/10, 4/10 INSUFFICIENTE

- Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari quali sospensioni superiori a 15 giorni
- Frequenza irregolare
- Scarsa attenzione, disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni
- Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

*il voto è assegnato quando si verificano almeno tre su quattro indicatori o quattro su cinque. Nel caso dell'ottimo il giudizio è assegnato quando si verificano tutti e tre gli indicatori. Nel caso del giudizio insufficiente la sospensione riassume tutti gli indicatori.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) - CAEE875014

CRACCHERA (DOMUSNOVAS) - CAEE875025

MUSEI - CAEE875036

VILLAMASSARGIA - CAEE875047

Criteri di valutazione comuni



I diversi obiettivi delle discipline sono i seguenti:

1. Per la classe prima

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.
- Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi.

ED. CIVICA

- Favorire l'approccio corretto agli strumenti tecnologici.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto nel rispetto delle idee degli altri per favorire l'adozione di comportamenti corretti.
- Comprendere che la salvaguardia dell'ambiente dipende dall'adozione di comportamenti individuali e collettivi corretti.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva: saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici
- Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.

ITALIANO

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse, utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese. Ascoltare e comprendere il senso globale di istruzioni e semplici testi.
- Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il turno di parola e ascoltando gli interventi di compagni e insegnanti. Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale e padroneggiando la lettura strumentale.
- Scrivere sotto dettatura e in autonomia parole, frasi e brevi testi curando e applicando le principali conoscenze ortografiche.

MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20, mentalmente o utilizzando gli algoritmi scritti usuali. Leggere e rappresentare semplici dati con schemi e tabelle.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

MUSICA



- Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali, curando l'intonazione e l'espressività.

SCIENZE, TECNOLOGIA

- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente.

STORIA E CITTADINANZA

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate e rappresentarle in forma grafica e didascalica.
- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale): Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.
- PARLATO (produzione e interazione orale): Interagire con un compagno, riproducendo semplici parole e frasi rispettando pronuncia e intonazione.

2. Per la classe Seconda:

ARTE E IMMAGINE

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà percepita, sperimentando strumenti e tecniche diverse.
- Osservare con consapevolezza e riconoscere in un'immagine, negli oggetti presenti nell'ambiente e/o in un testo iconico visivo gli elementi del linguaggio artistico. Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura.

ED. CIVICA

- Rispettare le norme scolastiche e della civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi
- Saper interagire e cooperare responsabilmente con gli altri, in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
- Rispettare il territorio in cui si vive e mettere in pratica comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, dei viventi che lo popolano e delle risorse naturali.
- Conoscere alcune norme della Costituzione e alcuni elementi base dell'Educazione stradale.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni



motorie.

- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, rappresentare oggetti e ambienti conosciuti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando reticoli, mappe e indicatori topologici.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita del territorio circostante.

ITALIANO

- Acquisire e ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed attività di interazione orale e/o di lettura.
- Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni principali e il senso globale di testi di vario genere.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola
- Produrre semplici testi applicando le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica, ortografica e sintattica della frase e riconoscere gli elementi fondamentali della riflessione linguistica.

STORIA, CITTADINANZA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Organizzare e rappresentare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali attraverso produzioni grafiche, tabelle e brevi testi.

MATEMATICA

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali applicando le procedure di calcolo. Conoscere le tabelline sino a 10.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Risolvere semplici situazioni problematiche.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti



convenzionali (metro, orologio, ecc.).

- Disegnare, riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

SCIENZE

- Classificare oggetti in base alle loro proprietà ed esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.
- MUSICA
- Discriminare e classificare i suoni in base alle loro caratteristiche (fonte, distanza, durata, intensità).

- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.
- LETTURA (lettura e comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- PARLATO (produzione e interazione orale) Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.
- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note.

3. Per la classe Terza:

MATEMATICA

- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza del valore posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento,



utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria realtà.

SCIENZE /TECNOLOGIA

- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli ambienti.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

ED. CIVICA

- Utilizzare il PC quale strumento di ricerca, comunicazione e svago.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici quali strumento di ricerca, comunicazione e svago, operando scelte informate sui vantaggi e i rischi ad essi annessi. (3F)
- Comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune.
- Assumere atteggiamenti e comportamenti non violenti e rispettosi delle diversità.
- Sensibilizzare ad una cittadinanza stradale consapevole e prendere coscienza delle principali cause dell'inquinamento.

ED. MOTORIA (estratti e modificati dagli obiettivi di sistema per la classe 3)

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Partecipare a vari giochi e gare, secondo i principi del fair play e le regole della competizione sportiva.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza, per se stessi e gli altri, nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

ITALIANO

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.

LETTURA

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando



le informazioni principali e le loro relazioni.

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

ORALITA'

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.

SCRITTURA

- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

STORIA

I METODI DIDATTICI DELLA STORIA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

IL SENSO DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

LA RIPARTIZIONE DELLE CONOSCENZE STORICHE PER LIVELLI SCOLASTICI

- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

LA STORIA COME CAMPO DISCIPLINARE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

OBIETTIVI DI MUSICA

- Ascoltare e produrre: eseguire collettivamente brani vocali curando l'intonazione e l'espressività.
- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

ARTE

- Esprimersi e comunicare: elaborare creativamente produzioni personali e autentiche, per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Esprimersi e comunicare: sperimentare strumenti e tecniche diverse per le produzioni personali.
- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo.

LINGUA INGLESE:

- ORALITA' (listening) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
- LETTURA Leggere e comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- ORALITA' (speaking) Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i



compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

- **SCRITTURA** Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

4. per la classe Quarta:

ITALIANO

- **ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO** Comprendere l'uso e il significato delle parole, sia in base al contesto, che con l'utilizzo consapevole del dizionario.
- **ASCOLTO E PARLATO** Ascoltare e raccontare esperienze personali o storie inventate producendo testi orali coerenti, coesi, rispettando l'ordine logico e cronologico.
- **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA** Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione.
- **LETTURA** Impiegare tecniche di lettura diversificate per leggere e comprendere il contenuto ed il significato dei vari testi.
- **SCRITTURA** Produrre testi scritti di diverso tipo, sostanzialmente coerenti e coesi.

STORIA

- **ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI** Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- **PRODUZIONE SCRITTA E ORALE** Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina in testi orali e scritti usando anche risorse digitali.
- **STRUMENTI CONCETTUALI** Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- **USO DELLE FONTI** Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

ARTE

- **COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE** Riconoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- **ESPRIMERSI E COMUNICARE** Elaborare produzioni personali per esprimere la realtà, sensazioni ed emozioni, sperimentando strumenti e tecniche diverse.
- **OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI** Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone le caratteristiche tecniche del linguaggio visivo.

MUSICA

- **PERCEZIONE** Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale anche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- **PRODUZIONE** Utilizzare la voce, il proprio corpo e/o strumenti convenzionali e non per riprodurre suoni, ritmi e melodie.

EDUCAZIONE CIVICA

- **CITTADINANZA DIGITALE** Comprendere ed usare funzioni dello strumento digitale e servirsene



anche per scoprire e rivalutare i beni artistici e culturali del territorio di appartenenza.

- **COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ** Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali rispettando le persone e il loro punto di vista.
- **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO** Riconoscere i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali.

MATEMATICA

- **NUMERI** Eseguire le quattro operazioni con le rispettive prove e operare con numeri interi, decimali e le frazioni.
- **RELAZIONI, DATI E PREVISIONI** Misurare e operare con grandezze e unità di misura; utilizzare rappresentazioni, dati, relazioni, tabelle e grafici per ricavare informazioni e risolvere situazioni problematiche.
- **SPAZIO E FIGURE** Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.

GEOGRAFIA

- **LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ** Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando grafici e carte geografiche.
- **ORIENTAMENTO** Orientarsi sulla carta geografica utilizzando i punti cardinali.
- **PAESAGGIO** Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare
- **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE** Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

SCIENZE E TECNOLOGIA

- **ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI** Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere la regolarità con cui i fenomeni si ripresentano.
- **L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE** Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita ed elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- **OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** Eseguire osservazioni frequenti e regolari dell'ambiente circostante, a occhio nudo o con appropriati strumenti, individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- **INTERVENIRE E TRASFORMARE** Comprendere e seguire istruzioni per realizzare semplici oggetti.
- **PREVEDERE ED IMMAGINARE** Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure.

EDUCAZIONE MOTORIA

- **IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.



- **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO – ESPRESSIVA** Utilizzare le espressioni corporee per comunicare ed esprimere stati d'animo.
- **SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA** Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

LINGUA INGLESE:

- **ASCOLTO (comprensione orale)** ASCOLTO (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali e identificare il tema generale di un discorso.
- **LETTURA (lettura e comprensione scritta)** Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- **PARLATO (produzione e interazione orale)** Interagire in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione.
- **SCRITTURA (produzione scritta)** Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.

5. per la classe Quinta:

ITALIANO

- Prestare attenzione durante l'ascolto e comprendere il senso di ciò che viene detto
- Partecipare ad una conversazione rispettando i turni negli scambi e utilizzando un lessico appropriato
- Conoscere e analizzare correttamente i principali elementi grammaticali
- Padroneggiare ed applicare le conoscenze fondamentali di organizzazione logico-sintattica della frase
- Leggere in modo espressivo decodificando correttamente il messaggio veicolato
- Produrre testi scritti corretti, coesi e coerenti

MATEMATICA

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri interi e decimali, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre
- Eseguire le 4 operazioni e operare con le frazioni
- Riconoscere le principali figure geometriche e calcolare il perimetro, l'area e la misura dei lati
- Risolvere problemi a più operazioni

STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un fenomeno



storico.

- Usare cronologie carte geo-storiche.
- Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando diverse carte geografiche.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, riconoscendo gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani

SCIENZE E TECNOLOGIA

- Osservare ed esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico.
- Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo nei suoi diversi organi ed apparati.
- Conoscere ed utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano

EDUCAZIONE CIVICA

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Conoscere in linea generale l'ordinamento giuridico italiano e i principi di solidarietà, uguaglianza e unicità.

ARTE

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali
- Comprendere ed apprezzare opere d'arte

MUSICA

- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere

EDUCAZIONE MOTORIA

- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori
- Utilizzare modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo ed emozioni
- Rispettare le regole nella competizione sportiva

LINGUA INGLESE

- ORALITA' (listening) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- LETTURA Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- ORALITA' (speaking) Interagire e riprodurre il lessico e le strutture apprese in modo comprensibile



con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

- **SCRITTURA** (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Allegato:

ALLEGATO 1 - VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai



docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007. Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per l'espressione del giudizio sintetico si segue la griglia sottostante:

GIUDIZIO SINTETICO INDICATORI*

Ottimo

- Frequenza regolare e assidua
- Rispetto del Regolamento disciplinare in tutti i suoi punti
- Disponibilità e impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà

Distinto

- Frequenza regolare
- Costante adempimento dell'impegno di studio
- Adeguata partecipazione alla vita della scuola
- Rispetto delle persone e delle cose
- Rispetto costante delle regole scolastiche

Buono

- Frequenza non sempre regolare
- Interventi opportuni durante le lezioni
- Adempimento degli impegni di studio per lo più costante
- Rapporti in genere positivi con le persone e rispetto delle cose proprie ed altrui
- Rispetto abbastanza costante delle regole scolastiche

Discreto

- Frequenza ed adempimento degli impegni di studio non sempre regolari, con informazione scritta alle famiglie
- Interventi non pertinenti durante le lezioni
- Discontinua e/o disomogenea partecipazione alle varie discipline e alla vita della scuola



- Rispetto saltuario delle cose proprie, dei quelle altrui e delle persone

Sufficiente

- Richiami verbali, note scritte con comunicazione alla famiglia, rapporti sul registro di classe
- Linguaggio inappropriato e irrispettoso
- Sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore a 15 giorni
- Mancato rispetto delle cose proprie, di quelle altrui, e delle persone

Insufficiente

- Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari quali sospensioni superiori a 15 giorni
- Frequenza irregolare
- Scarsa attenzione, disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni
- Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

*il voto è assegnato quando si verificano almeno tre su quattro indicatori o quattro su cinque. Nel caso dell'ottimo il giudizio è assegnato quando si verificano tutti e tre gli indicatori. Nel caso del giudizio insufficiente la sospensione riassume tutti gli indicatori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) che ricomprendono:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia);
- alunni in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;

sono sempre accolti e integrati nel contesto scolastico tenendo in considerazione la normativa vigente e le potenzialità di ciascuno.

Il processo d'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità certificata. Nel nostro Istituto l'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni con disabilità certificata sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". L'art. 12 della stessa legge - Diritto all'educazione e all'istruzione stabilisce: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. In questo contesto la nostra Scuola, nel prendere in carico l'alunno, intende partecipare all'intero progetto di vita condividendone le responsabilità con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'alunno, quindi, è seguito per tutto il corso di studi e orientato al passaggio alla scuola superiore. Per un più corretto inserimento nel nostro Istituto, ad ogni iscrizione segue un raccordo con le famiglie e con i docenti della scuola primaria, al fine di conoscere preventivamente i bisogni e le esigenze dell'alunno in svantaggio. Egli viene, dunque, inserito nel gruppo-classe più idoneo. Il nostro istituto per l'integrazione degli alunni disabili intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe, tenendopresente i bisogni e



le necessità manifestate;

- consentire all'alunno disabile la massima partecipazione all'attività didattica della classe;
- favorire la conoscenza di sé, aumentandone l'autostima, il grado di coinvolgimento e la motivazione;
- orientare l'alunno verso scelte consapevoli.

Sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale, viene redatto per ciascun alunno il Piano Educativo Individualizzato. I docenti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e viene effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. All'interno della Scuola operano i seguenti gruppi di lavoro che si occupano dell'integrazione:

1. GLI

Il Decreto Legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ha apportato diverse novità. Il citato Decreto legislativo effettua una ricognizione dei compiti assegnati a ciascun Ente istituzionale preposto a garantire il diritto dovere all'istruzione. Le innovazioni introdotte si sono attuate con una tempistica differente, il GLIR e GLI sono stati istituiti dal 1 settembre 2017. Presso ciascuna Istituzione Scolastica è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI, nonché di predisporre la proposta di organico di sostegno al GIT. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

2. G.L.H. Operativi

I G.L.H. Operativi vengono convocati ad personam, vi partecipano i coordinatori di Classe nel quale è inserito l'alunno, il servizio sanitario che lo ha in carico, operatori del servizio educativo e la famiglia;



sulla scorta della diagnosi funzionale redige il Profilo Dinamico Funzionale e getta quindi le basi per la successiva formulazione del P.E.I. Nella scuola operano insegnanti di ruolo specializzati in grado di garantire la continuità didattica. Essi operano in stretta collaborazione con i docenti della classe attraverso un lavoro di programmazione individualizzata che tiene conto dei bisogni educativi dell'alunno disabile e della classe nella quale è inserito. Tutti gli insegnanti della classe si attivano al fine di favorire la piena integrazione degli alunni con handicap, sia all'interno del gruppo classe di appartenenza, sia all'interno della più vasta comunità scolastica, sollecitando la loro partecipazione a diverse attività non solo socializzanti, ma che consentano loro di migliorare le abilità strumentali. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. (circolare del 6 marzo 2013, in attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012); al gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sono attribuite le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

Integrazione alunni di culture diverse. L'Istituto "F. Meloni" accoglie anche alunni stranieri e, considerando la diversità culturali e le situazioni concrete di ogni singolo alunno, è pronto a realizzare iniziative atte a:

- garantire un'accoglienza adeguata;
- promuovere attività volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale;
- promuovere una rapida acquisizione della lingua italiana.

Verranno adottati quindi per gli studenti stranieri, in linea con la normativa, specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento, il consolidamento, la conoscenza e la pratica della lingua. Per favorire l'integrazione, si predispongono attività mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse tradizioni ed allo scambio tra



differenti culture. La nostra Scuola opera nella convinzione che gli alunni stranieri siano una occasione di crescita e una risorsa per tutta la comunità, poiché sollecitano il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituiscono un'occasione per seguire nuovi percorsi d'apprendimento.

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici. Per quanto riguarda gli alunni in possesso, o in attesa di una diagnosi di DSA, saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010, le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora e coopera con la Scuola attraverso la sottoscrizione e la condivisione dei documenti previsti dalla normativa (P.E.I. o P.D.P.) necessari a garantire il successo formativo del/della minore con B.E.S.; partecipando a progetti curricolari, e/o extra-curricolari di sostegno e supporto alle famiglie (come, ad esempio, il progetto regionale Iscol@ PROGRESSI Linea AIUTIAMOCI).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e



nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: • considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; • valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; • considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, etc.); • considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i



compiti assegnati con successo. **VALUTAZIONE ALUNNI/E DSA** Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. **VALUTAZIONE ALUNNI/E STRANIERI/E** La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare,



nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: *

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione); **

"La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli



alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo "Fernando Meloni" promuove azioni strutturate di continuità educativa e di orientamento formativo finalizzate a garantire agli alunni e alle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) un percorso scolastico coerente, progressivo e inclusivo, dalla fase di ingresso nel sistema scolastico fino al passaggio alla scuola secondaria di I grado, nel rispetto delle potenzialità individuali e dei bisogni specifici. Le fasi di transizione rappresentano momenti particolarmente delicati per gli alunni con BES; pertanto l'Istituto attua specifiche strategie di accompagnamento e raccordo tra i diversi ordini di scuola, basate su una progettazione condivisa e su un'attenta azione di monitoraggio. In particolare, l'ingresso nel sistema scolastico è preceduto da incontri di accoglienza e di continuità con le famiglie, con la scuola dell'infanzia e con i servizi socio-sanitari, finalizzati alla raccolta di informazioni utili alla conoscenza del profilo educativo, didattico e relazionale dell'alunno. Tale fase consente di predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e di pianificare interventi educativi adeguati fin dall'inizio del percorso. La continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado è garantita attraverso azioni di raccordo sistematiche tra i docenti dei diversi ordini, mediante incontri di continuità, scambio di documentazione educativa e didattica (PEI, PDP, relazioni finali), osservazioni strutturate e progettazione di attività comuni. Queste azioni permettono di assicurare coerenza metodologica, gradualità negli apprendimenti e stabilità relazionale, riducendo il rischio di discontinuità e favorendo un passaggio consapevole e sereno. Nell'ambito della scuola secondaria di I grado, l'Istituto attiva percorsi di orientamento formativo precoce e personalizzato, con particolare attenzione agli alunni con BES, finalizzati allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze. Le attività di orientamento sono integrate nella didattica curricolare e includono laboratori orientativi, attività di autovalutazione, colloqui individuali, incontri informativi con le famiglie e momenti di confronto con il territorio. Tali azioni mirano a supportare l'alunno nella costruzione di un progetto di vita realistico e coerente, favorendo scelte future informate e sostenibili. L'orientamento verso la scuola secondaria di I e II grado si configura,



pertanto, come un processo continuo e non come un evento isolato, in cui la dimensione educativa, formativa e orientativa è strettamente connessa al percorso di inclusione. Il lavoro sinergico tra docenti, famiglia, servizi territoriali e organismi collegiali consente di accompagnare l'alunno con BES lungo tutto il percorso scolastico, valorizzandone le potenzialità e promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Altra attività

Approfondimento

Nell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che ricomprendono:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia);
- alunni in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;

sono sempre accolti e integrati nel contesto scolastico tenendo in considerazione la normativa vigente e le potenzialità di ciascuno.

Il processo d'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità certificata. Nel nostro Istituto l'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni con disabilità certificata sono realizzati tenendo in



considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". L'art. 12 della stessa legge - Diritto all'educazione e all'istruzione stabilisce: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. In questo contesto la nostra Scuola, nel prendere in carico l'alunno, intende partecipare all'intero progetto di vita condividendone le responsabilità con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'alunno, quindi, è seguito per tutto il corso di studi e orientato al passaggio alla scuola superiore. Per un più corretto inserimento nel nostro Istituto, ad ogni iscrizione segue un raccordo con le famiglie e con i docenti della scuola primaria, al fine di conoscere preventivamente i bisogni e le esigenze dell'alunno in svantaggio. Egli viene, dunque, inserito nel gruppo-classe più idoneo. Il nostro istituto per l'integrazione degli alunni disabili intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe, tenendopresente i bisogni e le necessità manifestate;
- consentire all'alunno disabile la massima partecipazione all'attività didattica della classe;
- favorire la conoscenza di sé, aumentandone l'autostima, il grado di coinvolgimento e la motivazione;
- orientare l'alunno verso scelte consapevoli.

Sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale, viene redatto per ciascun alunno il Piano Educativo Individualizzato. I docenti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e viene effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. All'interno della Scuola operano i seguenti gruppi di lavoro che si occupano dell'integrazione:

1. GLI

Il Decreto Legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ha apportato diverse novità. Il citato Decreto legislativo effettua una ricognizione dei compiti assegnati a ciascun Ente istituzionale preposto a garantire il diritto dovere all'istruzione. Le innovazioni introdotte si sono attuate con una tempistica differente, il GLIR e GLI sono stati istituiti



dal 1 settembre 2017. Presso ciascuna Istituzione Scolastica è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI, nonché di predisporre la proposta di organico di sostegno al GIT. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

2. G.L.H. Operativi

I G.L.H. Operativi vengono convocati ad personam, vi partecipano i coordinatori di Classe nel quale è inserito l'alunno, il servizio sanitario che lo ha in carico, operatori del servizio educativo e la famiglia; sulla scorta della diagnosi funzionale redige il Profilo Dinamico Funzionale e getta quindi le basi per la successiva formulazione del P.E.I. Nella scuola operano insegnanti di ruolo specializzati in grado di garantire la continuità didattica. Essi operano in stretta collaborazione con i docenti della classe attraverso un lavoro di programmazione individualizzata che tiene conto dei bisogni educativi dell'alunno disabile e della classe nella quale è inserito. Tutti gli insegnanti della classe si attivano al fine di favorire la piena integrazione degli alunni con handicap, sia all'interno del gruppo classe di appartenenza, sia all'interno della più vasta comunità scolastica, sollecitando la loro partecipazione a diverse attività non solo socializzanti, ma che consentano loro di migliorare le abilità strumentali. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. (circolare del 6 marzo 2013, in attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012); al gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sono attribuite le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle



proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

Integrazione alunni di culture diverse. L'Istituto "F. Meloni" accoglie anche alunni stranieri e, considerando la diversità culturali e le situazioni concrete di ogni singolo alunno, è pronto a realizzare iniziative atte a:

- garantire un'accoglienza adeguata;
- promuovere attività volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale;
- promuovere una rapida acquisizione della lingua italiana.

Verranno adottati quindi per gli studenti stranieri, in linea con la normativa, specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento, il consolidamento, la conoscenza e la pratica della lingua. Per favorire l'integrazione, si predispongono attività mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse tradizioni ed allo scambio tra differenti culture. La nostra Scuola opera nella convinzione che gli alunni stranieri siano una occasione di crescita e una risorsa per tutta la comunità, poiché sollecitano il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituiscono un'occasione per seguire nuovi percorsi d'apprendimento.

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici. Per quanto riguarda gli alunni in possesso, o in attesa di una diagnosi di DSA, saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010, le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

3.8.1 Valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle



prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, etc.);
- considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno



conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

3.8.2 Valutazione degli alunni e alunne DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti



compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3.8.3 Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro



luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche.

I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione);

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non



ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Allegato:

v3-PAI_IC_Meloni_2024_2025_Approfondito (2).pdf



Aspetti generali

4.1.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;
- b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza;
- c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti;
- d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico;
- e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti;
- g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali;
- h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal dirigente scolastico;
- i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- j. vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:

- a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;



- c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

4.1.2 Coordinatori di plesso

Per quanto concerne i coordinatori di plesso:

- VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas strutturato in sedi staccate e plessi, su tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata;
- VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti;

il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare:

- a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso;
- b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso;
- c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali;
- d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
- e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;



- f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;
- g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA;
- h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso:
 - 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
 - 2) delle ore eccedenti;
- i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico;
- j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse;
- k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico;
- l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689;
- m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

4.1.3 Consigli di intersezione, classe, interclasse

Per quanto concerne i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe è altresì istituita, per ogni consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, la figura del coordinatore a cui il Dirigente Scolastico ha delegato le seguenti funzioni relative ai compiti nelle seguenti aree:

- informare il Dirigente Scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri docenti del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale, si presentasse nella classe;



- coordinare la redazione della programmazione didattica curricolare ed extra – curricolare della classe;
- coordinare i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. e P.D.P.;
- presiedere e coordinare i lavori del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'o.d.g. e curando la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del consiglio;
- raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe o sezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni BES o in difficoltà per il successo scolastico;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del dirigente;
- proporre la convocazione del consiglio di intersezione/classe/interclasse straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento d'istituto;
- controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie).

4.1.4 Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e



istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

4.1.5 Le commissioni

Al fine di realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato un modello organizzativo basato su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo modo vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

4.1.6 I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate.

Con l'introduzione della riforma e delle Indicazioni Nazionali, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale;
- la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- l'alternanza scuola-lavoro;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il Dipartimento permette di porre in essere un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.



I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

1. **primo incontro:** prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. In questa prima riunione viene solitamente analizzato quanto segue:
 - confronto sulle competenze in uscita: risultati attesi;
 - analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita;
 - scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;
 - individuazione metodologie coerenti con le competenze da attivare;
2. **secondo incontro:** all'inizio delle attività didattiche (fine settembre) per:
 - concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, etc.);
 - proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere;



- discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
 - individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze;
 - progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
3. **terzo incontro:** al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
4. **quarto incontro:** prima della scelta dei libri di testo (aprile - maggio) per dare indicazioni sulle proposte di adozione dei libri di testo. In questa quarta riunione si può prevedere inoltre una parziale verifica del lavoro svolto e il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e la valutazione degli esiti di apprendimento.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINA
Ambito linguistico - espressivo	<ul style="list-style-type: none">· italiano· lingua francese· lingua inglese· arte e immagine· ed. musicale· scienze motorie
Ambito antropologico	<ul style="list-style-type: none">· storia· cittadinanza e costituzione· geografia



	<ul style="list-style-type: none">· religione (o attività alternativa)
Ambito logico - matematico	<ul style="list-style-type: none">· matematica· scienze· tecnologia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie: a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza; c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti; d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico; e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal

1



dirigente scolastico; i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; j. vigilanza sull'orario di servizio del personale. Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico: a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro

7



azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

Responsabile di plesso	<p>Per quanto concerne i coordinatori di plesso: • VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Domusnovas, Villamassargia e Musei; • VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas strutturato in sedi staccate e plessi, su tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei; • VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata; • VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi; • VISTA la delibera del Collegio dei Docenti; il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare: a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso; b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso; c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali; d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici</p>	21
------------------------	--	----



	<p>e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA; h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico; j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse; k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico; l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attività di educazione civica in continuità verticale (tra i diversi gradi di scuola) e orizzontale (per classi parallele). Inoltre si occupa della formazione del personale sull'organizzazione del curriculum di educazione civica (disciplina trasversale per la quale l'Istituto ha anche stilato un progetto condiviso).</p>	2
Referente Relazioni Internazionali e mobilità	<p>La docente Referente per le Relazioni Internazionali e la Mobilità dell'Istituto Comprensivo svolge funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione, con particolare riferimento ai programmi Erasmus+, eTwinning</p>	1



e Change the World – Programmi di simulazione diplomatica. I compiti assegnati comprendono: - progettazione, gestione e coordinamento delle attività di internazionalizzazione previste dal PTOF, in coerenza con il Piano di Miglioramento e con gli indirizzi strategici del Dirigente Scolastico; - supporto alla candidatura, attuazione e rendicontazione dei progetti Erasmus+, in collaborazione con il DS, il DSGA e le funzioni amministrative competenti; - coordinamento delle mobilità internazionali di alunni e docenti, inclusa la predisposizione della documentazione didattica, organizzativa e di sicurezza; - raccordo con le scuole partner europee e internazionali, con le Agenzie nazionali e con gli enti esterni coinvolti nei progetti; - promozione, diffusione e coordinamento delle attività eTwinning, supportando i docenti nella progettazione didattica collaborativa e nell'uso della piattaforma; - integrazione delle attività eTwinning all'interno dei progetti Erasmus+ e del curriculum di istituto; - coordinamento delle attività connesse ai programmi di simulazione diplomatica "Change the World", curando i rapporti con gli enti organizzatori, la selezione e preparazione degli studenti e il raccordo con le famiglie; - supporto didattico e organizzativo ai Consigli di Classe coinvolti nei percorsi di internazionalizzazione; - monitoraggio e valutazione dell'impatto formativo delle attività di mobilità e cooperazione internazionale sugli apprendimenti e sulle competenze chiave di cittadinanza; - documentazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati dei progetti



attraverso il sito istituzionale, i canali ufficiali della scuola e le piattaforme dedicate; - collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i referenti di area per garantire la coerenza delle attività di internazionalizzazione con le azioni inclusive, orientative e di educazione alla cittadinanza globale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli Uffici dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" sono così organizzati: TIPOLOGIA NUMERO DSGA 1 Assistente amministrativo 5 Collaboratore scolastico 20 All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste, il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività per il personale ATA. Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, anche settorialmente. Il DSGA individua poi i reparti di lavoro e le mansioni richieste per ogni profilo professionale del personale e per ogni sede, i turni di lavoro e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. Gli incarichi individuali e i contenuti delle mansioni da svolgere sono comunicati agli interessati con lettera del dirigente e del DSGA. All'albo dell'istituzione scolastica è esposto il prospetto analitico con l'indicazione delle mansioni, delle modalità di turnazione e degli orari di ciascun turno di servizio. Il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto delle capacità, dell'esperienza e delle attitudini, assegna all'inizio di ogni anno scolastico le aree amministrative di competenza ai vari operatori. Nell'ambito di tali assegnazioni sono tuttavia raccomandate e stimolate modalità di lavoro tali da diffondere tra gli operatori le competenze richieste dalle diverse aree amministrative per assicurare la funzionalità dell'ufficio in caso di assenze di personale. Il servizio degli assistenti amministrativi viene espletato, in accordo all'art. 51 del CCNL 2007, in 36 ore



settimanali, dal lunedì al venerdì. Esso è articolato in modo funzionale all'apertura al pubblico nella sola sede di Via Cagliari di Domusnovas tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 13.00. Apertura pomeridiana il martedì dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio protocollo

Protocollo, posta in ingresso

Ufficio acquisti

Tra le n. 4 unità del personale amministrativo, n. 1 unità coadiuva il DSGA nelle attività di espletamento gare e acquisti.

Ufficio per la didattica

La divisione delle attività amministrative è la seguente: n. 2 unità ufficio alunni (n. 1 unità alunni infanzia, sec. I grado e protocollo; n. 1 unità alunni primaria); n. 2 unità ufficio personale (n. 1 unità personale docente infanzia, secondaria e ATA; n. 1 unità personale docente primaria).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivodomusnovas.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto T(H)REE Fondazione di Sardegna (Capofila Ass. Elda Mazzocchi Scarzella)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Progetto T(H)REE - "Open Space Activities for Children, Families and Teachers" rappresenta un'azione strutturata di rete territoriale finalizzata al contrasto della dispersione scolastica, alla promozione del benessere educativo e al rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio. L'Istituto Comprensivo ha partecipato attivamente al progetto in qualità di partner, contribuendo alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi integrati e multidisciplinari.

Le attività hanno coinvolto alunni, famiglie e docenti in laboratori esperienziali, percorsi creativi, iniziative di educazione ambientale, orientamento alle discipline STEM e ai mestieri, attività sportive inclusive e azioni di sostegno alla genitorialità. Il progetto ha valorizzato metodologie attive, cooperative e intergenerazionali, promuovendo l'apprendimento in contesti formali e non formali, anche attraverso l'utilizzo del territorio come "aula diffusa".

La collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, cooperative sociali e istituzioni scolastiche del territorio ha consentito la costruzione di un modello educativo partecipato, orientato allo sviluppo delle competenze trasversali, alla cittadinanza attiva, all'inclusione e alla sostenibilità. In tale cornice, il progetto ha contribuito al rafforzamento delle reti educative territoriali e alla formalizzazione di pratiche di coprogettazione, culminate nella sottoscrizione del Patto di Comunità, quale strumento stabile di collaborazione e corresponsabilità educativa.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'ambito - AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ALIMENT-AZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra soggetti pubblici e privati, con finanziamento PNRR, per approfondire il tema dell'alimentazione.

Denominazione della rete: Rete Assistente Tecnico di laboratorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete tra scuole del medesimo ambito per usufruire della risorsa dell'Assistente Tecnico tra diversi Istituti Comprensivi.

Denominazione della rete: Convenzione triennale ANGLO AMERICAN ACADEMY - valorizzazione delle eccellenze Lingua Inglese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione siglata, ogni tre anni, con l'Ente ANGLO AMERICAN ACADEMY di Cagliari permette all'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di far sostenere ai propri alunni e alle proprie alunne, ogni anno, le prove di certificazione della conoscenza della Lingua Inglese CAMBRIDGE UNIVERSITY.



Denominazione della rete: Convenzione triennale per la mobilità internazionale "Change the World - DIPLOMATICI" Model United Nations

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ha attivato una Convenzione triennale per la mobilità internazionale con DIPLOMATICI S.p.A. nell'ambito del programma "Change the World - Model United Nations (CWMUN)", quale azione strutturale di rete e cooperazione educativa finalizzata



all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza globale, in coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche dell'Istituto.

Il programma prevede percorsi formativi articolati in una fase preparatoria (attività online, masterclass, moduli di approfondimento tematico e simulazioni guidate) e una fase attuativa in presenza, consistente nella partecipazione a simulazioni dei lavori delle Nazioni Unite (Model United Nations) in contesti internazionali di elevato valore istituzionale e culturale. Le mobilità si svolgono in Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi e Dubai), Parigi, New York, Singapore e Roma, offrendo agli studenti l'opportunità di operare in ambienti multiculturali e di confrontarsi con dinamiche reali di diplomazia internazionale.

La convenzione è finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche (in particolare in lingua inglese), comunicative, relazionali e cooperative, nonché al rafforzamento delle competenze sociali e civiche, della capacità di public speaking, di negoziazione, di leadership e di pensiero critico. Le attività contribuiscono inoltre all'orientamento formativo degli alunni, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità di studio e di carriera in ambito internazionale e delle professioni legate alle relazioni diplomatiche, istituzionali e alla cooperazione globale.

Nell'ambito dell'accordo, l'Istituto promuove criteri di partecipazione trasparenti e inclusivi, prevedendo anche forme di sostegno economico e borse di studio per gli studenti meritevoli, al fine di garantire pari opportunità di accesso alle esperienze di mobilità. Il partner esterno cura gli aspetti organizzativi, logistici e formativi del programma, operando in raccordo con la scuola.

La convenzione "Change the World – DIPLOMATICI" rappresenta pertanto un elemento qualificante del sistema di reti e convenzioni attivate dall'Istituto Comprensivo "F. Meloni", contribuendo in modo significativo alla formazione di studenti consapevoli, aperti al dialogo interculturale e preparati ad affrontare contesti educativi e sociali complessi in una dimensione europea e internazionale.

Denominazione della rete: Patto di Comunità: Domusnovas, Villamassargia e Musei, COMUNITA' EDUCANTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ha aderito al Patto di Comunità "Domusnovas, Villamassargia, Musei: Comunità educanti", configurato come strumento stabile di rete territoriale finalizzato alla



costruzione di una comunità educante diffusa, fondata sulla corresponsabilità educativa tra scuola, enti locali, istituzioni pubbliche, organizzazioni del Terzo Settore, associazioni culturali e sportive e famiglie.

Il Patto si inserisce nel quadro normativo dell'autonomia scolastica e delle più recenti indicazioni ministeriali, con l'obiettivo prioritario di contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica e le disuguaglianze sociali, promuovendo al contempo l'innovazione didattica, l'inclusione e il benessere degli studenti, con particolare attenzione ai minori e agli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola è riconosciuta come presidio culturale e sociale del territorio e come nodo centrale di un sistema integrato di educazione formale, non formale e informale.

Attraverso il Patto, il territorio viene valorizzato come "aula didattica allargata", favorendo l'utilizzo di spazi pubblici, culturali, naturali e istituzionali per la realizzazione di attività educative, laboratoriali e orientative. Le azioni previste mirano allo sviluppo delle competenze trasversali, della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità ambientale, del dialogo intergenerazionale e della cura del bene comune, nonché alla promozione di sani stili di vita e del rispetto del patrimonio storico, culturale e naturalistico locale.

Il Patto di Comunità promuove inoltre la coprogettazione tra i soggetti aderenti, la condivisione delle risorse territoriali e l'attivazione di percorsi educativi integrati, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo e rafforzando il legame scuola-territorio. In tale prospettiva, l'Istituto Comprensivo "F. Meloni" contribuisce in modo attivo alla costruzione di un modello educativo partecipato, inclusivo e orientato allo sviluppo armonico degli studenti e della comunità locale nel suo insieme.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lingua Inglese - corsi certificati per il personale docente

Attraverso i finanziamenti PNRR DM 65/2023 il personale docente sta seguendo n. 2 corsi di Lingua Inglese Livello B1/B2 CAMBRIDGE UNIVERSITY.

Destinatari	Corso aperto a tutto il personale docente a séguito di superamento di test d'ingresso di attestazione livello
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corsi on-line modalità sincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di informatica di base

Corsi di informatica di base proposti all'interno del PNRR DM 66/2023

Destinatari	Personale docente e ATA che ne ha fatto richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul campo



Titolo attività di formazione: Il linguaggio cinematografico

L'Istituto, attraverso il finanziamento PNRR CLASSROOM, è riuscito ad allestire n. 1 laboratorio di cinema. Attraverso questo corso di formazione, tutte le attrezzature in esso ricomprese, potranno essere impiegate dal personale docente nella didattica curricolare ed extra-curricolare migliorando le competenze trasversali di tutti gli alunni e le alunne.

Destinatari	Personale docente che ne ha fatto richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul campo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modellazione e stampa 3D

L'Istituto, attraverso il finanziamento PNRR CLASSROOM, è riuscito ad allestire n. 1 laboratorio di modellazione e stampa 3D. Attraverso questo corso di formazione, tutte le attrezzature in esso ricomprese, potranno essere impiegate dal personale docente nella didattica curricolare ed extra-curricolare migliorando le competenze trasversali di tutti gli alunni e le alunne.

Destinatari	Personale docente che ne ha fatto richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul campo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STEM, robotica, coding e intelligenza artificiale

L'Istituto, attraerso diversi finanziamenti PNRR, è riuscito ad allestire laboratori STEM. Attraverso questo corso di formazione, tutte le attrezzature in essi ricomprese, potranno essere impiegate dal personale docente nella didattica curricolare ed extra-curricolare migliorando le competenze trasversali di tutti gli alunni e le alunne.

Destinatari	Personale docente che ne ha fatto richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul campo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso della piattaforma d'Istituto MICROSOFT 365 TEAMS

L'Istituto, dall'A.S. 2019/2020, a séguito della pandemia COVID, si è dotato della piattaforma MICROSOFT 365 TEAMS. Attraverso questo corso di formazione la piattaforma verrà utilizzata dal personale docente per gestire proficuamente, economizzando i tempi, la parte amministrativa del ruolo-docente (incontri on-line, condivisione di materiali, etc.) nonché sperimentando metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Personale docente che ne ha fatto richiesta
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto, la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con fondi provenienti dalla ex-legge 440 o da altre risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito dei PON-FSE. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Il Collegio ha individuato alcune tematiche prioritarie che saranno affrontate nell'arco del triennio:

- Didattica disciplinare con nuove metodologie;
- Criteri, strumenti e metodi per la valutazione;
- Il curriculum verticale e la continuità;
- Comunicazione, strategie comunicative e competenze relazionali;
- Competenze matematiche;
- Competenze in Lingua Inglese;
- Strategie metodologiche e organizzazione della didattica CLIL;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Strumenti di condivisione e registro elettronico;
- Uso dei nuovi linguaggi e delle tecnologie;
- Tecniche di primo soccorso.



Non si trascurerà, durante ogni anno, la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo assegnati all'Istituto. Si prenderanno in considerazione, durante il triennio, anche altre iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole. Per quanto riguarda il personale ATA, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Ciò premesso si propongono le seguenti attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'attuazione da parte del personale interessato delle ulteriori e più complesse mansioni contrattuali concernenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Uso della piattaforma d'Istituto MICROSOFT 365 TEAMS per il personale ATA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Modalità on-line sincrona

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di informatica di base

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione sul campo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, il DSGA propone per l'attività di formazione del personale ATA i seguenti temi:

1. Collaboratori scolastici: assistenza agli alunni con disabilità certificata e l'erogazione degli interventi di primo soccorso, rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola;
2. Assistenti Amministrativi: compiti di collaborazione caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola.